



Ministero dell'università e della ricerca

**RELAZIONE ANNUALE SULLA
PERFORMANCE**

Anno 2021



SOMMARIO

Sommario	1
Premessa	2
I principali risultati raggiunti	4
Analisi del contesto e delle risorse	28
<i>Il contesto esterno</i>	28
<i>Il contesto interno</i>	29
<i>Lo stato delle risorse</i>	33
<i>Risorse umane</i>	33
<i>Risorse finanziarie</i>	38
<i>Pari opportunità e Bilancio di genere</i>	43
Misurazione e valutazione della performance organizzativa	46
<i>Obiettivi annuali</i>	46
<i>Obiettivi specifici triennali</i>	63
<i>Performance organizzativa complessiva</i>	78
Misurazione e valutazione degli obiettivi individuali	95
Processo di misurazione e valutazione	101
<i>Fonte dei dati</i>	103
<i>L'utenza e la valutazione esterna</i>	103
Conclusioni	105



PREMESSA

La Relazione sulla *performance* 2021 espone in maniera unitaria, in un'ottica di comunicazione e trasparenza, i risultati raggiunti dal Ministero dell'Università e della ricerca (MUR) con riferimento alle sue principali attività e funzioni, secondo una visione complessiva che ricomprende i risultati di *performance* organizzativa e di bilancio dell'amministrazione nell'anno di riferimento.

La Relazione, infatti, è il documento con cui l'Amministrazione rendiconta gli obiettivi raggiunti, in relazione a quelli programmati e inseriti nel Piano della *performance* dell'anno precedente, evidenziando, a consuntivo, le risorse utilizzate e gli eventuali scostamenti registrati.

La rappresentazione dei risultati costituisce, sia uno strumento di miglioramento gestionale, attraverso il quale l'Amministrazione può ottimizzare la futura programmazione di obiettivi e risorse, sia uno strumento di *accountability*, con cui rendicontare a tutti gli stakeholders, per il periodo considerato, i risultati ottenuti rispetto agli obiettivi programmati, gli eventuali scostamenti e le relative cause degli stessi.

La presente Relazione chiude il ciclo della *performance* per l'anno 2021 e, nello specifico, rappresenta il consuntivo dei seguenti documenti programmatici:

- Atto di indirizzo politico istituzionale che individua le priorità politiche dell'Amministrazione per l'anno 2021, adottato in data 25 gennaio 2021;
- Piano della *performance* 2021 – 2023, adottato con decreto ministeriale del 24 giugno 2021, n.729, che definisce gli obiettivi specifici dell'Amministrazione per il triennio e gli obiettivi annuali delle strutture organizzative;
- Direttiva generale per l'attività amministrativa e la gestione, adottata unitamente al Piano della *performance* 2021 – 2023, che contiene gli obiettivi operativi annuali, nonché di miglioramento, di competenza dei Centri di responsabilità amministrativa.

Il documento è stato redatto nel rispetto delle indicazioni contenute nell'art. 10, comma 1, lettera b), del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, nonché delle Linee Guida n. 3 del 2018 emanate dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica.

Preliminarmente ai contenuti, pare opportuno evidenziare, fin d'ora che, il 2021, secondo anno di attività del MUR, ha rappresentato un periodo particolarmente complesso, caratterizzato, sia dall'esigenza fondamentale di consolidare il processo organizzativo dell'Amministrazione, sia, ancora, dall'emergenza sanitaria da Covid-19. Tali eventi hanno profondamente influenzato tutte le attività dell'Amministrazione, non solo nelle modalità di svolgimento, ma anche, e soprattutto, nell'attribuzione delle priorità di intervento e nella tempistica di esecuzione e hanno, inevitabilmente, inciso sul rispetto dei tempi del ciclo della *performance* e sul rispetto dei termini di adozione della presente Relazione.

Sinteticamente, in relazione al profilo organizzativo, il nuovo assetto istituzionale del MUR, delineato dal decreto legge 9 gennaio 2020, n. 1 convertito, con modificazioni, con la legge 5 marzo 2020, n.12, ha trovato una prima concreta formalizzazione solo a fine 2020, attraverso l'emanazione del nuovo Regolamento di organizzazione del Ministero dell'Università e della ricerca con DPCM del



30 settembre 2020 n. 164 e del nuovo Regolamento di organizzazione degli Uffici di diretta collaborazione del Ministro dell'Università e della ricerca con DPCM 30 settembre 2020 n. 165.

I suddetti Regolamenti sono stati pubblicati nella G.U. n. 309 del 14 dicembre 2020 e, dopo il periodo di *vacatio legis*, sono entrati in vigore il 29 dicembre 2020.

La struttura ordinamentale dagli stessi disciplinata è stata attuata, successivamente, dal decreto ministeriale 19 febbraio 2021 recante “*Individuazione e definizione dei compiti degli uffici di livello dirigenziale non generale del Ministero dell'Università e della ricerca*”, pubblicato nella G.U. Serie Generale n.74 del 26 marzo 2021.

La complessa fase organizzativa è stata, quindi, contraddistinta da un periodo transitorio nel corso del quale, al fine di mettere in atto tutte le azioni funzionali a garantire l'autonomia organizzativa e operativa del Dicastero, come previsto dall'art. 3, comma 3 del sopracitato decreto-legge n. 1/2020, la gestione della separazione tra i due Ministeri è stata attuata usufruendo di un periodo di avvalimento – conclusosi il 31 ottobre 2021 - che ha permesso al neocostituito MUR di avvalersi del Dipartimento per le risorse umane, finanziarie e strumentali del Ministero dell'istruzione per lo svolgimento dei compiti concernenti le spese già ad esso affidate per gli anni 2020 e 2021.

Riguardo specificamente all'organizzazione delle strutture, il regolamento n. 164/2020 ha definito l'articolazione del Ministero in n. 6 uffici dirigenziali generali, incluso il Segretario Generale, oltre all'assegnazione al Dicastero delle strutture e delle risorse strumentali e finanziarie, compresa la gestione residui, dell'ex Dipartimento per la formazione superiore e per la ricerca, nonché del personale che, alla data di entrata in vigore del decreto-legge, vi avesse prestato servizio a qualunque titolo.

Nel complesso il Ministero dell'Università e della ricerca, pur in un generale contesto socioeconomico molto articolato e, considerato l'onere ancora gravoso di dover ulteriormente consolidare la propria organizzazione, ha confermato, nell'anno 2021, una costante attività ed un responsabile impegno a raggiungere gli obiettivi assegnati, compresi quelli di PNRR, e nel migliorare i servizi nei settori dell'istruzione superiore e della ricerca, nella consapevolezza che gli stessi rappresentano due delle principali leve per innescare un meccanismo virtuoso e permanente di innovazione e sviluppo, necessario alla crescita economica e sociale del Paese.

La presente Relazione è composta da cinque sezioni: la prima è rivolta ai cittadini e agli altri *stakeholders* esterni, ai quali vengono presentati il quadro di insieme in cui si sono svolte le attività dell'Amministrazione nell'anno di riferimento, i risultati raggiunti e le criticità riscontrate; la seconda approfondisce il quadro delle dinamiche di contesto esterno ed interno, lo stato delle risorse umane e finanziarie e riporta alcuni dati relativi al bilancio di genere e alle pari opportunità; la terza è relativa alla misurazione e valutazione della performance organizzativa, con riferimento agli obiettivi annuali e agli obiettivi triennali, e alla *performance* organizzativa complessiva (risultati degli obiettivi assegnati con il Piano della *performance*), la quarta illustra il processo di misurazione e valutazione individuale e la quinta dove sono evidenziate le modalità con cui si è svolto l'intero processo di misurazione e valutazione.

Il documento utilizza un linguaggio accessibile, per rappresentare alla generalità dei cittadini e ai portatori di interessi un quadro ricognitivo completo dei risultati raggiunti, in un'ottica di visibilità e trasparenza, rendendo così possibile l'esercizio del controllo diffuso sulle attività amministrative del Ministero dell'Università e della ricerca.



I PRINCIPALI RISULTATI RAGGIUNTI

Nel corso della XVIII^a Legislatura è stato emanato il decreto-legge 9 gennaio 2020, n. 1, convertito con legge 5 marzo 2020, n. 12, che ha istituito il Ministero dell'Università e della ricerca (MUR) e il Ministero dell'istruzione (MI), derivanti dalla suddivisione dell'ex Ministero dell'istruzione, dell'Università e della ricerca.

Con tale atto il Governo e il Parlamento hanno voluto ribadire la centralità delle politiche della formazione superiore e della ricerca nel nostro Paese, in ossequio alle previsioni dell'art. 33 della Costituzione. Infatti, la nascita di un Dicastero preposto ad ambiti quali la formazione universitaria, la ricerca scientifica, tecnologica e l'Alta formazione artistica, musicale e coreutica – che si differenziano in maniera significativa dal settore della formazione primaria e secondaria – ha rappresentato un chiaro segnale dell'intenzione di attribuire a tali temi un ruolo strategico nell'azione di governo.

L'anno 2021 ha rappresentato il secondo di attività del MUR, nella sua configurazione quale Ministero autonomo, nel corso del quale sono state consolidate e portate a compimento la maggior parte delle iniziative dirette all'incremento dell'efficienza della struttura amministrativa, tanto sotto il profilo organizzativo-strutturale, quanto sotto l'aspetto della qualità ed efficacia della *performance* e dei rapporti con le comunità di riferimento.

Tali interventi di riforma che hanno investito la struttura organizzativa del Dicastero, incidono in modo rilevante in ordine all'efficacia dell'azione amministrativa, ai risultati conseguiti nell'anno e allo svolgimento della *performance* delle diverse strutture amministrative.

Per presentare adeguatamente la descrizione dei principali risultati conseguiti rispetto agli obiettivi organizzativi programmati nel 2021, è utile anche porre l'accento anche sulla prevalente modalità organizzativa del lavoro che ha caratterizzato tutta l'attività svolta nell'anno dalle diverse Direzioni generali e dagli uffici del Segretariato. Per gran parte dell'anno il ricorso **al lavoro agile** ha rappresentato la modalità ordinaria di svolgimento della prestazione lavorativa, in virtù dell'articolo 87, comma 1, del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito con la legge 24 aprile 2020, n. 27, finalizzata a ridurre la presenza dei lavoratori negli Uffici durante il periodo emergenziale legato all'epidemia da coronavirus. Con tale modalità organizzativa il Ministero ha fronteggiato efficacemente l'emergenza sanitaria, coniugando adeguatamente la lotta alla pandemia con la continuità nell'erogazione dei servizi.

Al fine, poi, di consentire la ripresa a regime delle attività, a decorrere dal 15 ottobre 2021, in ottemperanza a quanto previsto dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 23 settembre 2021 e dal decreto del Ministro per la pubblica amministrazione 8 ottobre 2021, il lavoro in presenza è tornato ad essere la modalità ordinaria di svolgimento della prestazione lavorativa nelle amministrazioni pubbliche. A partire da tale data, il MUR ha autorizzato l'accesso al lavoro agile, quale possibile modalità di svolgimento della prestazione lavorativa, mediante la stipula di accordi individuali di cui all'art. 18, comma 1, della legge 22 maggio 2017, n. 81, programmando tale modalità lavorativa con una rotazione del personale settimanale, anche modulandola sulla base dell'andamento dei contagi e delle contingenze specifiche dei propri dipendenti.



Pur in tale contesto organizzativo complesso e in fase di consolidamento, le strutture dell'Amministrazione hanno, comunque, assicurato la piena continuità dell'azione amministrativa e hanno dato impulso maggiore al miglioramento dei servizi nei settori della formazione superiore e della ricerca, ponendo le basi per un miglioramento del processo di pianificazione strategica che, con l'Atto di indirizzo, adottato in data 25 gennaio 2021, ha individuato concretamente le priorità politiche per tale anno.

Nel contesto sopra descritto, il Piano della *performance* 2021-2023, ha rappresentato un necessario passaggio per iniziare a costituire, anche alla luce del suddetto Atto di indirizzo, il fondamento del processo di programmazione anche per il successivo triennio, attraverso l'individuazione di obiettivi essenziali e di ampia portata, focalizzati sui temi centrali per l'attuazione della organizzazione del Ministero, dei programmi del rilancio dei settori di competenza e del *Recovery plan*.

L'azione svolta dall'Amministrazione, nell'arco del 2021, mediante le strutture organizzative concretamente operanti (Direzioni generali di cui al DPCM 21 ottobre 2019, n.140)¹, in attesa della concreta attuazione dei nuovi regolamenti di organizzazione nn.164 e 165 del 2020, ha consentito, in linea generale, di realizzare le finalità prefissate, i cui capisaldi programmatici sono direttamente connessi alle grandi aree di competenza.

Si evidenzia, tuttavia, che nel Piano *performance* 2021 -2023, si è tenuta presente l'esigenza, ritenuta fondamentale, di dare piena coerenza al quadro programmatico e di *performance* dell'Amministrazione **attraverso un riallineamento** rispetto all'organizzazione esistente che nel corso d'anno sarebbe mutata con l'attuazione dei predetti nuovi regolamenti.

In un primo tempo si è prospettata l'ipotesi che, a seguito del completamento della struttura organizzativa con l'adozione degli atti necessari, il Piano stesso avrebbe potuto essere oggetto di correttivi e di una rimodulazione degli obiettivi sulle nuove strutture; tuttavia, tale aggiornamento non si è verificato. **Non è, quindi, avvenuta, nel Piano della *performance*, una espressa riformulazione degli obiettivi di *performance* sulle nuove Direzioni generali di cui al regolamento n.164/2020, tuttavia, nel passaggio organizzativo che si è concretamente verificato solo nel secondo semestre del 2021, tali obiettivi hanno trovato una "naturale" prosecuzione nelle nuove Direzioni.**

Sotto il profilo organizzativo-strutturale, comunque, nell'anno 2021, sono state portate a compimento tutte le iniziative dirette all'incremento dell'efficienza della struttura amministrativa.

Gli interventi di riforma hanno reso necessario un notevole sforzo operativo da parte delle strutture ministeriali al fine di assicurare la piena continuità dell'azione amministrativa, e il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

¹ Il riferimento specifico è all'art. 4 "Disposizioni finali e transitorie" del D.L. n.1/2020, il quale al comma 1, ha previsto che, fino alla data di entrata in vigore dei regolamenti di organizzazione del nuovo Ministero, continuano a trovare applicazione, in quanto compatibili, i regolamenti di cui ai decreti del Presidente del Consiglio dei ministri 21 ottobre 2019, nn. 140 e 155.

Con tale disposizione, quindi, è stata resa attiva una disciplina anteriore di riorganizzazione dell'ormai soppresso Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, in relazione a tutti i settori della formazione.

La citata disposizione prevede, inoltre, che gli incarichi dirigenziali comunque già conferiti presso l'Amministrazione centrale del (soppresso) Miur "anteriamente alla data di entrata in vigore del presente decreto continuano ad avere efficacia sino all'attribuzione dei nuovi incarichi".



Gli obiettivi di *performance* attribuiti si presentano, nella sostanza, coerenti con i contenuti della Nota integrativa al Bilancio e con quelli della Direttiva generale per l'attività amministrativa e la gestione e hanno, nonostante tutto, favorito l'integrazione fra il ciclo della *performance* e il ciclo di bilancio, pur tenendo conto delle discordanze di carattere strutturale legate alla complessità organizzativa in atto e della progressiva definizione della programmazione PNRR. Infatti, nel mentre la struttura del bilancio dello Stato, nel 2021, è stata adeguata alla nuova organizzazione, invece, gli obiettivi di *performance*, sono stati tarati, come è noto, sulla previgente organizzazione.

Nel raggiungimento degli obiettivi strategici di *performance* del Ministero ha avuto, inoltre, un ruolo fondamentale il coinvolgimento degli *stakeholders*, ed in particolare degli organismi ministeriali rappresentativi del sistema della formazione superiore, della ricerca e della comunità studentesca universitaria. Il coinvolgimento dei predetti organismi consultivi del Ministero, degli ordini professionali, nonché la costituzione di specifici tavoli tecnici costituiti da rappresentanti delle istituzioni della formazione superiore e da esperti di settore ha senza dubbio consentito una migliore realizzazione degli interventi normativi necessari al miglioramento del sistema e, più in generale, il raggiungimento degli obiettivi programmati.

Di seguito il quadro di sintesi dei principali risultati raggiunti dalle diverse strutture amministrative.

Segretariato generale

Il **Segretariato Generale** ha assicurato il **coordinamento e l'unità dell'azione amministrativa**, fornendo il supporto all'istruttoria per l'elaborazione degli indirizzi e dei programmi del Ministro e coordinando gli uffici e le attività del Ministero.

Con riferimento al processo di organizzazione del Ministero, al fine di contribuire al perseguimento degli obiettivi prefissati, il Segretariato ha fornito il proprio apporto e garantito il **coordinamento organizzativo alle attività delle Direzioni generali**, sia negli ambiti di competenza attribuiti dalla legge (il sistema universitario, la ricerca, la promozione dell'internazionalizzazione della formazione superiore e la valorizzazione del settore dell'AFAM), sia nelle iniziative necessarie per conferire definitiva operatività al Ministero.

Sono state realizzate le **attività di carattere trasversale di programmazione e vigilanza** ed è stato assicurato il supporto alla predisposizione del Piano *performance* 2021/2023 (adottato con decreto ministeriale 24 luglio 2021, n. 729) e alla Relazione alla *performance* 2020 (approvata con decreto ministeriale 23 luglio 2021, n.987).

Con decreto 19 febbraio 2021, n. 225 è stato nominato il **Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza del MUR**, ai sensi dell'articolo 1, comma 7, della legge 6 novembre 2012, n. 190, e all'articolo 43, comma 1, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

Anche sulla base dei contributi forniti dalle Direzioni generali, quali Referenti del RPCT, è stato predisposto il Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza per gli anni 2021-2023, adottato con decreto ministeriale 30 marzo 2021 n. 8, ai sensi dell'art.1, comma 8 della legge 6 novembre 2012, n.190. Sul sito istituzionale del Ministero è stata, altresì, pubblicata la Relazione annuale del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, relativa all'attuazione del PTPCT 2020 -2023.



Con decreto del Segretario generale del 25 febbraio 2021 n. 533, è stato individuato il **Responsabile dell'Anagrafe per la Stazione Appaltante (RASA)** del Ministero nel dirigente che nel 2021, ha ricoperto, altresì, il ruolo di RPCT. Il Segretario ha ritenuto opportuno accorpate le due figure del RASA e del RPCT in capo ad un medesimo soggetto, in via transitoria e, in particolare, fino alla nomina del RASA da parte della Direzione generale del personale, del bilancio e dei servizi strumentali.

Per quanto riguarda gli **obblighi di pubblicazione** normativamente previsti, particolare attenzione è stata data all'istituto dell'**accesso civico**, volto ad ottenere la corretta pubblicazione dei dati rilevanti *ex lege*, da pubblicare all'interno della sezione "Amministrazione trasparente". L'accesso civico è stato attuato tramite misure che ne hanno assicurato l'efficacia, la tempestività e la facilità per il richiedente. Rispondendo alle esigenze di trasparenza dell'azione pubblica, sul sito istituzionale del Ministero, sono stati indicati i differenti sistemi di accesso, secondo diversi ordini di legittimazione e grado di trasparenza. In particolare, ai sensi della normativa vigente, sono esplicitate le modalità per le seguenti tipologie di accesso:

- Accesso documentale, disciplinato dall'art. 22 della legge n. 241/1990 e successive modificazioni e integrazioni;
- Accesso civico semplice (accesso civico concernente dati, documenti e informazioni soggetti a pubblicazione obbligatoria) introdotto dall'art. 5, comma 1, del decreto legislativo n. 33/2013, come modificato dall'art. 6 del decreto legislativo n. 97/2016
- Accesso civico generalizzato - FOIA Freedom of Information Act (accesso civico concernente dati e documenti ulteriori rispetto a quelli oggetto di pubblicazione obbligatoria) introdotto dall'art. 5, comma 2, del decreto legislativo n. 33/2013, come modificato dall'art. 6 del decreto legislativo n. 97/2016.

Al fine di agevolare l'esercizio del diritto è stato predisposto un apposito modulo scaricabile dagli interessati al link: <https://trasparenza.mur.gov.it/it/amministrazione-trasparente/altri-contenuti/accesso-civico>.

Sono, altresì, pubblicati a cura del RPCT, gli elenchi semestrali (1° e 2° semestre 2021) delle richieste di accesso civico e accesso generalizzato (FOIA) ricevute dal MUR.

Con decreto del Segretario generale 29 aprile 2021, n. 1043, è stato costituito il gruppo di lavoro "Portale amministrazione trasparente", coordinato dal Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza.

Con decreto ministeriale del 9 aprile 2021 è stato, inoltre, designato il **Responsabile della Protezione dei Dati personali (RPD)** del Ministero, ai sensi dell'art. 37 del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016.

Con riferimento alla **costituzione di organismi paritetici**, in raccordo con gli Uffici di diretta collaborazione del Ministro e in considerazione del periodo di avvalimento del Dipartimento per le risorse umane, finanziarie e strumentali del Ministero dell'istruzione, previsto sino al 31 ottobre 2021, il Ministero ha **continuato ad avvalersi degli organismi paritetici del Ministero dell'istruzione, avviando le attività finalizzate alla costituzione degli organismi paritetici propri del MUR.**

Pertanto, il Comitato *Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni* (CUG) - organismo formato da rappresentanti designati dalle



Organizzazioni sindacali e dall'Amministrazione con il compito di prevenire e combattere qualsiasi forma di discriminazione nei luoghi di lavoro - in vigore nell'anno di riferimento è stato quello previsto con decreto dipartimentale 13 giugno 2019, n. 28, con il quale è stato rinnovato il CUG dell'ex MIUR per un quadriennio, a decorrere dal 26 maggio 2019, e con le successive integrazioni.

Le principali attività, riferite all'obiettivo triennale concernente l'adozione *“di tutte le iniziative necessarie per conferire la definitiva operatività al MUR, attraverso l'istituzione delle cinque Direzioni generali, coordinate dal Segretario generale, in attuazione del DPCM 30 settembre 2020 n. 164 e del DPCM 30 settembre 2020 n. 165”* e, in particolare, all'obiettivo annuale di attuazione del DPCM 30 settembre 2020 n. 164 e del DPCM 30 settembre 2020 n. 165, in collaborazione con la DGRUF dell'ex MIUR e la Direzione generale del personale, del bilancio e dei servizi strumentali del MUR, hanno riguardato:

- **Predisposizione della direttiva sul conferimento degli incarichi dirigenziali e della direttiva sulla rotazione del personale e conseguente attuazione.** Sono state emanate la direttiva n.6 del 19 febbraio 2021, relativa ai criteri e modalità per il conferimento degli incarichi dirigenziali e la direttiva n.7 del 19 febbraio 2021 in materia di rotazione ordinaria del personale.
- **Coordinamento della procedura di interpello per la copertura dei posti di funzione dirigenziale generale.** Si è conclusa la procedura relativa all'assegnazione dei posti di funzione dirigenziale generale presso gli uffici del Ministero.
- **Predisposizione del decreto ministeriale di graduazione delle posizioni degli uffici di livello dirigenziale non generale.** È stato predisposto il decreto ministeriale di graduazione delle posizioni degli uffici di livello dirigenziale non generale (prot. n. 1146 dell'11 ottobre 2021), concernente la retribuzione di posizione del personale dirigenziale non generale, nonché l'attribuzione della diversa posizione a ciascun ufficio del Ministero.
- **Definizione della procedura di interpello per la copertura dei posti di funzione dirigenziale non generale.** È stato attivato l'Interpello per i Dirigenti di II fascia, tramite l'avviso n. 7514 del 13 ottobre 2021, di cui sono stati coordinati tutti gli elementi utili per la copertura delle posizioni vacanti: supporto alle procedure di valutazione interna, predisposizione di contratti e incarichi, supporto alla predisposizione della documentazione utile ai controlli di UCB e Corti dei Conti e gestione degli scambi documentali e informativi con gli stessi.
- **Avvio della procedura concorsuale pubblica per il reclutamento di 56 funzionari, rivolta a soggetti in possesso di qualificata professionalità.** Al fine di garantire l'allineamento del personale in forza con la dotazione organica prevista per il Dicastero, è stato bandito il concorso, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - 4^a serie speciale, n. 82 del 15 ottobre 2021, per l'assunzione di 125 funzionari di area III, di cui 69 ai sensi dell'articolo 64, comma 6-bis, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, e 56 ai sensi dell'articolo 1, comma 937, della legge 30 dicembre 2020, n. 17. Sono state, inoltre, attuate le attività utili ad accelerarne i tempi di conclusione, quali la predisposizione di riscontri su richieste di informazioni dei candidati e la nomina delle commissioni di valutazione.
- **Avvio della procedura finalizzata al reperimento di un immobile idoneo a garantire una nuova sede al Ministero.** La Direzione del personale del MUR ha finalizzato e pubblicato l'avviso per l'individuazione della nuova sede, tramite decreto direttoriale n. 93 del 31 dicembre 2021, e ha attuato tutte le necessarie interlocuzioni con gli attori chiave. È stata data attenzione alle



interlocuzioni con il Demanio, la proprietà e l'ADIR, utili a procedere all'acquisizione in locazione di Palazzo Leonori al fine di assicurare una idonea sede istituzionale agli organi politici.

- **Avvio della procedura di interpello volta al conferimento dell'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di Direttore dell'Unità di missione per l'attuazione del PNRR (Avviso n. 6993 dell'1.10.2021).**

Con decreto del Ministro dell'università e della ricerca di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, 1° ottobre 2021, n. 1137, è stata istituita presso il Segretariato generale, l'Unità di missione di livello dirigenziale generale per l'attuazione degli interventi del Piano nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), ai sensi dell'articolo 8, comma 1, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108. In ottemperanza all'art. 6 della direttiva del Ministro dell'università e della ricerca n. 6 del 19/02/2021, recante "criteri e modalità per il conferimento degli incarichi dirigenziali", con decreto ministeriale 13 ottobre 2021, n. 2379, è stata istituita la Commissione di valutazione delle istanze presentate, presieduta dal Segretario Generale.

La Commissione, ha terminato i propri lavori il 21 ottobre 2021, e trasmesso l'elenco dei nominativi e dei rispettivi giudizi idoneativi all'Ufficio di Gabinetto.

Direzione generale del personale, del bilancio e dei servizi strumentali

La Direzione generale, nel quadro di complessità organizzativa descritto in premessa, ha attuato numerose azioni finalizzate a supportare la direzione politica e istituzionale del Dicastero secondo una duplice strategia, da un lato individuando "soluzioni ponte" per consentire l'immediata operatività della struttura e, dall'altro, pianificando azioni per assicurare un efficace ed efficiente presidio dei processi a medio-lungo termine.

Di seguito si riepilogano i principali risultati conseguiti tenuto conto delle finalità istituzionali della Direzione, che ha contribuito ad attuare *in parte qua*, alcuni degli obiettivi programmati con il Piano della *performance* 2021-2023 già in capo al Segretariato Generale ed alle Direzioni Generali competenti in materia dell'ex MIUR, le cui attività sono confluite della DG del personale del bilancio e dei servizi strumentali:

1- Adozione di tutte le iniziative necessarie per conferire la definitiva operatività al MUR, mediante l'istituzione delle cinque Direzioni generali, coordinate dal Segretario generale, in attuazione del DPCM 30 settembre 2020 n. 164 e del DPCM 30 settembre 2020 n. 165.

Le principali attività volte al raggiungimento di tale obiettivo triennale e, in particolare, all'obiettivo annuale di attuazione del DPCM 30 settembre 2020 n. 164 e del DPCM 30 settembre 2020 n. 165, **svolte in collaborazione con il Segretariato generale**, hanno riguardato, come sopra più ampiamente descritto:

- Predisposizione del decreto ministeriale di graduazione delle posizioni degli uffici di livello dirigenziale non generale.
- Definizione della procedura di interpello per la copertura dei posti di funzione dirigenziale non generale.



- Avvio della procedura concorsuale pubblica per il reclutamento di 56 funzionari, rivolta a soggetti in possesso di qualificata professionalità.
- Avvio della procedura finalizzata al reperimento di un immobile idoneo a garantire una nuova sede al Ministero.

2- *Semplificazione delle procedure, digitalizzazione e dematerializzazione dei processi al fine di improntare l'azione amministrativa del Ministero ai principi di efficacia, efficienza, tempestività ed economicità.*

Terminato il periodo di avvalimento del Dipartimento per le risorse umane, finanziarie e strumentali del Ministero dell'istruzione, onde evitare un blocco operativo del Dicastero, la nuova Direzione del personale ha provveduto all'avvio delle attività propedeutiche al raggiungimento dell'obiettivo "*Semplificazione delle procedure, digitalizzazione e dematerializzazione dei processi al fine di improntare l'azione amministrativa del Ministero ai principi di efficacia, efficienza, tempestività ed economicità*". In particolare, tali azioni hanno riguardato

- **la ricognizione e avvio dell'attività di separazione dei servizi ICT e applicativi post periodo avvalimento.** In particolare, sono state attivate tutte le necessarie interlocuzioni per garantire la continuità applicativa delle procedure gestite attraverso i contratti in essere del Ministero dell'istruzione. La Direzione generale del personale si è impegnata, in primo luogo, nell'adozione dei sistemi delle PDL, o postazioni di lavoro, per garantire l'elevata omogeneità nel flusso lavorativo, consentendo il collegamento alla rete interna del Ministero da remoto, ove necessario anche tramite VPN. Inoltre, in ottica di digitalizzazione, si è provveduto alla costituzione di uno SPID del Ministero e sono state concluse le procedure di definizione di un nuovo dominio certificato @pec.mur.gov.it.

3- *Realizzazione di attività propedeutiche all'attuazione del Piano Organizzativo del Lavoro Agile (POLA) e monitoraggio sull'efficienza dell'attività lavorativa in modalità agile*

Le soluzioni tecniche individuate per dare efficace ed efficiente attuazione al lavoro agile hanno incluso la fornitura di un'adeguata dotazione strumentale al personale che consenta il pieno svolgimento delle attività lavorative da remoto.

Con particolare riferimento all'obiettivo triennale di cui sopra, e al relativo obiettivo annuale, sono state avviate le seguenti attività:

- **Monitoraggio e valutazione del contributo del lavoro agile al raggiungimento della missione istituzionale del Ministero.**

Nelle more dell'attivazione di un applicativo informatico apposito, la Direzione ha predisposto un apposito *file Excel* (richiamato nella nota n. 7829 del 21 ottobre 2021– Scheda assegnazione obiettivi e monitoraggio lavoro agile) finalizzato a permettere la condivisione, l'assegnazione e il monitoraggio degli obiettivi di lavoro agile tra dirigenti e funzionari. L'utilizzo di tale documento ha permesso all'Amministrazione nel suo complesso di:

- assegnare obiettivi/attività, in modo che i dirigenti potessero definire, per ciascun funzionario, un piano di attività/obiettivi periodici;
- elaborare il *report* delle attività: i funzionari, al termine del periodo prestabilito, hanno condiviso con il Dirigente una sintesi delle attività svolte;



- verificare il livello completamento degli obiettivi/attività: i Dirigenti, a seguito di una verifica del *report* dei funzionari, hanno attribuire delle percentuali di completamento agli obiettivi/attività assegnati.

Allo stesso tempo, è stato garantito, soprattutto nel periodo emergenziale ma non solo, il bilanciamento tra la vita privata e quella lavorativa del personale, che ha favorito la gestione efficiente delle attività, finalizzata al raggiungimento degli obiettivi ed alla crescita del singolo e dell'Amministrazione nel suo complesso.

Ex Direzione generale per la formazione universitaria, l'inclusione e il diritto allo studio

La complessità organizzativa esposta in premessa incide, in modo particolare, sul relazionare riguardo agli obiettivi (e alle competenze) assegnati, nell'anno 2021, alla ex Direzione Generale per la formazione universitaria, l'inclusione e il diritto allo studio che ha continuato ad essere operativa fino alla registrazione del decreto di nomina del Direttore generale della nuova Direzione Generale delle Istituzioni della formazione superiore di cui al regolamento di organizzazione n.164/2020, conclusasi nel settembre 2021². Quest'ultima nuova Direzione ha riassorbito, infatti, obiettivi (e competenze) della ex Direzione Generale per la formazione universitaria, l'inclusione e il diritto allo studio e della ex Direzione Generale per l'Alta formazione artistica musicale e coreutica, che hanno continuato ad essere operative proprio fino a settembre 2021 (fino alla nomina dei Dirigenti di livello generale conclusasi nel settembre 2021).

Successivamente, nel mese di ottobre 2021, è stato bandito l'interpello anche per il ruolo dei dirigenti di livello non generale, che si è concluso a partire dal gennaio 2022. L'organizzazione degli Uffici dei dirigenti di livello non generale della ex Direzione, fino ad allora, faceva, tuttavia, riferimento ad un precedente decreto del Ministro MIUR 26 settembre 2014, n. 753, le cui competenze erano però riferite ad altre Direzioni Generali previste da un ancora precedente Regolamento di organizzazione (di cui al DPCM 11 febbraio 2014, n. 98), in particolare la Direzione per la programmazione, il coordinamento e il finanziamento delle istituzioni della formazione superiore e la Direzione Generale per lo studente, lo sviluppo e l'internazionalizzazione della formazione superiore.

Di seguito si riepilogano i principali risultati conseguiti rispetto agli obiettivi programmati con il Piano della *performance* 2021-2023.

Con rifermento all'obiettivo concernente **l'incremento delle risorse destinate al reclutamento di giovani ricercatori attraverso un piano straordinario di assunzioni a favore delle università** sono stati adottati:

- il decreto ministeriale 16 aprile 2021, n. 374, con il quale sono stati differiti, a causa dell'emergenza sanitaria, i termini del reclutamento previsti dal decreto ministeriale 14 maggio 2020, n. 83 - Piano Straordinario per il reclutamento ricercatori volto a favorire l'assunzione di un numero di ricercatori di tipo b) complessivamente pari a

² Vedi infra paragrafo "MISURAZIONE E VALUTAZIONE DEGLI OBIETTIVI INDIVIDUALI".



- 1.607 posti e dal decreto ministeriale 16 novembre 2020, n. 856, volto a favorire l'assunzione di un numero di ricercatori di tipo b) complessivamente pari a 3.331 posti;
- il decreto ministeriale 28 aprile 2021, n. 561 - Piano straordinario per la progressione di carriera dei ricercatori a tempo indeterminato in possesso di abilitazione scientifica nazionale: volto a consentire, attraverso il riparto dello stanziamento di 15 milioni di euro la progressione di carriera dei ricercatori universitari a tempo indeterminato in possesso di abilitazione scientifica nazionale.

E' stato dato corso tempestivamente all'istruttoria delle proposte di chiamata diretta pervenute dagli Atenei procedendo nei tempi individuati nell'obiettivo.

Le **politiche di reclutamento** sono state altresì favorite dai seguenti provvedimenti che, con la rimozione dei limiti del *turnover* e l'assegnazione di punti organico aggiuntivi alle Università più virtuose dal punto di vista finanziario, hanno determinato maggiori facoltà assunzionali per gli Atenei. Si segnalano a tale riguardo i seguenti provvedimenti:

- decreto ministeriale 25 giugno 2021, n. 738, che ha individuato i criteri, i parametri e le modalità di attestazione della situazione di significativa e conclamata tensione finanziaria;
- decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 24 giugno 2021, recante indirizzi della programmazione del personale universitario e disposizioni per il rispetto dei limiti delle spese di personale e delle spese di indebitamento da parte delle università, per il triennio 2021-2023;
- decreto ministeriale 24 settembre 2021, n. 1096, che ha definito criteri e contingente assunzionali delle università statali per il 2021;
- decreto ministeriale 25 marzo 2021, n. 289, che ha definito le Linee generali d'indirizzo per la programmazione del sistema universitario nel triennio 2021- 2023, finalizzate alla definizione degli obiettivi per il sistema universitario, della programmazione finanziaria 2021 – 2023, dei criteri per la valutazione dei programmi d'Ateneo da co-finanziare con il fondo per la programmazione e degli obiettivi generali di sviluppo delle attività di ricerca libera e di base degli Atenei e programmi di Ateneo per l'assegnazione delle risorse per la promozione della ricerca e della competitività del Paese (art. 238, co. 5, D.L. 34/2020). Il decreto ministeriale ha determinato, inoltre, l'assegnazione delle risorse e gli indicatori per la valutazione dei risultati, i criteri per il riparto della quota premiale FFO, i pesi e i punteggi VQR 2015-2019, come anticipato dall'art. 1, comma 4, del D.M. 11 agosto 2020 n. 444. Infine, il suddetto decreto ha determinato anche i criteri per l'assegnazione delle risorse per gli interventi a favore degli studenti - Fondo giovani, PLS e POT – e per la revisione dell'accreditamento università e dell'offerta formativa. Nella seconda parte dell'anno, a seguito dell'adozione dei provvedimenti attuativi del decreto ministeriale sopra citato, da parte della Direzione Generale, sono stati raccolti i programmi degli Atenei e si è svolta, sentita ANVUR, la valutazione dei *target* selezionati, anche con riferimento alle risorse richieste, e degli indicatori di Ateneo, e si è provveduto, inoltre,



all'approvazione dei *target* e all'assegnazione preliminare delle risorse per l'attuazione dei programmi.

Con riferimento all'obiettivo concernente **l'ampliamento delle iniziative per favorire l'accesso alla formazione universitaria**, si evidenziano, in particolare, i provvedimenti di seguito riportati.

- decreto ministeriale 25 giugno 2021, n. 734, con il quale sono state ripartite le risorse, pari a 113 milioni di euro per l'anno 2021, destinate all'acquisto di dispositivi digitali per gli studenti ovvero piattaforme digitali, per la ricerca o la didattica a distanza, nonché agli interventi di ammodernamento strutturale e tecnologico delle infrastrutture per lo svolgimento delle attività di ricerca o didattica, in attuazione di quanto previsto dall'art. 100, comma 1, del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito con modificazioni dalla legge 24 aprile 2020, n. 27, come integrato dall'art. 1, comma 525, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, e dall'art. 33, comma 1, del decreto-legge 22 marzo 2021, n. 41, convertito con modificazioni dalla legge 21 maggio 2021, n. 69, "*Fondo per le esigenze emergenziali del sistema dell'università, delle istituzioni dell'alta formazione artistica, musicale e coreutica e degli enti di ricerca*".
- decreto ministeriale 3 agosto 2021, n. 1014, con il quale sono stati attribuiti agli Atenei statali 165 milioni di euro al fine di estendere l'esonero della contribuzione studentesca al maggior numero degli studenti per l'a.a. 2021/2022. In particolare, è stato esteso l'esonero totale dal contributo onnicomprensivo annuale degli studenti che appartengono a un nucleo familiare il cui Indicatore della situazione economica equivalente (ISEE) sia non superiore a 22.000 euro; inoltre è stata incrementata l'entità dell'esonero parziale dal contributo onnicomprensivo annuale degli studenti che appartengono a un nucleo familiare con ISEE superiore a 22.000 euro e non superiore a 30.000 euro.

Nel corso del 2021, è proseguita l'attività di **promozione del diritto allo studio universitario**, nella forma di interventi di equità e di mobilità sociale. Gli stessi sono stati principalmente finalizzati all'attuazione dei principi del merito e dello sviluppo della conoscenza, prestando la massima attenzione ad una omogenea distribuzione degli interventi sul territorio nazionale e attuando politiche di accordo con le Regioni.

Con decreto ministeriale 30 giugno 2021, n. 752, sono state ripartite risorse pari a 50 milioni di euro, in attuazione del fondo di cui all'art. 60, comma 1, del decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73, destinate alle Istituzioni della formazione superiore **per attività di orientamento e tutorato** a beneficio degli studenti che necessitano di azioni specifiche per promuoverne l'accesso ai corsi della formazione superiore e alle azioni di recupero e inclusione anche con riferimento agli studenti con disabilità e con disturbi specifici dell'apprendimento. Le attività e azioni sono finalizzate a rimuovere le disuguaglianze, connesse alla condizione sociale e personale, che determinano disparità nell'accesso alla formazione superiore, nella regolarità degli studi e nei tempi di conseguimento del titolo di studio, negli sbocchi occupazionali successivi al conseguimento del titolo.



Con decreto ministeriale 30 luglio 2021, n. 1013, in attuazione dell'art. 1, comma 526, della legge n. 178/2020, che ha istituito un fondo con una dotazione di 15 milioni di euro per l'anno 2021 al fine di **sostenere gli studenti fuori sede iscritti alle università statali, appartenenti a un nucleo familiare con un indice della situazione economica equivalente non superiore a 20.000 euro** e che non usufruiscono di altri contributi pubblici per l'alloggio, è stata effettuata la ripartizione delle risorse per Ateneo.

Con decreto ministeriale 9 agosto 2021, n. 1059 – FFO 2021, **per la prima volta da oltre un decennio, sono state conferite a tutti gli Atenei risorse superiori rispetto a quelle dell'anno precedente**. Gli analoghi provvedimenti predisposti per le università non statali sono i seguenti: decreti ministeriali 9 dicembre 2021, nn. 1272-1273– Criteri riparto contributo università non statali e telematiche 2021.

Sul tema del **finanziamento agli Atenei di risorse per cofinanziare programmi di edilizia generale** si segnalano i seguenti provvedimenti.

Con decreto ministeriale 30 aprile 2021, n. 566, è stata approvata la graduatoria all'esito della valutazione dei programmi di cui all'art. 1, co. 1, lett. b), del D.M. 05 dicembre 2019 (prot. n. 1121), presentati dalle Istituzioni universitarie statali.

Inoltre, con decreto ministeriale 31 maggio 2021, n. 646, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1, comma 549, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, è stato ripartito tra le università, le istituzioni di alta formazione artistica musicale e coreutica e gli enti di ricerca, il "Fondo per l'edilizia e le infrastrutture di ricerca", per il periodo 2021-2035 e in particolare ripartendo, per l'anno 2021, la somma di 100 milioni di euro.

È stata data, inoltre, attuazione ai decreti di piano relativi al bando L. n. 338/2000 per l'assegnazione delle risorse per la costruzione/ristrutturazione di residenze per studenti universitari e predisposizione atti finalizzati alla stipula delle convenzioni con gli enti beneficiari del cofinanziamento statale.

Per quanto riguarda la **revisione dei percorsi e degli esami di stato**, al fine di rendere direttamente abilitanti ad alcune professioni diverse classi di laurea e laurea magistrale, la Direzione generale ha contribuito alla stesura di uno specifico disegno di legge, il cui *iter* si è concluso con l'approvazione della legge 8 novembre 2021, n. 163 che ha sancito la semplificazione delle modalità di accesso all'esercizio di alcune professioni regolamentate, al fine di un più rapido inserimento dei laureati nel mercato del lavoro. La norma rappresenta anche uno degli interventi di riforma indicati nel Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) inviato alla Commissione europea.

Con riferimento **all'obiettivo concernente il miglioramento della formazione medica**, anche in relazione alle esigenze connesse all'emergenza sanitaria, in attuazione dell'art. 1, commi 555, 556 e 557 della legge 30 dicembre 2020, n. 78, è stato predisposto il decreto ministeriale 28 luglio 2021, n.994, con il quale sono stati ripartiti 100.000 euro, per l'anno 2021, alle Università statali e non statali legalmente riconosciute per l'attivazione di corsi di *master* di secondo livello in medicina clinica termale.

Per quanto concerne la **formazione medica specialistica**, si è svolta nell'a.a. 2020/2021 la V tornata di accreditamento delle scuole di specializzazione di area sanitaria ad accesso riservato ai medici, successiva al riordino avvenuto con il decreto interministeriale MUR-Ministero della Salute n. 402/2017. Sono stati, infatti, adottati, ad esito dei lavori dell'Osservatorio della formazione



sanitaria specialistica, i decreti ministeriali MUR-Ministero della salute di accreditamento delle strutture facenti parte delle reti formative delle scuole di specializzazione e i decreti direttoriali MUR di accreditamento delle scuole stesse, ai fini dell'assegnazione alle Università dei contratti di formazione medica specialistica. Con decreto ministeriale 28.7.2021, n. 998, sono stati, infatti, assegnati alle Università n. 18.397 contratti (statali, regionali, provenienti da altri enti pubblici o provati), di cui n. 13.200 su fondi nazionali e n. 4.200 su fondi PNRR.

Con decreto del Direttore generale 21.5.2021, n. 1205 è stato emanato il **bando del concorso nazionale di accesso alle scuole di specializzazione medica (per circa 18.000 candidati)** la cui prova nazionale si è svolta presso gli Atenei coinvolti nell'organizzazione logistica della prova in data 20 luglio 2021.

Con riferimento **all'obiettivo concernente la riforma dei dottorati di ricerca**, la Direzione ha dato seguito alla proposta formulata nel corso del 2020, attraverso la revisione del decreto ministeriale n. 45/2013 (relativo ai requisiti di accreditamento dei corsi di dottorato, che ha poi visto la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del nuovo regolamento).

Con decreto ministeriale 14 dicembre 2021, n. 266, recante modalità di accreditamento delle sedi e dei corsi di dottorato e criteri per la istituzione dei corsi di dottorato da parte degli enti accreditati, sono state introdotte nuove tipologie di dottorato, quali i dottorati industriali, i dottorati di interesse nazionale, e sono stati istituiti, per la prima volta i corsi di dottorato di ricerca dell'Alta formazione artistica musicale e coreutica.

Per **dare corso all'avvio della procedura relativa all'Abilitazione Scientifica Nazionale 2021 – 2023**, sono stati pubblicati i seguenti provvedimenti ministeriali:

- decreto direttoriale 29 gennaio 2021, n. 251 - Bando per l'avvio delle procedure di formazione delle commissioni nazionali 2021-2023 per il conferimento dell'Abilitazione Scientifica Nazionale (ASN 2021-2023) alle funzioni di professore universitario di prima e seconda fascia.
- decreto direttoriale 26 febbraio 2021, n. 553 - Bando per la presentazione delle candidature alla procedura per il conseguimento dell'Abilitazione Scientifica Nazionale alle funzioni di professore universitario di prima e seconda fascia, integrato con Decreto Direttoriale 05 marzo 2021, n. 589.

È stato assicurato il supporto allo sviluppo del sistema universitario attraverso le attività di coordinamento e indirizzo e di gestione dei processi, anche attraverso **il controllo di legittimità e di merito sugli statuti e i regolamenti generali di Ateneo**, di cui all'art. 6 della legge n. 168/1989, nonché la **gestione del contenzioso, anche sovranazionale**, particolarmente complesso e rilevante sotto il profilo qualitativo e quantitativo, con riguardo al sistema universitario.

Ex Direzione generale per l'alta formazione artistica, musicale e coreutica

La ex Direzione generale per l'Alta formazione artistica, musicale e coreutica, è stata ancora operativa fino ad agosto 2021, quando con provvedimento 4 agosto 2021, prot. n. 10643, è stato conferito l'incarico di funzione dirigenziale generale della nuova **Direzione generale degli**



ordinamenti della formazione superiore e del diritto allo studio dove sono confluite parte delle competenze della stessa e della Direzione generale per la formazione universitaria.

Di seguito si riepilogano i principali risultati conseguiti rispetto agli obiettivi programmati con il Piano della *performance* 2021-2023.

Con riferimento all'obiettivo assegnato concernente **l'implementazione di misure finalizzate ad aumentare il tasso di transizione tra scuola ed AFAM riducendo la percentuale di abbandoni dei corsi universitari ed accademici**, è stato adottato il decreto ministeriale 26 novembre 2021, n. 1254, relativo ai criteri di riparto delle risorse per gli Istituti AFAM Statali del 2021.

Con riferimento all'obiettivo concernente la **realizzazione di interventi finalizzati ad introdurre i percorsi di dottorato anche nell'ambito dell'Alta formazione artistica e musicale** è stata introdotta la norma sul dottorato AFAM art. 15 del decreto ministeriale 14-12-2021, n.226, *“Regolamento recante modalità di accreditamento delle sedi e dei corsi di dottorato e criteri per la istituzione dei corsi di dottorato da parte degli enti accreditati”*. È stato anche previsto che le AFAM possano partecipare (non come titolari delle borse) ai dottorati delle università.

Con riferimento all'obiettivo di **ampliamento delle iniziative per facilitare l'accesso all'Alta formazione artistica, musicale e coreutica, garantendo forme di sostegno per gli studenti meritevoli con redditi più bassi e tenendo conto dell'impatto della crisi prodotta dall'emergenza epidemica in atto e al potenziamento delle infrastrutture tecnologiche per la digitalizzazione della didattica e dei servizi agli studenti**, si segnala l'adozione dei seguenti interventi riportati all'art. 6 del sopra richiamato decreto ministeriale n.1254/2021, che riguardano:

- 3 milioni di € per azioni di orientamento tutorato, nonché azioni di recupero e inclusione, anche con riferimento agli studenti con disabilità e con disturbi specifici dell'apprendimento, ai sensi di quanto previsto dal decreto ministeriale 30 giugno 2021, n. 752;
- 10 milioni di € quale integrazione del mancato gettito derivante dall'approvazione della *NoTax* Area prevista dalla l. 232/2016, art. 1, co. 252 e seguenti, come previsto dall'art. 1, co. 283, legge 27 dicembre 2019, n. 160;
- 8 milioni di € quale integrazione del mancato gettito derivate dall'estensione della *NoTax* Area, in attuazione dell'art. 1, co. 518, legge 30 dicembre 2020, n. 178, e secondo i criteri definiti dal decreto ministeriale 4 agosto 2021 (prot. n. 1016).

Si evidenzia, inoltre, l'adozione del decreto ministeriale 25 giugno 2021, n. 734, per il **riparto del “Fondo per le esigenze emergenziali del sistema dell'università, delle istituzioni dell'alta formazione artistica, musicale e coreutica e degli enti di ricerca”** in riferimento al potenziamento delle infrastrutture tecnologiche per la digitalizzazione della didattica e dei servizi agli studenti.

Il suddetto decreto stanziava 9 milioni di € per gli AFAM Statali e non Statali per:

- misure straordinarie di sicurezza delle proprie sedi, di didattica a distanza e della graduale ripresa delle attività didattiche, di ricerca e di servizio in presenza;
- l'acquisto di dispositivi digitali per gli studenti ovvero piattaforme digitali, per la ricerca o la didattica a distanza, nonché agli interventi di ammodernamento strutturale e tecnologico delle infrastrutture per lo svolgimento delle attività di ricerca o didattica.



Al fine di **valorizzare la formazione artistica, musicale e coreutica, attraverso le attività di coordinamento e indirizzo del sistema e quelle di gestione, ivi compreso il contenzioso, e di realizzazione di un nuovo assetto per le istituzioni del settore e l'adozione di misure concernenti il reclutamento e la valorizzazione delle strutture ove sono allocate tali istituzioni**, sono state costituite nuove graduatorie nazionali ai sensi della legge n. 12/2020 e sono state tempestivamente avviate le procedure di reclutamento, al fine di garantire un ordinato e puntuale avvio dell'anno accademico e un'ottimale copertura dei posti vacanti. Il *target* da raggiungere in termini di rapporto tra personale di ruolo e posti in organico era infatti fissato a 84,5 e il risultato finale è stato pari a 85,0 (7.503 persone di ruolo su 8.826 posti in organico).

Con riferimento all'obiettivo **riattivazione del processo di attuazione della legge 508/99, mediante il coinvolgimento degli attori del sistema e il supporto all'approvazione degli atti propedeutici alla ricostituzione del Consiglio Nazionale dell'Alta Formazione Artistica e Musicale (CNAM)** e in particolare la definizione di una proposta di modifica del DPR n. 132/2003 e del DPR 143/2019 e supporto all'Ufficio di Gabinetto e Legislativo nel corso dell'*iter* dei provvedimenti: gli articolati sono stati sottoposti all'esame del Ministro nel febbraio 2021 e, in particolare, la proposta del DPR in materia di reclutamento e quello in materia di ordinamenti didattici sono stati oggetto di ulteriori incontri di lavoro con l'Ufficio Legislativo per l'elaborazione dei testi definitivi e delle relative Relazioni per il successivo confronto sindacale.

Definizione della proposta di Regolamento in materia di programmazione e valutazione: il gruppo di lavoro, cui ha contribuito anche ANVUR, ha elaborato una approfondita relazione, che ha affrontato i vari aspetti della materia, propedeutica all'adozione di un regolamento, opportunamente sottoposta al Ministro nel febbraio 2021.

Ricostituzione del Consiglio Nazionale per l'Alta Formazione Artistica e Musicale e avvio delle attività di competenza: a seguito dell'approvazione del decreto ministeriale 9 febbraio 2021, n. 67, concernente il *“Regolamento recante la composizione, il funzionamento e le modalità di nomina e di elezione dei componenti il CNAM”*, pubblicato sulla G.U.R.I del 19 maggio 2021, sono state indette, con l'Ordinanza Ministeriale n. 754 del 5 luglio 2021, le votazioni per l'elezione dei 25 componenti elettivi del CNAM, che si sono svolte dal 27 al 29 ottobre 2021. Il 2 novembre 2021 si sono concluse le operazioni elettorali con lo scrutinio e la proclamazione degli eletti che, unitamente ai componenti designati dal Ministro *pro tempore*, sono stati nominati con successivo decreto ministeriale 22 marzo 2022, n. 298. L'Organo, ricostituito dopo nove anni, si è insediato il 28 aprile 2022.

Con riferimento all'**attuazione dell'art.7 del d.lgs. n. 68/2012 finalizzata alla definizione dei Livelli essenziali delle prestazioni (LEP)**, ivi compresa la definizione del valore delle borse di studio e alla connessa attivazione dei lavori del Tavolo tecnico per la stesura di uno schema di decreto concernente l'attuazione dell'art 7 del d.lgs. n. 68/2012, va segnalato che per effetto del Piano nazionale di ripresa e resilienza è stata predisposta ed è entrata in vigore una norma che ha previsto la ridefinizione delle borse di studio indipendentemente dal procedimento previsto dall'art. 7: si tratta dell'art. 12 del decreto-legge 6.11.2021 n.152, poi puntualmente attuato con il decreto ministeriale 17.12.2021, n. 1320.



**Ex Direzione generale per il coordinamento e la valorizzazione della ricerca e dei suoi risultati -
Direzione generale della ricerca**

Gli interventi organizzativi che hanno caratterizzato l'anno di riferimento hanno interessato anche la ex Direzione generale per il coordinamento e la valorizzazione della ricerca e dei suoi risultati che è rimasta operativa, nel 2021, fino all'attribuzione dell'incarico di funzione dirigenziale di livello generale della nuova Direzione generale della ricerca (ex regolamento n.164/2020) con DPCM 12 agosto 2021.

Con l'istituzione della nuova Direzione alcune delle competenze dell'ufficio VIII della ex Direzione sono state inglobate dalla nuova Direzione generale dell'internazionalizzazione e della comunicazione. Fino al settembre 2021, le attività dell'ex ufficio VIII sono state, tuttavia, regolarmente eseguite consentendo il raggiungimento degli obiettivi programmati per il 2021.

Di seguito si riepilogano i principali risultati conseguiti rispetto agli obiettivi programmati con il Piano della *performance* 2021-2023.

La Direzione della ricerca svolge i compiti di spettanza del Ministero nel promuovere e sviluppare l'attività di ricerca scientifica e tecnologica italiana, in collegamento con le altre amministrazioni dello Stato, centrali e regionali, che hanno competenze analoghe in materia, ovvero favorire nei soggetti impegnati nella ricerca la capacità di produrre nuove conoscenze e realizzare nuovi prodotti e processi produttivi ad alto valore aggiunto di conoscenza. A tal fine promuove una molteplicità di azioni e attività che possono ricondursi a due macrocategorie: definizione delle linee programmatiche e strategiche direttamente o in coordinamento con l'Unione Europea e/o con altre amministrazioni centrali e regionali dello Stato e gestione delle risorse finanziarie volte a sostenere sia il funzionamento dei soggetti pubblici (in particolare, università ed enti) sia le attività di ricerca.

Dopo un lungo ed articolato processo di co-progettazione e consultazione pubblica che ha coinvolto un ampio numero di pubbliche amministrazioni, Atenei, Enti e Istituzioni pubbliche della ricerca, fondazioni, imprese e altri operatori del mondo della ricerca, è stato definito il nuovo **Programma Nazionale per la Ricerca 2021-27**, approvato con delibera del Comitato interministeriale per la programmazione economica n. 74 del 15 dicembre 2020. Il PNR 2021 – 2027, individuando priorità, obiettivi e azioni volte a sostenere la coerenza, l'efficienza e l'efficacia del sistema nazionale della ricerca, rappresenta il documento in grado di orientare le politiche della ricerca in Italia. Finalizzato anche a contribuire al raggiungimento degli Obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite, delle priorità della Commissione europea e degli Obiettivi della Politica di Coesione 2021-2027, è il frutto di un importante coinvolgimento dei Ministeri e delle Regioni, esso rappresenta, anche con riferimento alla dimensione europea e internazionale della ricerca, il luogo di sintesi delle linee d'intervento in materia di ricerca portate avanti dalle amministrazioni pubbliche centrali e regionali che contribuiscono al sistema nazionale della ricerca e innovazione in funzione delle loro competenze e specificità, nel pieno rispetto del riparto di competenze normative e amministrative.

Il PNR mira a favorire una maggiore sintonia e un più efficace coordinamento delle politiche di ricerca a livello europeo, nazionale e regionale e a rafforzare la presenza e la competitività dei ricercatori italiani nello Spazio europeo della ricerca e sulla scena globale.



In aderenza all'Atto di indirizzo del Ministro e al Piano della *Performance*, la Direzione ha dato largo spazio agli investimenti sui **giovani ricercatori mediante l'attuazione del piano di assunzione di ricercatori e tecnologi degli Enti di ricerca**, nel mese di luglio si è provveduto all'erogazione di complessive risorse pari a 25 milioni di euro agli Enti pubblici di ricerca per le stabilizzazioni dei ricercatori e per le procedure assunzionali anche attraverso lo scorrimento delle graduatorie vigenti

Grande attenzione è stata posta sulla semplificazione in tema di **erogazione delle risorse agli Enti pubblici di ricerca, mediante accelerazione dei tempi e semplificazione delle procedure**. Nella prima metà del mese di agosto è stato erogato l'intero importo previsto dal decreto di **riparto FOE** per l'anno 2021 pari ad euro 1.793.343.350.

Grande slancio è stato dato alla promozione delle attività di ricerca fondamentale con le iniziative relative ai bandi PRIN e **FIS (Fondo italiano per la scienza)**: sulla base delle disposizioni legislative il fondo degli investimenti nella ricerca scientifica e tecnologica (FIRST) è stato incrementato nel 2021 di risorse pari a 250 milioni di euro per finanziare un nuovo programma per lo sviluppo di **progetti di rilevante interesse nazionale (PRIN)** i quali per complessità e natura vedono la collaborazione di più atenei o enti di ricerca.

Nel corso dell'anno sono proseguite le innumerevoli attività inerenti al bando 2020 e alla predisposizione degli atti propedeutici al nuovo bando PRIN emanato nel gennaio 2022 e inserito tra le iniziative del PNRR.

A seguito della costituzione del **Fondo italiano per la scienza (FIS)**, di cui al decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73, con disponibilità per l'anno 2021 di € 50 milioni, è stato pubblicato il bando che disciplina le procedure per lo sviluppo delle attività di ricerca fondamentale in base al quale 20 milioni sono destinati al finanziamento di progetti di ricerca fondamentale condotti da ricercatori emergenti (*Starting Grant*) e 30 milioni per i progetti di ricerca fondamentale condotti da ricercatori affermati (*Advanced Grant*).

Con il decreto ministeriale 28 aprile 2021, n. 564 sono stati aggiornati i criteri di iscrizione **all'Anagrafe nazionale delle ricerche** (di seguito anche "ANR") delle amministrazioni, degli istituti e degli enti pubblici e privati che svolgono attività di ricerca ed è stata istituita nell'ambito dell'Anagrafe, in attuazione dell'art. 1, comma 553, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, una sezione denominata "Enti, istituzioni e organismi privati di ricerca". Possono presentare domanda di iscrizione in tale sezione le fondazioni, le associazioni, gli organismi di ricerca e ogni altro soggetto di diritto privato senza scopo di lucro, che hanno ottenuto il riconoscimento della personalità giuridica ai sensi del DPR n. 361/2000, e che svolgono, per prioritarie finalità statutarie e senza scopo di lucro, attività di ricerca finalizzata all'ampliamento delle conoscenze culturali, scientifiche e tecniche non connesse a specifici e immediati obiettivi industriali o commerciali.

Al fine di affrontare le nuove esigenze sanitarie sollevate virus SARS-Cov-2 e dell'infezione Covid-19, a valere sul **Fondo Integrativo Speciale per la Ricerca (FISR)**, nell'anno 2020, era stato emanato un Avviso per il finanziamento di progetti di ricerca per un importo pari a € 21,9 milioni di euro. Nell'anno 2021 sono stati finanziati n. 183 progetti per un totale di n. 342 enti finanziati per un importo pari a € 9.531.058,32.

Per quanto concerne la gestione dei fondi europei, il **Piano Nazionale innovazione, ricerca e competitività per la transizione verde e digitale 2021-2027** mira ad incidere sui principali *driver*



di competitività del sistema produttivo italiano rappresentati dall'innovazione, dalla digitalizzazione, dalla transizione ecologica, dalle competenze e troverà attuazione nelle regioni meno sviluppate del Mezzogiorno (Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna, Sicilia) con l'obiettivo di favorire la convergenza Sud/Centro-Nord in un periodo storico caratterizzato dal susseguirsi di diversi periodi di crisi, quello del 2008-2014 e, da ultimo, quello innescato dall'epidemia di Covid-19.

Il PN riguarda due Obiettivi di *Policy* delineati dalla politica di coesione europea ossia “Un Europa più competitiva e intelligente” e “Un'Europa più resiliente e verde” e sarà gestito dal Ministero dello Sviluppo economico (MISE) in qualità di Autorità di Gestione attraverso la Direzione generale per gli incentivi alle imprese (DGI) in cooperazione con le altre Amministrazioni competenti per materia: Ministero della transizione ecologica (MITE) e il Ministero dell'università e della ricerca (MUR) in qualità di Organismo Intermedio (art.71 del Reg. UE 2021/1060).

Le principali linee di intervento individuate dal MUR per il settennio di programmazione 2021-2027 comprendono:

- investimenti volti al miglioramento del capitale umano e al rafforzamento delle competenze quali borse per dottorati innovativi a vocazione industriale;
- il sostegno alla ricerca collaborativa di scala sovra-regionale attraverso il potenziamento delle infrastrutture tecnologiche per lo sviluppo della ricerca e per la creazione di una rete di infrastrutture a livello nazionale e internazionale;
- investimenti per l'ampliamento ed il potenziamento della digitalizzazione dell'attività delle Università e dei centri di ricerca sia nel campo della didattica che in quello della ricerca nell'ottica di favorire l'efficienza e la fruibilità dei servizi.

Nell'anno 2021 la Direzione della ricerca è stata impegnata, nella **programmazione dei fondi REACT-EU nell'ambito del PON “Ricerca e Innovazione” 2014-2020**. In coerenza con le disposizioni regolamentari, la programmazione era finalizzata all'attivazione di misure orientate a contrastare le conseguenze che la pandemia da COVID-19 ha generato sul sistema dell'istruzione superiore e della ricerca e a favorirne il rilancio, quale leva per una ripresa verde e resiliente dell'economia. L'azione si snoda, quindi, su un duplice binario: da un lato tende al contenimento dei fenomeni di abbandono e a favorire la prosecuzione delle attività di studio e ricerca, dall'altro tende a sostenere la formazione e la valorizzazione del capitale umano dedicato ad attività di ricerca, quale fattore determinante per lo sviluppo del sistema della ricerca e per la preparazione di una ripresa verde e resiliente dell'economia.

A seguito della riprogrammazione del PON “Ricerca e Innovazione 2014-2020 -Istruzione e ricerca per il recupero – REACT-EU”, sono stati emanati i decreti ministeriali n. 1061 e 1062 del 10 agosto 2021 che hanno previsto finanziamenti a **Dottorati e contratti di ricerca su tematiche dell'innovazione e Dottorati su tematiche green**.

Per quanto riguarda **le iniziative del PNRR** di competenza della Direzione della ricerca, nell'anno 2021, è stato emanato il primo bando con decreto direttoriale 16 dicembre 2021, n.3138, relativo all'iniziativa per il “Rafforzamento delle strutture di ricerca per la creazione di “campioni nazionali di R&S” su alcune “*Key Enabling Technologies*” - Investimento 1.4 I **Centri Nazionali (CN)** con uno stanziamento di 1.600 milioni di euro mirano a finanziare la creazione di 5 aggregazioni



di università ed EPR, auspicabilmente organizzati come fondazioni o consorzi, con il possibile coinvolgimento di altri soggetti pubblici e privati, impegnati in attività di ricerca, altamente qualificati e internazionalmente riconosciuti, accomunati da obiettivi e interessi di ricerca strategici comuni, che si rifanno a tecnologie abilitanti, coerenti con le priorità del PNR e dell'agenda strategia per la ricerca dell'Unione europea. Con un successivo Avviso pubblicato il 30 dicembre 2021, la Direzione ha richiesto la presentazione di grandi proposte progettuali di ricerca e sviluppo fortemente collegate alle vocazioni scientifiche e tecnologiche delle regioni italiane (cd. *Ecosistemi dell'Innovazione*). A tale obiettivo il Ministero ha destinato risorse del PNRR pari a 1.300 milioni di euro, prevedendo di finanziare le proposte approvate con una agevolazione pari fino a 120 milioni di euro ciascuna.

Direzione Generale dell'internazionalizzazione e della comunicazione

La Direzione generale è stata istituita dal regolamento di cui al DPCM 30 settembre 2020, n. 164. L'incarico di Direttore generale è stato conferito con DPCM 12 agosto 2021, mentre i dirigenti degli uffici di livello non generale sono stati nominati solo ad inizio 2022. Anche il personale delle Aree è stato assegnato formalmente solo nel 2022.

La Direzione generale, quindi, ha iniziato ad espletare la sua attività solo negli ultimi mesi del 2021 in assenza delle strutture di livello non generale e di personale, rispettando, tuttavia, i compiti previsti nel regolamento e ad essa attribuiti e perseguendo e raggiungendo gli obiettivi ereditati dalla ex Direzione generale per il coordinamento e la valorizzazione della ricerca e dei suoi risultati, nonché dalle ulteriori Direzioni generali, che, in precedenza, curavano anche aspetti di natura internazionale; ciò senza tralasciare il campo della comunicazione istituzionale, integrato nei compiti della nuova Direzione generale. Con decreto ministeriale 11 ottobre 2021, n. 1145, sono state assegnate alla Direzione Generale dell'internazionalizzazione e della comunicazione le risorse finanziarie.

Di seguito si riepilogano i principali risultati conseguiti rispetto agli obiettivi programmati con il Piano della *performance* 2021-2023.

Chiuso positivamente il negoziato del Programma *Horizon* 2020, è **stato avviato il nuovo Programma *Horizon Europe***, dando l'avvio alle trattative per la partecipazione dell'Italia ad importanti iniziative congiunte, quale la ***Partnership Sustainable Blue Economy*** (di cui ha assunto il coordinamento).

Tra le iniziative di maggiore rilevanza, si sottolinea **la cura e la pubblicazione, a dicembre 2021, di due bandi a valere sul PNRR (Infrastrutture di ricerca ed Infrastrutture innovative).**

Sul **piano internazionale, si rileva il contributo al Trattato del Quirinale** finalizzato a creare nuovi meccanismi di cooperazione rafforzata tra Roma e Parigi in politica, economia, difesa, sicurezza e cultura. In particolare, i due paesi hanno deciso di concentrarsi sul rafforzamento dell'Unione Europea, sull'impegno nel Mediterraneo e in Africa, sulla transizione digitale e su quella ambientale, sulla sicurezza, sulla cultura e sull'istruzione, sulla cooperazione economica e industriale, sulla cooperazione spaziale, sui rapporti tra le rispettive società civili e sulla cooperazione internazionale.



Unità di missione di livello dirigenziale generale per l'attuazione degli interventi del Piano nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), approvato dal Consiglio europeo il 13 luglio 2021, fa parte del progetto di ripresa europeo Next Generation EU ed è la risposta dell'Italia all'emergenza globale Covid-19 e agli ostacoli che hanno bloccato la crescita del sistema economico, sociale ed ambientale del nostro Paese negli ultimi decenni

Con decreto del Ministro dell'università e della ricerca di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, 1° ottobre 2021, n. 1137, è stata istituita presso il Segretariato generale, l'Unità di missione di livello dirigenziale generale per l'attuazione degli interventi del Piano nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), ai sensi dell'articolo 8, comma 1, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, con durata fino al completamento dell'attuazione dei predetti interventi e, comunque, non oltre il 31 dicembre 2026.

Con decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 6 agosto 2021, recante *“Assegnazione delle risorse finanziarie previste per l'attuazione degli interventi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e ripartizione di traguardi e obiettivi per scadenze semestrali di rendicontazione”*, il Ministero è stato assegnatario di risorse previste per l'attuazione degli interventi del PNRR per complessivi **11,732 miliardi di euro**, al fine di dare attuazione alle iniziative previste nell'ambito delle due componenti M4C1 *“Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle università”* e M4C2 *“Dalla Ricerca all'Impresa”*:

- **M4C1 “Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido all'Università”**: 4 riforme abilitanti e 4 investimenti, per 2,64 miliardi di euro.
- **M4C2 “Dalla ricerca all'impresa”**: 1 riforma abilitante e 7 investimenti, per 9,09 miliardi di euro.

Ai sensi dell'articolo 19, comma 4, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni ed integrazioni, con DPCM 5 novembre 2021, n. 194 è stato attribuito l'incarico dirigenziale di livello generale di direzione dell'Unità di Missione (registrato presso il Ministero dell'economia e delle finanze, Ufficio Centrale di Bilancio del Dipartimento della Ragioneria dello Stato, con il n. 734 in data 26 novembre 2021 e alla Corte dei Conti con il n. 2954 in data 2 dicembre 2021).

La Direzione Generale dell'Unità di Missione per l'attuazione degli interventi del PNRR (UdM) del MUR ha il compito di garantire una efficace, tempestiva ed efficiente realizzazione degli interventi di competenza del Ministero sopra evidenziati.

L'Unità di Missione si colloca nell'ambito del Segretariato Generale del MUR e rappresenta il punto di contatto con il Servizio centrale per il PNRR per l'espletamento degli adempimenti previsti dal Regolamento (UE) 2021/241, relativamente agli interventi a titolarità del Ministero stesso.

Il Dirigente di prima fascia responsabile dell'Unità di Missione ne coordina le attività e le funzioni e partecipa alla Rete dei referenti delle Amministrazioni centrali titolari di intervento, come individuate dall'articolo 8, comma 1, del decreto-legge 31 maggio 2021 n. 77.

L'Unità di Missione del PNRR MUR si articola in tre Uffici dirigenziali di livello non generale:



- L'**Ufficio di coordinamento della gestione**, che svolge funzioni di presidio sull'attuazione degli interventi PNRR di competenza del Ministero e sul raggiungimento dei relativi milestone e target;
- L'**Ufficio di monitoraggio**, che coordina le attività di monitoraggio sull'attuazione degli interventi e delle riforme PNRR di competenza del Ministero, assicurando la raccolta, la conservazione e la trasmissione al Servizio centrale per il PNRR dei dati di avanzamento finanziario e di realizzazione fisica e procedurale degli investimenti e delle riforme, nonché l'avanzamento dei relativi milestone e target, verificandone completezza e affidabilità, nel rispetto delle scadenze periodiche previste;
- L'**Ufficio di rendicontazione e controllo**, che provvede, a trasmettere al Servizio centrale per il PNRR i dati necessari per la presentazione delle richieste di pagamento alla Commissione europea ai sensi dell'articolo 24, paragrafo 2 del Regolamento (UE) 2021/241, corredata della corrispondente dichiarazione di cui all'Annex III dell'Accordo di finanziamento stipulato con la Commissione europea.

Ai 3 Uffici dirigenziali di livello non generale sono preposti 3 dirigenti con incarico di livello dirigenziale non generale che alla data del 31 dicembre 2021 risultano ancora vacanti.

Con DPCM del 28 luglio 2021 recante il riparto del contingente di 420 unità di personale non dirigenziale a tempo determinato di cui al comma 1, primo periodo, dell'articolo 7 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80 *“Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionali all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia”*, al MUR è stato assegnato un contingente di n. 25 unità di personale (tabella A allegata al succitato Decreto) per un periodo anche superiore a trentasei mesi, ma non eccedente la durata di completamento del PNRR e comunque non eccedente il 31 dicembre 2026, da inquadrare nell'Area III, posizione economica F1, nei profili professionali economico, giuridico, informatico, statistico-matematico, ingegneristico, ingegneristico gestionale.

In esito alla conclusione della procedura concorsuale, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - 4^a serie speciale *“Concorsi ed esami”* n. 64 del 13 agosto 2021, a fronte delle 25 unità di personale non dirigenziale assegnate al Ministero dell'università e della ricerca, alla data del 31 dicembre 2021, **n. 5 unità di personale hanno preso servizio presso l'UdM.**

Per il MUR è previsto anche un **contingente di esperti di comprovata qualificazione professionale**, cui conferire incarichi a supporto degli interventi e delle misure del PNRR. Ai sensi dell'art. 7 comma 4 del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80 è stato istituito un fondo, da ripartire con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze con una dotazione di euro 2.668.000 per l'anno 2021 e di euro 8.000.000 per ciascuno degli anni 2022, 2023, 2024, 2025 e 2026 per le restanti amministrazioni che possono avvalersi di un contingente di esperti nelle materie oggetto degli interventi per un importo massimo di 50.000 euro lordi annui per singolo incarico. Con DPCM del 28 luglio 2021 è stato effettuato il riparto delle risorse del fondo che ha fissato un limite di spesa per il contingente di esperti al 2021.

Di seguito si riepilogano i principali risultati conseguiti nel 2021:

Preliminarmente va evidenziato che la Direzione non costituisce Centro di responsabilità amministrativa e non ha specifiche risorse finanziarie assegnate direttamente per lo svolgimento dei



suoi compiti. Il suo principale obiettivo organizzativo si lega alla priorità politica contenuta nell'Atto di indirizzo 2021 e si concreta nell'attuare in modo efficiente ed efficace il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, nel monitorarne gli interventi e nel rendicontarne i risultati. Nel 2021 il principale risultato conseguito relativo all'obiettivo organizzativo programmato attiene alla funzione di presidio svolta dall'Unità di Missione dell'attuazione degli interventi del PNRR di competenza del Ministero per il raggiungimento dei relativi *milestone* e *target*.

A tal fine:

- con decreto ministeriale 26 maggio 2021, n. 623 è stato **istituito il Comitato Scientifico “Supervisory Board” del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza** del Ministero dell'università e della ricerca, composto da 8 esperti di comprovata qualificazione scientifica e professionale, per il coordinamento della programmazione e dell'attuazione delle iniziative partenariali della M4C2, con il compito di supportare il coordinamento dell'attuazione delle misure di competenza del MUR;
- con decreto ministeriale 7 ottobre 2021, n.1141 sono state **predisposte “Linee guida per le iniziative di sistema della Missione 4 Componente 2” del PNRR;**
- con decreto ministeriale 10 novembre 2021, n.1233 è stata istituita la **cabina di regia MUR-MISE, ai fini dello svolgimento di attività connesse alle iniziative della componente M4C2 “Dalla Ricerca all’Impresa” del PNRR a titolarità del MUR,** di cui il Direttore dell'UdM è uno dei componenti.

Rispetto alle 5 riforme abilitanti di competenza del MUR, di cui 4 ricadenti nella Componente 1 della Missione 4, ed 1 riforma afferente alla Componente 2 della Missione 4, in coerenza con i cronoprogrammi di attuazione del piano, l'UdM ne ha coordinato lo stato attuativo.

Di seguito lo stato al 31 dicembre 2021:

▪ M4C1 - Riforma 1.5 - Riforma delle classi di laurea

- è stata adottata la disciplina normativa di rango primario con l'art. 14 del decreto-legge n.152/2021 del 6 novembre 2021 recante “*Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose*”.

▪ M4C1 - Riforma 1.6 - Riforma delle lauree abilitanti per determinate professioni

- è stata adottata la disciplina normativa di rango primario con la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale, Serie Generale n.276 del 19 novembre 2021, della legge 8 novembre 2021, n. 163 recante “*Disposizioni in materia di titoli universitari abilitanti*”.

▪ M4C1 - Riforma 1.7 - Alloggi per gli studenti e riforma della legislazione sugli alloggi per gli studenti

- è stata completata la riforma della legge n.338/2000: un primo intervento normativo di rango primario è intervenuto nella prima metà del 2021: art. 64, comma 8, del decreto-legge 31 maggio



2021, n.77 (innalzamento del tasso di cofinanziamento al 75%). L'ulteriore provvedimento normativo, a completamento della riforma della norma, è stato predisposto dal MUR e adottato con decreto-legge n.152/2021 del 6 novembre 2021 sopra citato (art. 15 “Alloggi per studenti”);

- sono stati adottati dal MUR i decreti ministeriali n.1256 del 30 novembre 2021 “standard minimi dimensionali e qualitativi nonché le linee guida relative ai parametri tecnici ed economici concernenti la realizzazione di alloggi e residenze per studenti universitari” e n. 1257 del 30 novembre 2021 “procedure e modalità di accesso al cofinanziamento di interventi per la realizzazione di strutture residenziali universitarie ai sensi dell’art. 1, co. 3, della l. 14 novembre 2000, n. 338”.

▪ M4C1 - Riforma 4.1 - Riforma dei dottorati

- è stata adottata la disciplina normativa di rango primario con l’entrata in vigore del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, nella legge 6 agosto 2021, n. 113;
- con decreto ministeriale 14 dicembre 2021, n. 1315, è stato, quindi, predisposto il regolamento relativo alle modalità di accreditamento delle sedi e dei corsi di dottorato e criteri per la istituzione dei corsi di dottorato da parte degli enti accreditati.

▪ M4C2 - Riforma 1.1 - Attuazione di misure di sostegno alla R&S per promuovere la semplificazione e la mobilità.

- con decreto ministeriale 10 novembre 2021, n. 1233 è stata creata la cabina di regia MUR – MiSE, ai fini dello svolgimento di attività connesse alle iniziative della componente M4C2 “Dalla Ricerca all’Impresa” del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza a titolarità del MUR;
- è stato adottato il decreto ministeriale 14 dicembre 2021, n.1314, in ambito semplificazione della gestione dei fondi per la ricerca, sulla base del vigente decreto ministeriale n. 593/2016.

Rispetto agli **11 investimenti di competenza del MUR**, l’UdM ne ha coordinato lo stato attuativo.

Di seguito lo stato al 31 dicembre 2021:

▪ M4C1 - Investimento 1.6 - Orientamento attivo nella transizione scuola – università

- è stata adottata la disciplina normativa di rango primario con l’entrata in vigore del decreto-legge n.152/2021 del 6 novembre 2021 sopracitato. È stato adottato il decreto ministeriale 17 dicembre 2021, n. 1320 per la definizione degli importi delle borse di studio e i requisiti di eleggibilità per l’accesso alle stesse.

▪ M4C2 - Investimento 1.1 - Fondo per il Programma Nazionale della Ricerca (PNR) e Progetti di Ricerca di Rilevante Interesse Nazionale (PRIN)

- con decreto ministeriale 25 giugno 2021, n. 737 sono stati definiti i criteri di riparto e utilizzazione del Fondo per la promozione e lo sviluppo delle politiche del Programma Nazionale per la Ricerca (PNR). Con i provvedimenti attuativi decreto direttoriale 16 settembre 2021, n.2181 e decreto



direttoriale 24 settembre 2021, n.2243 sono state definite le modalità operative per l'utilizzo di tali fondi, prevedendo, tra l'altro, la trasmissione da parte dei soggetti assegnatari di risorse di relazioni programmatiche rispetto alle attività previste. Dette relazioni sono valutate da parte di una apposita commissione istituita con decreto ministeriale 28 ottobre 2021, n.1213.

▪ M4C2 - Investimento 1.3 - Partenariati estesi a Università, centri di ricerca, imprese e finanziamento progetti di ricerca

- con decreto ministeriale 26 maggio 2021, n. 623 è stato istituito il “Supervisory Board”, composto da 8 esperti di comprovata qualificazione scientifica e professionale, per il coordinamento della programmazione e dell’attuazione delle iniziative partenariali della M4C2;
- Con decreto ministeriale 7 ottobre 2021, n.1141 sono state emanate le “Linee guida per le iniziative di sistema della Missione 4 Componente 2”.

▪ M4C2 - Investimento 1.4 - Potenziamento strutture " di R&S su alcune *Key enabling technologies* di ricerca e creazione di "campioni nazionali

- con decreto ministeriale 26 maggio 2021, n. 623 è stato istituito il “Supervisory Board”, composto da 8 esperti di comprovata qualificazione scientifica e professionale, per il coordinamento della programmazione e dell’attuazione delle iniziative partenariali della M4C2;
- con decreto ministeriale 7 ottobre 2021, n.1141 sono state emanate le “Linee guida per le iniziative di sistema della Missione 4 Componente 2”;
- con decreto ministeriale 10 novembre 2021 è stata istituita la cabina di regia MUR-MiSE per attività di coordinamento, monitoraggio e supervisione del presente investimento, in raccordo con il “*Supervisory Board*”, a cui è seguita l’emanazione dell’Avviso n.3138 del 16 dicembre 2021 “per la presentazione Proposte di intervento per il Potenziamento di strutture di ricerca e creazione di "campioni nazionali" di R&S su alcune *Key Enabling Technologies* da finanziare nell’ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza”.

▪ M4C2 - Investimento 1.5 - Creazione e rafforzamento di "ecosistemi dell'innovazione per la sostenibilità", costruendo "leader territoriali di R&S"

- con decreto ministeriale 26 maggio 2021, n. 623 è stato istituito il “*Supervisory Board*”, composto **da 8 esperti di comprovata qualificazione scientifica e professionale, per il coordinamento della** programmazione e dell’attuazione delle iniziative partenariali della M4C2;
- con decreto ministeriale 7 ottobre 2021, n.1141 sono state emanate le “Linee guida per le iniziative di sistema della Missione 4 Componente 2”, a cui è seguita l’emanazione dell’Avviso n. 3277 del 30 dicembre 2021 “per la presentazione di Proposte di intervento per la creazione e il rafforzamento di "ecosistemi dell'innovazione", costruzione di "leader territoriali di R&S" – Ecosistemi dell’Innovazione”.

▪ M4C2 - Investimento 3.1 - Fondo per la realizzazione di un sistema integrato di infrastrutture di ricerca e innovazione



- con decreto ministeriale 26 maggio 2021, n. 623 è stato istituito il “*Supervisory Board*”, composto da 8 esperti di comprovata qualificazione scientifica e professionale, per il coordinamento della programmazione e dell’attuazione delle iniziative partenariali della M4C2;
- con decreto ministeriale 7 ottobre 2021, n.1141 sono state emanate le “Linee guida per le iniziative di sistema della Missione 4 Componente 2”, a cui è seguita l’emanazione dell’Avviso n. 3265 del 28 dicembre 2021 “per la concessione di finanziamenti destinati alla realizzazione o ammodernamento di Infrastrutture tecnologiche di innovazione” e l’emanazione dell’Avviso n. 3264 del 28 dicembre 2021 “per la presentazione di proposte progettuali per “Rafforzamento e creazione di Infrastrutture di Ricerca” da finanziare nell’ambito del PNRR”.

L’UdM ha assicurato **la raccolta, la conservazione e la trasmissione al Servizio centrale per il PNRR** dei dati di avanzamento finanziario e di realizzazione fisica e procedurale degli investimenti e delle riforme, nonché l’avanzamento dei relativi *milestone* e *target*, verificandone completezza e affidabilità, nel rispetto delle scadenze periodiche previste e ha garantito un’efficace azione di controllo e di rendicontazione del conseguimento di *milestone* e *target*, delle procedure e delle spese relative agli interventi PNRR del MUR.



ANALISI DEL CONTESTO E DELLE RISORSE

IL CONTESTO ESTERNO

Il quadro socioeconomico italiano è stato caratterizzato, nel 2021, sia dalle conseguenze negative derivanti dalla crisi causata dall'emergenza sanitaria, ma anche, da un periodo di stabilizzazione e, nell'ultima parte dell'anno, dal delinearsi della ripresa delle attività economiche, anche alle luce della disponibilità della prima parte di risorse finanziarie di Next Generation EU, che ha determinato, un recupero veloce delle principali economie europee a cui il nostro Paese si è positivamente agganciato.

Tale evoluzione in una prospettiva di deciso miglioramento ha confermato il quadro di previsione di crescita del Pil, disegnato prima dal DEF 2021 e confermato dalla nota di aggiornamento (NADEF) che, dopo la caduta dell'8,9 per cento, registrata nel 2020, nel 2021, si è attestato a +6% e nel 2022 segnerà un +4,7% programmatico. La NADEF ha delineato, inoltre, una progressiva e significativa riduzione dell'indebitamento netto, che, in prospettiva, dovrebbe attestarsi al 3,3% del Pil nel 2024.

In tale contesto di crescita dell'economia italiana e di graduale riduzione del deficit e del debito pubblico si è inserito il forte impulso agli investimenti pubblici, supportati dalle risorse del NGEU e dai fondi nazionali sui quali confida il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza che, per il periodo 2021-26, ha previsto investimenti per circa 222 miliardi di euro.

Il contesto esterno in cui il Ministero dell'università e della ricerca si è trovato ad operare, nel corso del 2021, è stato caratterizzato ancora dalla complessa gestione dell'emergenza sanitaria che ha richiesto un importante investimento, anche straordinario, di risorse nella formazione terziaria e nella ricerca in quanto settori cruciali per il superamento della crisi sociale, culturale ed economica e fondamentali per l'avvio della programmazione di un percorso di ripresa e sviluppo del Paese.

Sulla base della consapevolezza che l'accrescimento del capitale umano rappresenta la vera leva per il superamento dei divari sociali, delle diseguaglianze di genere, di età e territorio che caratterizzano il nostro Paese da lungo tempo e, tenuto conto che l'emergenza sanitaria e la crisi economica da essa innescata hanno enfatizzato tali fattori, le politiche di interesse perseguite dal Ministero sono state dirette al sostegno e allo sviluppo dei settori dell'alta formazione, intesa come istruzione universitaria e formazione post-universitaria, e della ricerca e innovazione, i quali hanno un ruolo di fondamentale importanza nel processo di consolidamento della crescita, in quanto indispensabili per affrontare con successo le sfide economiche, sociali e ambientali del medio e lungo periodo e trainanti per uscire definitivamente dalla situazione di emergenza.

Nel quadro generale delle linee strategiche volte a garantire che l'attività amministrativa si sia svolta in coerenza con il programma di Governo, l'azione del Ministero dell'università e della ricerca, nel 2021, prendendo le mosse dallo scenario socio-economico sopra descritto, è stata diretta a rispondere alle ulteriori richieste che il sistema pubblico della formazione superiore e della ricerca hanno avanzato a seguito dell'emergenza sanitaria, ma, nel contempo, ha inteso, anche, porre le basi per il rafforzamento e il rilancio della sua *mission* istituzionale.

Il confronto con l'Unione Europea ha evidenziato il persistere di un ritardo dell'Italia sull'istruzione e la formazione. Il nostro Paese è in linea sul tasso di diplomati ma distante per i titoli



terziari. Il tasso di ingresso all'università rimane basso, mentre rimane alta la probabilità di insuccesso. Appena la metà dei giovani che conseguono il diploma si immatricolano all'università nello stesso anno. Poco più di un terzo dei venticinquenni consegue un titolo universitario. Le ragazze, che più frequentemente proseguono gli studi e si laureano, sono comunque penultime in Europa. Nel Mezzogiorno lo svantaggio è particolarmente accentuato.

Investire nella formazione superiore, sia quella affidata alle istituzioni universitarie, sia quella affidata alle istituzioni AFAM, oltre che nella ricerca scientifica, significa investire sul proprio accrescimento culturale e artistico, sul proprio sviluppo economico, sul proprio benessere, contribuendo in maniera sostanziale al superamento di marginalità sociali, povertà educative e favorendo politiche di inclusione.

L'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza in tal senso ha rappresentato un'eccezionale occasione che il Ministero sta continuando a perseguire seguendo due requisiti ritenuti fondamentali: la sostenibilità a lungo termine e un'attuazione rapida. La fase di esecuzione è da considerarsi, infatti, fondamentale. La vera sfida è stata, ed è, la messa in atto di misure e riforme strutturali che risulteranno tanto più efficaci se accompagnate da modi e tempi di realizzazione efficienti e veloci e se inserite in un contesto di un ampio rinnovamento della pubblica amministrazione, di snellimento nelle procedure burocratiche, di semplificazione nel rapporto pubblico-privato, di una sempre maggiore promozione di una cultura della trasparenza e della prevenzione della corruzione.

IL CONTESTO INTERNO

Si è già evidenziato in premessa che il 2021, secondo anno di attività del MUR, ha rappresentato un periodo particolare e delicato, caratterizzato, sia dal consolidamento del processo organizzativo dell'Amministrazione, sia, ancora, dalla crisi sanitaria da Covid-19. Tali eventi, come emerge dall'esposizione dei principali risultati raggiunti, hanno profondamente influenzato tutte le attività dell'Amministrazione, non solo nelle modalità di svolgimento, ma anche, e soprattutto, nell'attribuzione delle priorità di intervento e nella tempistica di esecuzione.

A tali circostanze va senz'altro aggiunto l'impegno senza precedenti, per intensità e per contenuti innovativi, che l'Amministrazione, consapevole della importanza fondamentale del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) per le sorti del nostro Paese, ha posto nell'affrontare la delicata e inedita sfida volta a perseguire gli obiettivi e gli interventi previsti dal Piano, i quali, scanditi da scadenze e misurazioni precise e circostanziate, hanno richiesto un'azione di coordinamento, un impegno organizzativo supplementare e un rafforzamento dell'assetto organizzativo proprio al fine di garantire quell'azione rapida ed efficiente necessaria per l'attuazione degli interventi programmati.

Ciò ha portato in primo piano la necessità di curare, con particolare considerazione, l'organizzazione amministrativa in modo da strutturarla e irrobustirla sul piano delle competenze e renderla, quindi, pienamente in grado di garantire il perseguimento degli obiettivi molto concreti e l'attuazione di un numero crescente di progetti del PNRR affidati al Ministero.

Nel corso del 2021, tuttavia, nonostante l'impatto della situazione di emergenza epidemiologica da Covid-19 sullo svolgimento di molte delle attività programmate, sul piano del rinnovamento interno e della riorganizzazione del Ministero, sono stati avviati e portati a termine, gli interventi



organizzativi e funzionali necessari per il consolidamento del processo di organizzazione del Ministero.

Il contesto interno in cui il Dicastero ha portato avanti le proprie attività è stato, dunque, caratterizzato sia dalla necessità di predisporre prontamente azioni per rispondere in modo tempestivo alle esigenze emergenziali, sia dall'impegno sistematico a portare a termine la costruzione dei riferimenti fondamentali della sua nuova struttura come definita a seguito del richiamato decreto-legge n.1/2020 e dei Regolamenti di organizzazione di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 30 settembre 2020, n. 164 recante "*Regolamento concernente l'organizzazione del Ministero dell'università e della ricerca*", e al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 30 settembre 2020, n. 165 recante "*Regolamento concernente l'organizzazione degli Uffici di diretta collaborazione del Ministro dell'università e della ricerca*", con i quali è stata ridefinita l'articolazione organizzativa del Ministero ridisegnandone la *governance* complessiva.

Sul piano organizzativo si è conclusa la nomina dei Direttori generali e si sono così consolidate le nuove cinque Direzioni generali previste nel suddetto Regolamento di cui al DPCM n. 165 del 2020:

- Direzione generale delle istituzioni della formazione superiore;
- Direzione generale degli ordinamenti della formazione superiore e del diritto allo studio;
- Direzione generale della ricerca;
- Direzione generale dell'internazionalizzazione e della comunicazione;
- Direzione generale del personale, del bilancio e dei servizi strumentali.

Successivamente, con decreto del Ministro dell'università e della ricerca di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze 1° ottobre 2021, n. 1137, è stata istituita, presso il Segretariato generale, l'Unità di missione di livello dirigenziale generale per l'attuazione degli interventi del Piano nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), ai sensi dell'articolo 8, comma 1, del decreto legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, con durata sino al completamento dell'attuazione dei predetti interventi e, comunque, non oltre il 31 dicembre 2026.

A tali nomine si è aggiunta quella di funzione dirigenziale generale presso gli Uffici di diretta collaborazione, posizione prevista di recente dal decreto legge 31 maggio 2021, n.77, recante "*Governance del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure*", convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108 (pubblicata sulla G.U. in data 30 luglio 2021 con entrata in vigore nel giorno successivo alla pubblicazione). All'art. 64, comma 6 ter, tale provvedimento ha, infatti, previsto un aumento della dotazione organica complessiva del contingente di personale presso gli Uffici di diretta collaborazione del Ministero dell'università e della ricerca (di 15 unità di personale in via transitoria per ciascuno degli anni dal 2021 al 2027) e, contestualmente, l'istituzione presso l'Ufficio di Gabinetto di un posto di funzione di livello dirigenziale generale da conferirsi alle dirette dipendenze del Capo di Gabinetto, ai sensi dell'art.19, commi 4 e 10 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165. La *ratio* dell'istituzione di tale Direzione generale ha atteso all'esigenza di semplificare e agevolare la realizzazione dei traguardi e degli obiettivi stabiliti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) che impegneranno il Ministero nel prossimo triennio.



Il medesimo articolo art. 64, comma 6 ter del decreto-legge 31 maggio 2021, n.77, ha previsto, inoltre, anche al fine di supportare l'attività del Comitato nazionale per la valutazione della ricerca di cui all'articolo 21 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, l'autorizzazione ad assumere, nei limiti della dotazione organica e in aggiunta alle vigenti facoltà assunzionali (assunzione di 56 funzionari autorizzata con la Legge di bilancio 2021- legge 30 dicembre 2020, n. 178), con decorrenza non anteriore al 1° gennaio 2022, attraverso le procedure concorsuali pubbliche e con le medesime modalità, 69 unità di personale da inquadrare nell'Area III, posizione F1, del comparto Funzioni centrali, con contratti di lavoro subordinato a tempo indeterminato. Per l'espletamento delle procedure concorsuali previste dalla citata normativa è stata autorizzata, per l'anno 2021, la spesa di euro 100.000.

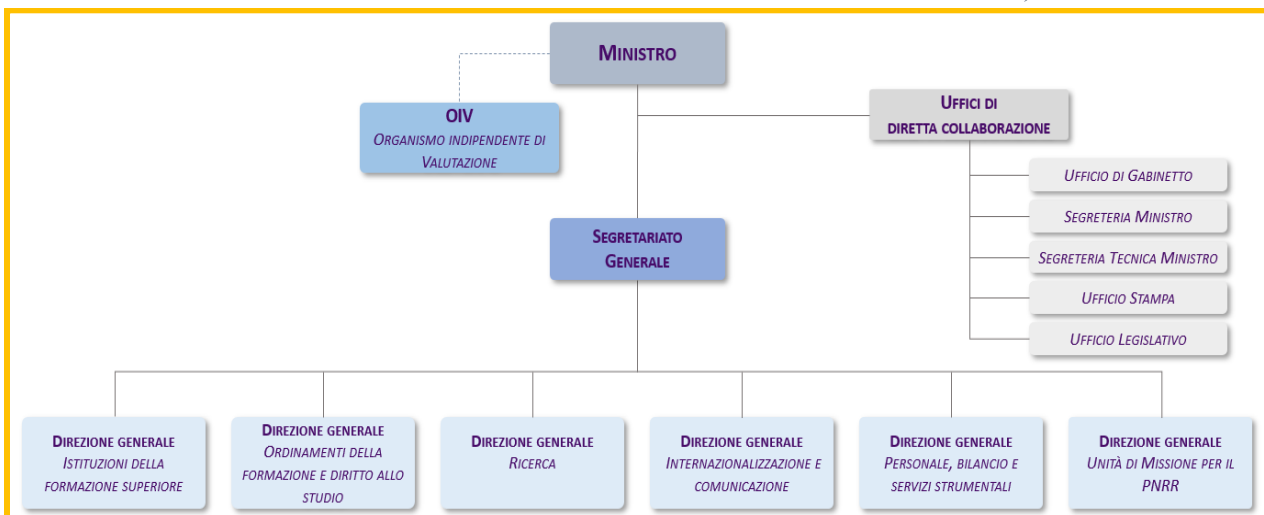
Sul piano organizzativo interno, conclusa la procedura di nomina dei direttori generali, si è conclusa anche la procedura di interpello per i dirigenti di seconda fascia secondo il quadro di competenze degli uffici di livello non generale individuati con decreto ministeriale 19 febbraio 2021 e sono state portate a termine le azioni necessarie per poter sciogliere le ultime partite condivise che ancora erano rimaste aperte con il Ministero dell'istruzione.

Ripercorse sinteticamente le principali tappe che hanno caratterizzato il processo di strutturazione organizzativa del Ministero, si può affermare che esso può considerarsi concretamente operativo solo dal 1° gennaio 2022.

Grafico 1: struttura amministrativa ex DPCM 21 ottobre 2019, n. 140



Grafico 2: struttura amministrativa ex DPCM 30 settembre 2020, n. 164





Pur, quindi, nella straordinarietà e complessità della situazione venutasi a creare nel 2021, le diverse strutture dell'Amministrazione hanno comunque continuato ad operare garantendo efficacia ed efficienza dell'azione amministrativa e piena continuità nella gestione delle aree di attività di competenza come individuate negli strumenti di pianificazione richiamati, assicurando in ogni caso la coerenza e il pieno raccordo tra programmazione finanziaria, definita dalla legge di bilancio 2021-2023, programmazione strategica e ciclo della *performance* per l'anno di riferimento.

In coerenza con le n.10 priorità politiche individuate dall'Atto di indirizzo del Ministro per l'anno 2021 (Registro atti Ministro 25 gennaio 2021, n. 2) e in raccordo con il ciclo del bilancio e la conseguente programmazione economico-finanziaria, l'Amministrazione ha definito, per il triennio di riferimento, 2021-2023 n. 26 obiettivi specifici triennali che sono stati a loro volta declinati in obiettivi annuali.

Il complesso di tali obiettivi specifici, espressi nella loro dimensione annuale, ha rappresentato l'ambito di riferimento per la misurazione e la valutazione della *performance* organizzativa del MUR in coerenza con quanto previsto dal Sistema di misurazione e valutazione della *performance* in vigore nell'anno di riferimento.

Dall'analisi comparata della Nota integrativa è emerso un disallineamento strutturale tra ciclo del bilancio e ciclo della *performance*, che è opportuno evidenziare ma che, tuttavia, per quel che riguarda la misurazione della *performance* organizzativa, ha un'incidenza alquanto trascurabile non andando a condizionare sostanzialmente il complessivo raggiungimento degli obiettivi dell'Amministrazione.

In particolare, si può rilevare che gli obiettivi stabiliti nella Nota integrativa sono stati attribuiti, in linea con la struttura dello Stato di previsione della spesa del Ministero per l'anno di riferimento, ai Cdr di cui al regolamento n. 165/2020, mentre gli obiettivi nel Piano della *performance* sono stati attribuiti alle Direzioni generali di cui al precedente regolamento di organizzazione n. 140/2019, le quali hanno di fatto sostanzialmente perseguito, per gran parte del 2021, gli obiettivi caratterizzanti l'attività dell'Amministrazione. Non si è, quindi verificata, nel Piano della *performance*, un'espressa riformulazione degli obiettivi di *performance* sulle nuove Direzioni generali, tuttavia, nel passaggio organizzativo che è avvenuto, tali obiettivi hanno trovato una "naturale" prosecuzione nelle nuove Direzioni, le quali, come sopra esplicitato, hanno consolidato la loro struttura organizzativa solo a dicembre 2021 con la conclusione delle procedure di nomina dei dirigenti di II fascia.

In conclusione si può affermare che le variazioni riscontrate tra gli obiettivi del Piano della *performance* e della Nota integrativa al bilancio si possono ricondurre, sia alla situazione di complessità organizzativa che ha caratterizzato il 2021, sia alla diversa funzione degli obiettivi stessi: gli obiettivi specifici presenti nel Piano sono funzionali ad orientare l'azione dell'amministrazione, e a favorire l'*accountability* nei confronti dei cittadini; gli obiettivi strategici individuati nella programmazione finanziaria includono l'informazione rivolta al Parlamento sulle finalità ultima della spesa statale.

Quale elemento di coerenza, le priorità politiche inserite nella Nota integrativa sono le stesse esplicitate nell'Atto di indirizzo politico-istituzionale adottato in data 25 gennaio 2021 e gli obiettivi legati alla *performance* organizzativa, in linea anche con i contenuti della Nota integrativa al Bilancio



e con quelli della Direttiva generale per l'attività amministrativa e la gestione, hanno, comunque favorito l'integrazione fra il ciclo della *performance* e il ciclo di bilancio.

Quale elemento di influenza sulla *performance* dell'Amministrazione, bisogna, infine, ricordare che l'attività amministrativa è stata anche complicata dalla necessità di un costante ricorso al lavoro agile a causa dell'emergenza sanitaria (mai sperimentato con tali numeri in precedenza).

Infatti, già con la direttiva del Ministro per la pubblica amministrazione del 25 febbraio 2020, n.1 e con successivi provvedimenti e indicazioni, le amministrazioni sono state invitate a potenziare tale forma di svolgimento dell'attività lavorativa, individuando modalità semplificate di accesso alla misura e mettendo in atto modalità organizzative di esecuzione delle prestazioni lavorative da parte del personale secondo tale modalità, dotando lo stesso quanto più possibile delle strumentazioni informatiche necessarie. Tale circostanza straordinaria ha dato una significativa accelerazione al processo di consolidamento del lavoro agile e ha reso necessario un potenziamento e una sistematizzazione delle sue "condizioni abilitanti" (dotazioni informatiche, modelli direzionali, di condivisione del lavoro, di rendicontazione del lavoro svolto). In linea con quanto richiesto dall'art. 14, comma 1 della legge 7 agosto 2015, n.124, così come da ultimo modificato dall'art. 263, comma 4-bis, lettera "a" del decreto legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77 è stata prevista l'emanazione del Piano organizzativo del Lavoro Agile (POLA), destinato ai processi di innovazione amministrativa da porre in essere nelle amministrazioni pubbliche ai fini della programmazione e della gestione del lavoro agile.

Per il MUR il POLA è stato adottato con decreto del Capo del Dipartimento per le risorse umane, finanziarie e strumentali del Ministero dell'istruzione, in avvalimento, 30 gennaio 2021, n. 7.

LO STATO DELLE RISORSE

RISORSE UMANE

La dotazione organica del Ministero dell'Università e della ricerca in base al decreto-legge n.1/2020 è pari a 511 unità suddivise come di seguito indicato.

Al 31 dicembre 2021 il personale in servizio è pari a 225 unità come indicato nella tabella che segue.

Dotazione organica e personale in servizio al 1° gennaio 2021 ed al 31 dicembre 2021						
Dotazione organica e personale in servizio						
Ministero dell'Università e della ricerca		Dotazione organica (da Piano della Performance 2021-2023) *	Personale in servizio al 1° gennaio 2021	Dotazione organica al 31 dicembre 2021**	Personale in servizio al 31 dicembre 2021	Unità di personale legate al PNRR al 31 dicembre 2021
Dirigenti	<i>I fascia</i>	6	4	6	6	2
	<i>II fascia</i>	38	25	38	22	0
	<i>Totale dirigenti</i>	44	29	44	28	2



Personale delle aree	<i>Area III</i>	195	96	195	100	5
	<i>Area II</i>	244	73	244	85	0
	<i>Area I</i>	28	5	28	12	0
	<i>Totale personale area</i>	467	174	467	197	5
Totale		511	203	511	225	7
*D.P.C.M. 164/2020 - tabella A e art. 936 L. 178/2020						
**D.L. 1/2020 - DPCM 164/2020 - art. 936 L. 178/2020 - D.M. 224/2021						

Nelle Tabelle che seguono il dettaglio del personale così suddiviso:

- Tabella A: Dirigenti con incarico di I fascia (da Piano della *performance* 2021-2023)
- Tabella A1: Dirigenti con incarico di I fascia al 31 dicembre 2021;
- Tabella B: Dirigenti di II fascia (da Piano della *performance* 2021-2023)
- Tabella B1: Dirigenti di II fascia al 31 dicembre 2021;
- Tabella C: Dirigenti, distinti per fascia, ruolo e incarico a tempo determinato, età anagrafica;
- Tabella D: Ripartizione del personale delle per tipologia di rapporto di lavoro (da Piano della *performance* 2021-2023);
- Tabella D1: Ripartizione del personale delle aree per età e per tipologia di rapporto di lavoro al 31 dicembre 2021;
- Tabella E: Personale in posizione di comando presso o da altre amministrazioni;
- Tabella F: Informazioni sul personale in servizio con particolare riferimento a: ore di formazione fruite, costi della formazione (ultimo dato disponibile), pensionamenti nell'anno 2021.

Tabella A

Dirigenti con incarico di I fascia (da Piano della <i>performance</i> 2021-2023)					
Ministero dell'università e della ricerca	POSTI RICOPERTI DA DIRIGENTI DI RUOLO		POSTI RICOPERTI CON COMMI 5 BIS/6 ART. 19 DLGS 165/01		TOT. POSTI RICOPERTI
	<i>I Fascia</i>	<i>II Fascia con incarico di I Fascia</i>	<i>Comma 5 bis</i>	<i>Comma 6</i>	
SEGRETARIATO GENERALE	1	0	0	0	1
DIRETTORE GENERALE C/O UFFICI DIRETTA COLLABORAZIONE	0	0	0	0	0
EX D.G. FORMAZIONE UNIVERSITARIA, INCLUSIONE, DIRITTO ALLO STUDIO	1	0	0	0	1
EX D.G. ALTA FORMAZIONE ARTISTICA, MUSICALE E COREUTICA	0	1	0	0	1
EX D.G. STUDENTE SVILUPPO INTERNAZIONALIZZAZIONE FORMAZIONE SUPERIORE	0	0	0	0	0
EX D.G. COORDINAMENTO VALORIZZAZIONE RICERCA	1	0	0	0	1
Totale	3	1	0	0	4



Tabella A1

Dirigenti con incarico di I fascia al 31 dicembre 2021						
Ministero dell'università e della ricerca	POSTI RICOPERTI DA DIRIGENTI DI RUOLO		POSTI RICOPERTI CON COMMI 5 BIS/6 ART. 19 DLGS 165/01		TOT. POSTI RICOPERTI	POSTI RICOPERTI UNITA' LEGATE AL PNRR
	I Fascia	II Fascia con incarico di I Fascia	Comma 5 bis	Comma 6		
UFFICI DI DIRETTA COLLABORAZIONE - GABINETTO	0	0	0	0	0	1
SEGRETARIO GENERALE	1	0	0	0	1	0
DIREZIONE GENERALE DELLE ISTITUZIONI E DELLA FORMAZIONE SUPERIORE	1	0	0	0	1	0
DIREZIONE GENERALE DEGLI ORDINAMENTI DELLA FORMAZIONE SUPERIORE E DEL DIRITTO ALLO STUDIO	0	1	0	0	1	0
DIREZIONE GENERALE DELLA RICERCA	1	0	0	0	1	0
DIREZIONE GENERALE DELL'INTERNAZIONALIZZAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE	0	1	0	0	1	0
DIREZIONE GENERALE DEL PERSONALE, DEL BILANCIO E DEI SERVIZI STRUMENTALI	0	0	1	0	1	0
DIREZIONE GENERALE UNITÀ DI MISSIONE PER L'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI DEL PNRR	0	0	0	0	0	1
Totale	3	2	1	0	6	2

Tabella B

Dirigenti di II fascia (da Piano della performance 2021-2023)				
Ministero dell'università e della ricerca	POSTI RICOPERTI DA DIRIGENTI DI RUOLO	POSTI CONFERITI CON COMMI 5 BIS/6 ART. 19 DLGS 165/01		TOT. POSTI RICOPERTI
		Comma 5 bis	Comma 6	
GABINETTO M.U.R. E OIV	4	0	0	4
EX UFFICI DI SUPPORTO AL CAPO DIPARTIMENTO	2	0	0	2
EX D.G. PROGRAMMAZIONE, COORDINAMENTO, FINANZIAMENTO ISTITUZIONI FORMAZIONE SUPERIORE	5	0	0	5
EX D.G. STUDENTE, SVILUPPO E INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLA FORMAZIONE SUPERIORE	5	0	2	7
D.G. COORDINAMENTO, PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DELLA RICERCA	8	0	0	8



<i>Totale</i>	24	0	2	26
Dirigenti in particolari posizioni di stato (da Piano della Performance 2021-2023):				
Dirigenti in aspettativa senza assegni per incarico esterno:	1			
Dirigenti Fuori ruolo OUT per incarico esterno:	1			

Tabella B1

Dirigenti di II fascia al 31 dicembre 2021					
Ministero dell'università e della ricerca	POSTI RICOPERTI DA DIRIGENTI DI RUOLO	POSTI RICOPERTI CON COMMI 5 BIS/6 ART. 19 DLGS 165/01		TOT. POSTI RICOPERTI	POSTI RICOPERTI UNITA' LEGATE AL PNRR
		Comma 5 bis	Comma 6		
UFFICI DI DIRETTA COLLABORAZIONE - GABINETTO	2	0	1	3	0
SEGRETARIO GENERALE	2	0	0	2	0
DIREZIONE GENERALE DELLE ISTITUZIONI E DELLA FORMAZIONE SUPERIORE	4	0	0	4	0
DIREZIONE GENERALE DEGLI ORDINAMENTI DELLA FORMAZIONE SUPERIORE E DEL DIRITTO ALLO STUDIO	4	0	0	4	0
DIREZIONE GENERALE DELLA RICERCA	5	0	1	6	0
DIREZIONE GENERALE DELL'INTERNAZIONALIZZAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE	1	0	0	1	0
DIREZIONE GENERALE DEL PERSONALE, DEL BILANCIO E DEI SERVIZI STRUMENTALI	2	0	0	2	0
DIREZIONE GENERALE UNITÀ DI MISSIONE PER L'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI DEL PNRR	0	0	0	0	0
Totale	20	0	2	22	0
Dirigenti in particolari posizioni di stato al 31 dicembre 2021:					
Dirigenti in aspettativa senza assegni per incarico esterno:	0				
Dirigenti Fuori ruolo OUT per incarico esterno:	1				

Tabella C

Dirigenti, distinti per fascia, ruolo e incarico a tempo determinato, età anagrafica							
Dirigenti in servizio presso il Ministero dell'università e della ricerca al 31 dicembre 2021							
Ministero dell'università e della ricerca			Distribuzione per fasce di età				
			≤30	da 31 a 40	da 41 a 50	da 51 a 60	>60
Dirigenti	Con incarico di I fascia	8		1	4	2	1
	Con incarico di II fascia	22	0	4	10	7	1
Totale dirigenti		30		5	14	9	2



Tabella D

Ripartizione del personale delle per tipologia di rapporto di lavoro (da Piano della <i>performance</i> 2021-2023)			
Ministero dell'università e della ricerca		TIPOLOGIA DI RAPPORTO DI LAVORO	
		Tempo pieno	Tempo parziale
<i>Area III</i>	96	92	4
<i>Area II</i>	73	63	10
<i>Area I</i>	5	5	0
Totale aree	174	160	14
Totale %	-	92%	8%

Tabella D1

Ripartizione del personale delle aree per età e per tipologia di rapporto di lavoro al 31 dicembre 2021															
Ministero dell'università e della ricerca		TIPOLOGIA DI RAPPORTO DI LAVORO													
		Tempo pieno							Tempo parziale						
		≤30	da 31 a 40	da 41 a 50	da 51 a 60	>60	Tot	%*	≤30	da 31 a 40	da 41 a 50	da 51 a 60	>60	Tot	%*
<i>Area III**</i>	105	3	15	23	38	23	102	97,1%	0	0	0	1	2	3	2,9%
<i>Area II</i>	85	0	2	11	39	24	76	89,4%	0	0	3	6	0	9	10,6%
<i>Area I</i>	12	0	0	1	9	2	12	100,0%	0	0	0	0	0	0	0%
Totale aree	202	3	17	35	86	49	190	94%	0	0	3	7	2	12	6%
Totale %	-	1%	8%	17%	43%	24%	94%	-	0%	0%	1%	3%	1%	6%	-

Tabella E

Personale in posizione di comando presso o da altre amministrazioni					
Ripartizione del personale con particolare stato giuridico (da Piano della <i>Performance</i> 2021-2023)			Ripartizione del personale con particolare stato giuridico in servizio al 31 dicembre 2021		
Ministero dell'università e della ricerca	COMANDATI OUT	COMANDATI IN E UTILIZZATI	Ministero dell'università e della ricerca	COMANDATI OUT	COMANDATI IN E DISTACCHI
<i>Area III</i>	2	-	<i>Area III</i>	4	-
<i>Area II</i>	7	-	<i>Area II</i>	4	-
<i>Area I</i>	1	-	<i>Area I</i>	1	-
Totali	10	28	Totali	9	32



Informazioni sul personale in servizio con particolare riferimento a: ore di formazione fruite, costi della formazione (ultimo dato disponibile), pensionamenti nell'anno 2021			
Cessazioni intervenute durante l'anno 2021			
Ministero dell'università e della ricerca		Cessazioni	Di cui per limite di età
Dirigenti	<i>I fascia</i>	0	0
	<i>II fascia</i>	0	0
	<i>Tot cessazioni dirigenti</i>	0	0
Personale delle aree	<i>Area III</i>	6	3
	<i>Area II</i>	11	2
	<i>Area I</i>	0	0
	<i>Tot cessazioni personale aree</i>	17	5
<i>Totale cessazioni</i>		17	5
Ore di formazione fruite durante l'anno 2021			
In merito si segnala che il personale MI ed il personale MUR ha effettuato 88 minuti di formazione in media nel 2021. Il calcolo è stato effettuato mettendo in relazione i minuti di formazione ed il numero complessivo dei dipendenti.			
Costi della formazione: risorse stanziare per il 2022 sui capitoli/piani gestionali relativi alla formazione del personale			
Capitoli/piani gestionali	Oggetto	Competenza 2021	
2370/8	Formazione e aggiornamento personale	6.337 €	
2573/8	Formazione e aggiornamento personale	22.105 €	
2796/6	Spese per la realizzazione di attività di formazione, aggiornamento e perfezionamento del personale. Spese per i compensi ai docenti dei corsi, per l'acquisto di materiale didattico, per le riviste e pubblicazioni	8.377 €	
<i>Somma totale</i>		36.819 €	

RISORSE FINANZIARIE

L'articolo 12 della legge di bilancio 2021-2023 autorizza l'impegno e il pagamento delle spese del Ministero dell'università e della ricerca, per l'anno finanziario 2021, in conformità all'annesso stato di previsione della spesa (Tabella n. 11).

Preliminarmente si rammenta che il decreto-legge n. 1/2020 (L. 12/2020) ha istituito il Ministero dell'istruzione e il Ministero dell'università e della ricerca, contestualmente sopprimendo il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca.

Al Ministero dell'università e della ricerca sono state attribuite le funzioni e i compiti spettanti allo Stato in materia di istruzione universitaria e post-universitaria, di ricerca scientifica e tecnologica e di alta formazione artistica musicale e coreutica e sono state attribuite le risorse della missione



Istruzione universitaria e formazione postuniversitaria che tuttavia risulta modificata nell'articolazione per programmi di spesa.

Per una più efficace rappresentazione in bilancio delle funzioni svolte, sono stati istituiti due nuovi programmi, che assicurano tra l'altro il criterio di affidamento di ciascun programma a un unico centro di responsabilità. Si tratta di:

- nuovo programma 23.4 *Coordinamento e supporto amministrativo per le politiche della formazione superiore e della ricerca*. Il programma, oltre all'azione delle spese di personale, include l'azione 23.4.2 "Supporto alla programmazione e coordinamento delle politiche della formazione superiore e della ricerca" che acquisisce parte delle risorse dall'azione 23.2.4 "Supporto alla programmazione degli istituti di alta formazione artistica, musicale e coreutica, parte dall'azione 17.22.3 "Contributi alle attività di ricerca degli enti pubblici e privati" e parte dall'azione 23.1.2 "Sostegno agli studenti tramite borse di studio e prestiti d'onore";

- nuovo programma 23.5 *Formazione superiore e ricerca in ambito internazionale*, istituito per tener conto della centralità che la dimensione internazionale assume nei settori della formazione superiore e della ricerca. Il programma, oltre all'azione delle spese di personale, include tre azioni: l'azione 23.5.2 "Coordinamento e sostegno della ricerca in ambito internazionale" (ex azione 17.22.5 di uguale denominazione), l'azione 23.5.3 "Partecipazione dell'Italia agli organismi internazionali correlati alla ricerca che discendono da obblighi governativi" (ex azione 17.22.6 di uguale denominazione) e l'azione 23.5.4 "Cooperazione e promozione di iniziative di collaborazione internazionale nel settore della formazione superiore" (ex azione 23.1.5 di uguale denominazione).

Sempre nell'ambito della missione *Istruzione universitaria e formazione postuniversitaria* è stato confermato il contenuto del programma 23.3 *Sistema universitario e formazione post-universitaria*, mentre, a parità di denominazione rispetto all'esercizio precedente, hanno subito alcune modifiche i programmi 23.1 *Diritto allo studio e sviluppo della formazione superiore* e 23.2 *Istituzioni dell'Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica*.

Al Ministero dell'Università e della ricerca è attribuita, inoltre, la missione *Ricerca e innovazione* con il programma 17.22 *Ricerca scientifica e tecnologica di base e applicata*.

Per quanto riguarda la missione *Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche*, il Ministero dell'Università e della ricerca acquisisce quota parte delle risorse spettanti dei programmi 32.2 *Indirizzo politico* e 32.3 *Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza dell'ex Ministero dell'istruzione, dell'Università e della ricerca*.

La tabella 11 della legge di bilancio 2021-2023 autorizza spese finali – escluse, dunque, le spese relative alle operazioni di rimborso di passività finanziarie –, in termini di competenza, pari a € 12.882.516.747 per il 2021, € 13.035.698.358 per il 2022 e € 12.755.235.762 per il 2023.

Gli stanziamenti per spese finali del Ministero autorizzati per il 2021 rappresentano, in termini di competenza, l'1,7% della spesa finale del bilancio statale.

Nelle tabelle che seguono sono indicati gli stanziamenti relativi all'anno 2021 riferiti ai diversi Centri di responsabilità amministrativa, suddivisi per missioni, programmi, azioni e indicando per ciascuna categoria gli stanziamenti al Legge di bilancio, a rendiconto, gli impegni e i pagamenti.



MISSIONE			AZIONE	Stanziamenti		IMPEGNI	PAGAMENTI	
Programma di spesa	CdR	OBIETTIVO		LB	Definitivi			
				C/competenza	C/competenza	C/competenza	C/competenza	
Missione: 1 – Ricerca e innovazione (017)								
1.1 -Ricerca scientifica e tecnologica di base e applicata (017.022)	DIREZIONE GENERALE DELLA RICERCA	5 - Promozione e valorizzazione della ricerca degli enti e delle istituzioni di ricerca afferenti al Miur e sostegno della crescita professionale dei ricercatori, dei tecnologi e del personale	3 – Contributi alle attività di ricerca degli enti pubblici e privati					
				2.380.901.137,00	2.424.655.305,55	2.414.405.820,31	2.030.655.994,12	
		6 - Sostegno e rafforzamento attività di ricerca e incentivazione della cooperazione tra ricerca pubblico/privata e sistema universitario	2 - Interventi integrati di ricerca e sviluppo					
			181.100.972,00	189.308.711,21	174.193.787,55	128.730.670,84		
			4 – Interventi di sostegno alla ricerca pubblica					
				419.399.560,00	579.867.940,24	579.656.277,81	148.577.480,90	
TOTALE DEL PROGRAMMA				3.041.401.669,00	3.193.831.957,00	3.168.255.885,67	2.307.964.145,86	
TOTALE DELLA MISSIONE				3.041.401.669,00	3.193.831.957,00	3.168.255.885,67	2.307.964.145,86	
Missione: 2 – Istruzione universitaria e formazione post-universitaria (023)								
2.1 – Diritto allo studio e sviluppo della formazione superiore (023.001)	DIREZIONE GENERALE DEGLI ORDINAMENTI DELLA FORMAZIONE SUPERIORE E DEL DIRITTO ALLO STUDIO	3 - Garantire il diritto allo studio considerando il merito	2 Sostegno agli studenti tramite borse di studio e prestiti d'onore					
				337.556.483,00	350.899.820,30	344.442.023,13	327.438.085,53	
			3 Promozione di attività culturali, sportive, ricreative presso università e collegi universitari					
			56.218.473,00	63.145.794,30	62.977.477,21	57.970.920,25		
			4 Realizzazione o ristrutturazione di alloggi per studenti universitari					
				35.581.153,00	66.227.500,40	66.057.466,57	66.052.680,56	
TOTALE DEL PROGRAMMA				431.356.109,00	480.273.115,00	473.476.936,91	451.461.686,34	
2.2 – Istituzioni dell'Alta Formazione Artistica, Musicale e	DIREZIONE GENERALE DELLE ISTITUZIONI DELLA FORMAZIONE SUPERIORE	1 - Autonomia e governance delle istituzioni dell'Alta formazione artistica, musicale e coreutica (AFAM)	2 – Spese di personale per il programma (docenti)					
			351.534.173,00	351.587.938,00	348.595.793,52	348.595.793,52		
			3 – Spese di personale per il programma					
				59.407.426,00	59.410.873,00	54.474.053,48	54.469.088,84	



Coreutica (023.002)			(personale amministrativo)				
			4 – Supporto alla programmazione degli istituti di alta formazione artistica, musicale e coreutica	97.837.849,00	106.687.835,34	103.894.314,69	98.175.247,34
			5 – Interventi di edilizia e acquisizione di attrezzature per gli istituti di alta cultura del sistema universitario	20.126.847,00	39.326.847,00	39.076.509,00	8.627.102,00
			6 – Continuità del servizio di istruzione e di formazione post-universitaria	3.629.105,00	3.909.830,66	2.476.121,76	2.476.121,76
			7 – Miglioramento dell'offerta universitaria e formativa	16.257.392,00	24.812.196,00	24.812.195,81	24.808.215,22
TOTALE DEL PROGRAMMA				548.792.792,00	585.735.520,00	573.328.988,26	537.151.568,68
Missione: 3 - Istruzione universitaria e formazione post-universitaria (023)							
2.3 Sistema universitario e formazione post-universitaria (023.003)	DIREZIONE GENERALE DELLE ISTITUZIONI DELLA FORMAZIONE SUPERIORE	2-Autonomia responsabile e qualità del reclutamento nelle istituzioni universitarie	2 – Finanziamento delle università statali	8.262.126.480,00	8.404.783.162,25	8.404.373.179,08	7.829.184.853,07
			3 – Contributi a favore delle università non statali	104.298.236,00	113.853.006,75	107.839.498,25	78.433.136,04
			4- Interventi di edilizia universitaria	96.307.829,00	211.958.782,75	205.703.879,12	62.138.720,14
			5 – Supporto alla programmazione e valutazione del sistema universitario	9.026.700,00	9.890.548,25	9.519.026,01	8.998.079,87
			5 Ammortamenti mutui per edilizia universitaria	14.174.985,00	14.174.985,00	14.174.978,40	14.174.978,40
TOTALE DEL PROGRAMMA				8.485.934.230,00	9.754.660.485,00	8.741.610.560,86	7.992.929.767,52
2.4 Coordinamento e supporto amministrativo per le politiche della formazione superiore e della ricerca (023.004)	SEGRETARIATO GENERALE	11 – Coordinamento tecnico e amministrativo degli uffici e delle attività relative alla formazione superiore e alla ricerca	2 – Supporto alla programmazione e coordinamento delle politiche della formazione superiore e della ricerca	101.775.919,00	2.499.438,00	380.227,29	229.720,04
TOTALE DEL PROGRAMMA				101.775.919,00	2.499.438,00	380.227,29	229.720,04



2.5 Formazione superiore e ricerca in ambito internazionale (023.005)	DIREZIONE GENERALE DELL'INTERNAZIONALIZZAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE	12 Supporto e monitoraggio della partecipazione italiana ad Horizon 2020 e delle iniziative di ricerca di rilievo a livello internazionale/comunitario	2 - Coordinamento e sostegno della ricerca in ambito internazionale	74.060.221,00	10.088.371,80	8.483.711,34	27.719,81
		13 - Supporto alle iniziative di ricerca internazionale	3 - Partecipazione dell'Italia agli organismi internazionali correlati alla ricerca che discendono da obblighi governativi	182.593.316,00	182.480.627,10	175.777.763,40	173.776.927,40
		14- Promuovere l'internazionalizzazione della formazione superiore	4 - Cooperazione e promozione di iniziative di collaborazione internazionale nel settore della formazione superiore	4.622.855,00	4.881.166,10	2.993.255,17	2.985.713,61
totale del programma				199.276.392,00	197.450.165,00	187.254.729,91	176.790.360,82
totale della missione				9.767.135.442,00	10.020.618.723,00	9.976.051.443,23	9.158.563.103,40
Missione: 3 – Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche							
3.1 - Indirizzo politico (032.002))	GABINETTO E UFFICI DI DIRETTA COLLABORAZIONE E ALL'OPERA DEL MINISTRO	15- Miglioramento della capacità di attuazione delle disposizioni legislative del governo	1 - Ministro e Sottosegretari di Stato	599.956,00	599.956,00	262.046,28	261.879,42
			2 - Indirizzo politico-amministrativo	5.289.137,00	5.365.100,00	3.746.685,75	3.733.304,82
			3 - Valutazione e controllo strategico (OIV)	352.788,00	358.858,00	45.777,00	45.777,00
Azioni non correlate ad Obiettivi							
5 - Esigenze emergenziali del sistema dell'università, delle istituzioni dell'alta formazione artistica, musicale e coreutica e degli enti di ricerca				34.500.000,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE DEL PROGRAMMA				40.741.881,00	6.323.914,00	4.054.509,03	4.040.961,24
3.2 Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza (032.003)	DIREZIONE GENERALE DEL PERSONALE, DEL BILANCIO E DEI SERVIZI STRUMENTALI	9 Migliorare la funzionalità dell'amministrazione attraverso una gestione delle risorse umane orientata a ridurre la carenza di personale in servizio, a rispondere delle esigenze formative e a promuovere iniziative di innovazione nei processi di lavoro del personale.	2 - Gestione del personale	2.304.219,00	1.664.919,00	705.232,57	100.332,57



	10- Assicurare un'efficiente gestione dei servizi generali dell'amministrazione. garantire la gestione e lo sviluppo del sistema informativo dell'amministrazione e l'erogazione di servizi informativi a supporto delle istituzioni per la formazione superiore. favorire la maggiore conoscenza dell'attività istituzionale del MUR tramite la pubblicazione completa e tempestiva dei dati e dei documenti sul portale web.	3 - Gestione comune dei beni e servizi				
			30.933.536,00	40.090.789,00	13.913.429,87	3.896.427,09
TOTALE DEL PROGRAMMA			33.237.755,00	41.755.708,00	14.618.662,44	3.996.759,66
TOTALE DELLA MISSIONE			73.979.636,00	48.079.622,00	18.673.171,47	8.037.720,90
TOTALE MINISTERO			12.882.516.747,00	13.262.530.302,00	13.162.980.500,37	11.474.564.970,16

PARI OPPORTUNITÀ E BILANCIO DI GENERE

L'azione del Ministero è costantemente orientata a migliorarne il clima lavorativo e a favorire il benessere organizzativo dei suoi dipendenti; pertanto, il tema delle pari opportunità risulta essere un tema trasversale a tutte le attività poste in essere.

Al fine di combattere le discriminazioni di genere e di promuovere le pari opportunità, il Ministero ha intrapreso una serie di azioni propedeutiche al raggiungimento di tali obiettivi. Ai sensi del combinato disposto del d.lgs. n. 165/2001, del d.lgs. n. 198/2006 e della direttiva n. 2 del 2019 del Dipartimento della Funzione Pubblica e del Dipartimento per le pari opportunità della Presidenza del Consiglio dei ministri, il Ministero si è impegnato a rafforzare la tutela dei lavoratori e delle lavoratrici contrastando qualunque forma di violenza morale, psicologica o psichica e di discriminazione, diretta e indiretta. In continuità con le iniziative attuate negli anni precedenti dall'ex MIUR, anche nel corso del 2021, questo Dicastero ha posto in essere iniziative volte a garantire un ambiente di lavoro improntato al benessere organizzativo e utili a rilevare, contrastare ed eliminare ogni forma di violenza morale o psichica al proprio interno, in adesione al dettato dell'articolo 7 del citato d.lgs. n. 165/2001, impegnandosi a sostenere il personale che segnala situazioni di disagio lavorativo, discriminazioni, molestie e *mobbing*.

Considerato, inoltre, che la formazione rappresenta una leva essenziale per l'affermazione di una cultura organizzativa orientata alla parità, si è provveduto a pianificare la formazione, di concerto con la SNA, favorendo i processi di cambiamento strutturale. In particolare, in considerazione delle disposizioni restrittive, le modalità di fruizione delle iniziative formative sono state erogate privilegiando la formazione "a distanza", che ha consentito di portare a termine l'attività formativa pianificata e ha rappresentato un'opportunità in termini di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro per tutto il personale, funzionale altresì alla diffusione di un maggiore benessere organizzativo di cui al punto 2.



Nello specifico, come indicato nel rapporto di valutazione delle attività formative 2021, si evidenzia che una unità di personale appartenente all'attuale MUR ha partecipato ad un Corso di 60 ore nell'ambito dell'iniziativa INPS "Valore PA" in materia di pari opportunità e differenze di genere.

Inoltre, con riferimento al concorso pubblico per il reclutamento di 125 unità di personale non dirigenziale di qualificata professionalità presso il Ministero dell'Università e della ricerca, si segnala che le commissioni esaminatrici, nominate con decreto direttoriale prot. n. 92 del 31 dicembre 2021, rispettano tutte la struttura prevista dall'art. 57, comma 1, lettera a), del d.lgs. n. 165/2001, ai sensi del quale "Le pubbliche amministrazioni [...] riservano alle donne, salva motivata impossibilità, almeno un terzo dei posti di componente delle commissioni di concorso".

Infine, il Ministero ha avviato, ai sensi dell'art. 38-septies nella legge di contabilità e finanza pubblica n. 196/2009, come modificato dal d.lgs. 90/2016, le attività di misurazione e monitoraggio finalizzate alla redazione del bilancio di genere volto alla "valutazione del diverso impatto della politica di bilancio sulle donne e sugli uomini, in termini di denaro, servizi, tempo e lavoro non retribuito, per determinare una valutazione del diverso impatto delle politiche di bilancio sul genere"³.

Al fine di dare un maggiore dettaglio sulla *gender balance* nel Ministero si riporta, di seguito, la composizione del personale dirigenziale e delle aree in forza al 31 dicembre 2021, con evidenza della distribuzione di genere e per fasce d'età:

Personale dirigenziale in servizio presso il Ministero dell'Università e della ricerca al 31 dicembre 2021															
Ministero dell'Università e della ricerca		DISTRIBUZIONE DI GENERE													
		Genere femminile							Genere maschile						
		≤30	da 31 a 40	da 41 a 50	da 51 a 60	>60	Tot F	% F*	≤30	da 31 a 40	da 41 a 50	da 51 a 60	>60	Tot M	% M*
Dirigenti di I fascia	3	0	1	0	0	1	2	7%	0	0	0	1	0	1	3%
Dirigenti di II fascia con incarico di I	4**	0	0	0	0	0	0	0%	0	0	4	0	0	4	13%
Dirigenti comma 5-bis/6 con incarico di I fascia	1	0	0	0	0	0	0	0%	0	0	0	1	0	1	3%
Dirigenti di II fascia	20	0	1	6	2	1	10	33%	0	3	3	4	0	10	33%
Dirigenti comma 5-bis/6 con incarico di II fascia	2	0	0	1	1	0	2	7%	0	0	0	0	0	0	0%
Totale personale dirigenziale	30		2	7	3	2	14	47%		3	7	6		16	53%

*Percentuali calcolate rispetto al totale della corrispondente categoria di personale

**Di cui 2 unità di personale con incarico a tempo determinato

³ Il bilancio di genere è previsto dalla legge n. 196 del 2009, che ha disposto, per il bilancio dello Stato, la sperimentazione, in sede di rendicontazione, proprio di un bilancio di genere. Tale strumento è stato introdotto per offrire una rappresentazione delle spese del bilancio dello Stato riclassificate contabilmente in chiave di genere, nonché una serie di indicatori statistici per monitorare le azioni intraprese per incidere sulle disuguaglianze di genere e la loro associazione alla struttura del bilancio, ed un'analisi dell'impatto sul genere delle principali misure di politica tributaria. Tale strumento mira sicuramente a realizzare una maggiore trasparenza sulla destinazione delle risorse di bilancio e sul loro impatto su uomini e donne, mira, inoltre, a promuovere la parità di genere tramite le politiche pubbliche, ridefinendo e ricollocando conseguentemente le risorse e tenendo conto dell'andamento degli indicatori di benessere equo e sostenibile (BES) inseriti nel Documento di Economia e Finanza (DEF). Il bilancio di genere prevede da un lato, la riclassificazione contabile delle spese del bilancio dello Stato e, dall'altro, l'individuazione di indicatori statistici per monitorare le azioni intraprese per incidere sulle disuguaglianze di genere e la loro associazione alle strutture del bilancio contabile.



Personale in servizio presso il Ministero dell'università e della ricerca al 31 dicembre 2021															
Ministero dell'università e della ricerca		DISTRIBUZIONE DI GENERE													
		Genere femminile							Genere maschile						
		≤30	da 31 a 40	da 41 a 50	da 51 a 60	>60	Tot F	% F*	≤30	da 31 a 40	da 41 a 50	da 51 a 60	>60	Tot M	% M*
Area III	105**	1	7	17	22	17	64	32%	2	8	6	17	8	41	20%
Area II	85	0	2	12	30	6	50	25%	0	0	2	15	18	35	17%
Area I	12	0	0	0	2	0	2	1%	0	0	1	7	2	10	5%
Totale personale delle aree	202	1	9	29	54	23	116	57%	2	8	9	39	28	86	43%
Comandati in	32	0	1	7	6	7	21	66%	0	0	3	4	4	11	34%
Totale personale in servizio	234	1	10	36	60	30	137	59%	2	8	12	43	32	97	41%

*Percentuali calcolate rispetto al totale della corrispondente categoria di personale

**Di cui 5 unità di personale assunte con contratto a tempo determinato (PNRR)



MISURAZIONE E VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE ORGANIZZATIVA

OBIETTIVI ANNUALI

Il Piano della *performance* 2021-2023 contiene gli obiettivi specifici triennali e attraverso un processo di *cascading* è stata prevista la declinazione in obiettivi annuali assegnati alle singole Direzioni generali. Coerentemente al Sistema di Misurazione e Valutazione della *Performance* (SMVP) vigente sono stati definiti gli obiettivi specifici che l'Amministrazione ha inteso perseguire nel triennio pianificato e nell'anno di riferimento, e i relativi risultati attesi. Tali obiettivi sono riferiti al funzionamento del Ministero e possono coincidere con gli obiettivi strategici di cui alla Nota integrativa al Bilancio ovvero essere il risultato di una diversa aggregazione o selezione di questi ultimi. Essi sono caratterizzati da un immediato collegamento alle priorità politiche riportate nell'Atto di indirizzo. In coerenza con le priorità politiche individuate dall'Atto di indirizzo e in raccordo con il Ciclo del Bilancio e la conseguente programmazione economico-finanziaria, l'Amministrazione ha definito, per il triennio di riferimento 2021-2023, n. 26 obiettivi specifici triennali che sono stati a loro volta declinati in n.37 obiettivi annuali.

Il complesso degli obiettivi specifici, espressi nella loro dimensione annuale, ha rappresentato l'ambito di riferimento per la misurazione e la valutazione della *performance* organizzativa del Ministero in tutte le sue componenti. Al grado di raggiungimento di tali obiettivi specifici annuali deve ritenersi, pertanto, collegata la *performance* organizzativa, intesa quale sintesi dei risultati raggiunti dall'Amministrazione nel suo complesso e da ciascuna articolazione ed unità organizzativa ai fini del conseguimento degli obiettivi definiti in sede di programmazione. Il processo di programmazione effettuato a partire dalle priorità politiche, che definisce l'attività strategica del Ministero, è stato affiancato da un processo parallelo che ha riguardato tutte le attività di "ordinaria amministrazione", necessarie per il buon funzionamento dell'Amministrazione. Sotto il profilo metodologico, si rappresenta che, coerentemente con la natura selettiva del Piano della *performance* 2021-2023, viene fornita evidenza del livello di conseguimento registrato relativamente ai soli obiettivi strategici, definiti in attuazione delle priorità politiche individuate nell'Atto di indirizzo del Ministro per l'anno 2021.

Per l'anno di riferimento è, tuttavia, necessaria un'ulteriore specificazione di quanto già esposto nelle premesse all'esposizione dei principali risultati raggiunti relativamente alla mancata riformulazione nel Piano della *performance* degli obiettivi di *performance* sulle nuove Direzioni generali di cui al regolamento n.164/2020, pur essendo dallo stesso prevista.

A tal proposito è rilevante ricordare che la parte fondante del processo di strutturazione organizzativa del Ministero ha trovato il suo primo perfezionamento solo dal 1° gennaio 2022.

Per buona parte dell'anno 2021, infatti, le Direzioni generali concretamente operative sono state quelle appartenute alla previgente riorganizzazione del Dipartimento dell'istruzione e della formazione superiore dell'ex MIUR e quelle assegnate con DPCM del 21 agosto 2020 e con DPCM 1° ottobre 2020, con i quali sono stati conferiti rispettivamente gli incarichi di dirigente generale della Direzione generale per la formazione universitaria, l'inclusione e il diritto allo studio e della Direzione generale per l'alta formazione artistica, musicale e coreutica.



Nel 2021, quindi, gli obiettivi della Direzione generale per il coordinamento e la valorizzazione della ricerca e dei suoi risultati ex DPCM n.140/2020, sono stati in gran parte trasposti nella nuova Direzione generale della ricerca, mentre alcuni di essi sono transitati nella nuova Direzione generale dell'internazionalizzazione e della comunicazione; gli obiettivi della la Direzione generale per l'alta formazione artistica, musicale e coreutica e della Direzione generale per la formazione universitaria, l'inclusione e il diritto allo studio ex DPCM n.140/2020 sono transitati, in parte, nella Direzione generale delle istituzioni della formazione superiore e, in parte, nella Direzione generale degli ordinamenti della formazione superiore e del diritto allo studio. La Direzione generale del personale, del bilancio e dei servizi strumentali, di nuova istituzione, ha, invece, portato avanti l'attività di competenza in una fase ancora, nel 2021, transitoria e di elevata complessità organizzativa, nel corso della quale le strutture del Ministero dell'università e della ricerca, secondo quanto previsto dall'art. 3, co. 3, del D.L. n.1/2020, hanno continuato ad avvalersi degli uffici del Dipartimento per le risorse umane, finanziarie e strumentali del Ministero dell'istruzione fino al 31 ottobre 2021.

In termini sintetici, al solo scopo di raffigurare graficamente la situazione in base alle competenze la tabella che segue mostra il rapporto tra le strutture operative ad inizio anno con quelli attivi a seguito del conferimento degli incarichi di direzione dei centri di responsabilità amministrativi definiti nel quadro regolamentare del Ministero dell'università e della ricerca di cui ai DPCM n.164 e n.165 del 2020.

PERFORMANCE 2021		
DPCM n.140/2019		DPCM n.164/2020
GENNAIO - AGOSTO	OBIETTIVI PERFORMANCE	AGOSTO- DICEMBRE
Direzione generale per la formazione universitaria, l'inclusione e il diritto allo studio		Direzione generale delle istituzioni della formazione superiore
Direzione generale per l'alta formazione artistica, musicale e coreutica		Direzione generale degli ordinamenti della formazione superiore e del diritto allo studio
Direzione generale per il coordinamento e la valorizzazione della ricerca e dei suoi risultati		Direzione generale della ricerca
		Direzione generale dell'internazionalizzazione e della comunicazione
art. 3, co. 3, del D.L. 1/2020 Segretariato generale e uffici di AVVALIMENTO MI fino al 31 ottobre - Priorità politica n.1 "Organizzazione del Ministero.		Direzione generale del personale, del bilancio e dei servizi strumentali



		Unità di missione di livello dirigenziale generale per il PNRR
--	--	--

Ad agosto del 2021 si è conclusa la nomina dei Direttori generali e si sono costituite le nuove cinque Direzioni generali previste nel Regolamento n.164/2020. Il Piano della *performance* 2021-2023 ha riportato gli obiettivi strategici e annuali declinati sulle Direzioni generali di cui al precedente Regolamento di organizzazione DPCM n.140/2019 e l'Amministrazione, tuttavia, negli ultimi mesi dell'anno non ha rimodulato gli obiettivi di *performance* sulla nuova organizzazione. Quindi gli obiettivi annuali sono stati rendicontati sulla base dell'organizzazione operativa ad inizio anno con il segnalato disallineamento con il ciclo di bilancio, la cui programmazione e rendicontazione ha fatto riferimento ai centri di responsabilità amministrativa del Regolamento di organizzazione del Ministero n.164 del 2020 operativi negli ultimi mesi.

Nelle Tabelle che seguono è evidenziata la declinazione annuale degli obiettivi specifici triennali, esplicitando, in ottemperanza alle Linee guida per la redazione del Piano della *performance* (Linee Guida n. 1 del 2017), emanate dal Dipartimento per la Funzione pubblica, per ogni obiettivo, uno o più indicatori in grado di misurare e rappresentare la *performance* organizzativa i relativi *baseline* e *target*.



Scheda di *performance*, relative alla misurazione e al grado di raggiungimento degli obiettivi annuali del Segretariato generale

Obiettivi annuali	Unità Organizzative coinvolte	Indicatori			Baseline	Target 2021	Dato valutazione finale			
		Dimensione	Tipologia	Descrizione			Valore raggiunto anno 2021	% raggiungimento del target	% raggiungimento obiettivo annuale	Eventuali cause mancato raggiungimento obiettivo
Coordinamento organizzativo e dei processi di programmazione e vigilanza	Segretariato generale Ufficio I	Qualitativo	Efficienza	Assicurare un efficace coordinamento strategico delle attività delle Direzioni generali, tenendo conto di quanto previsto dal nuovo regolamento sull'organizzazione del MUR (DPCM 164/2020). L'obiettivo riguarda sia il coordinamento negli ambiti di competenza del MUR (supervisione del sistema universitario, promozione dell'internazionalizzazione della formazione superiore, valorizzazione del settore dell'AFAM), sia quello in ambiti trasversali quali la valutazione della <i>performance</i> , la comunicazione e la trasparenza.	>90%	100%	100%	100%	100%	
Istituzione delle cinque Direzioni generali, coordinate dal Segretario generale, in attuazione del DPCM 30 settembre 2020 n. 164 e del DPCM 30 settembre 2020 n. 165	Segretariato generale ufficio I e DGRUF	Quantitativo	Booleano	Predisposizione in collaborazione con la DGRUF della direttiva sul conferimento degli incarichi dirigenziali e della direttiva sulla rotazione del personale e conseguente attuazione.	0	1	1	100%	100%	



		Qualitativo	Efficacia	Attuazione del DPCM recante “Regolamento concernente la ricognizione e al trasferimento delle strutture, del personale non dirigenziale e delle risorse strumentali del Ministero dell’istruzione al Ministero dell’Università e della Ricerca”	0	80%	100%	100%	100%	
		Qualitativo	Booleano	Coordinamento della procedura di interpello per la copertura dei posti di funzione dirigenziale generale	0	1	1	100%	100%	
		Qualitativo	Booleano	Predisposizione del decreto ministeriale di graduazione delle posizioni degli uffici di livello dirigenziale non generale; definizione della procedura di interpello per la copertura dei posti di funzione dirigenziale non generale	0	1	1	100%	100%	
		Qualitativo	Booleano	Definizione della procedura di interpello per il trasferimento del personale al MUR; avvio della procedura concorsuale pubblica per il reclutamento di 56 funzionari, rivolta a soggetti in possesso di qualificata professionalità.	0	1	1	100%	100%	
		Qualitativo	Efficacia	Avvio della procedura finalizzata al reperimento di un immobile idoneo a garantire una nuova sede al Ministero	0	80%	100%	100%	100%	
Costituzione di organismi paritetici propri del MUR	Segretariato generale ufficio I	Quantitativo	Efficacia	Costituzione degli organismi paritetici propri del MUR previsti dalle varie normative e dai contratti collettivi.	0	100%	100%	100%	100%	
		Quantitativo	Efficacia	Attività di <i>roll out</i> dei computer.	0	90%	100%	100%	100%	



Semplificazione, digitalizzazione e dematerializzazione dei processi.	Segretariato generale uffici I e II e DGCASIS	Qualitativo	Efficienza	Ricognizione e avvio dell'attività di separazione dei servizi ICT e applicativi post periodo avvalimento.	0	100%	100%	100%	100%	
		Quantitativo	Booleano	Iscrizione anagrafe unica stazione appaltante, codice AUSA, nomina RASA, nomina RPD	0	1	1	100%	100%	
Promozione della cultura della prevenzione della corruzione e della trasparenza	Segretariato generale ufficio I	Qualitativo	Booleano	Coordinamento dei contributi provenienti dalle Direzioni generali ai fini della predisposizione del PTPCT 2021-2023 e monitoraggio sull'attuazione delle misure anti-corruptive in esso previste; mantenimento di elevati standard di trasparenza, alla luce anche delle linee guida sull'accesso generalizzato.	0	1	1	100%	100%	
		Quantitativo	Efficienza	Costituzione del gruppo di lavoro "portale amministrazione trasparente" e del nuovo sito istituzionale; monitoraggio della sezione "Amministrazione trasparente" ai fini della pubblicazione dei dati.	0	100%	100%	100%	100%	
Piano organizzativo del Lavoro Agile (POLA)	Segretariato generale ufficio I e DGRUF	Qualitativo	Efficienza	Monitoraggio e valutazione del contributo del lavoro agile al raggiungimento della missione istituzionale del Ministero	0	80%	100%	100%	100%	



Scheda di performance, relative alla misurazione e al grado di raggiungimento degli obiettivi annuali ex Direzione generale per l'alta formazione artistica, musicale e coreutica										
Obiettivi annuali	Unità Organizzative coinvolte	Indicatori			Base line	Target 2021	Dato valutazione finale			
		Dimensione	Tipologia	Descrizione			Valore raggiunto anno 2021	% raggiungimento del target	% raggiungimento obiettivo annuale	Eventuali cause mancato raggiungimento obiettivo
Implementare misure finalizzate ad aumentare il tasso di transizione tra scuola ed AFAM riducendo la percentuale di abbandoni dei corsi universitari ed accademici	Ufficio II ex DGFIS	Quantitativa	booleano SI/NO	Presentazione di una proposta di piano azione	0	SI	si	100%	100%	
Attuazione dell'art.7 del D.lgs. 68/2012 finalizzata alla definizione dei LEP, ivi compresa la definizione del valore delle borse di studio	Ufficio II ex DGSINF S	Quantitativa	booleano SI/NO	Attivazione dei lavori del Tavolo tecnico per la stesura di uno schema di decreto concernente l'attuazione dell'art 7 del D.lgs. 68/2012	0	SI	-	-	-	Per effetto del PNRR è stata predisposta ed è entrata in vigore una norma che ha previsto la ridefinizione delle borse di studio indipendentemente dal procedimento previsto dall'art. 7: si tratta dell'art. 12 D.L. 6,11,2021, n. 152, che è stato poi puntualmente attuato con DM n. 1320 del 17,12,2021
Realizzazione di interventi finalizzati a introdurre i percorsi di dottorato che favoriscano l'acquisizione e l'ampliamento di competenze digitali, anche nell'ambito dell'alta formazione artistica e musicale	Ufficio IV ex DGSINF S	Quantitativa	booleano SI/NO	Presentazione di una proposta di piano azione	0	SI	si	100	100	
Ampliamento delle iniziative per facilitare l'accesso all'alta formazione artistica, musicale e coreutica, garantendo forme di sostegno per gli studenti meritevoli	uffici II e III ex DGFIS	Quantitativa	Efficienza economica	Consolidare le risorse destinate ad interventi di supporto agli studenti sul totale	50% (e.f. 2020)	50% (e.f. 2021)	100	100	100	



con redditi più bassi e tenendo conto dell'impatto della crisi prodotta dall'emergenza epidemica in atto. Potenziamento delle infrastrutture tecnologiche per la digitalizzazione della didattica e dei servizi agli studenti.				delle risorse per gli Istituti AFAM Statali. Decreti ministeriali contenenti i criteri relativi all'assegnazione delle risorse.						
Valorizzazione della formazione artistica, musicale e coreutica, attraverso le attività di coordinamento e indirizzo del sistema e quelle di gestione, ivi compreso il contenzioso. Realizzazione di un nuovo assetto per le istituzioni del settore e l'adozione di misure concernenti il reclutamento e la valorizzazione delle strutture ove sono allocate tali istituzioni.	Uffici I - IV e VI ex DGFIS	Quantitativa	Risultato	Rapporto tra il totale di unità di personale di ruolo e il numero di posti previsti nella dotazione organica degli Istituti AFAM. Banca dati MUR personale AFAM.	84,5 (a.a. 2021/22)	84,5 (a.a. 2022/23)	si	100	100	
Riattivazione del processo di attuazione della legge 508/99, mediante il coinvolgimento degli attori del sistema e il supporto all'approvazione degli atti propedeutici alla ricostituzione del Consiglio Nazionale dell'Alta Formazione Artistica e Musicale (CNAM)	Ufficio II ex DGFIS'	Quantitativa	Risultato	Definizione della proposta di Regolamento in materia di programmazione e valutazione	0	SI	SI	100	100	
	Ufficio IV ex DGSINF S	Quantitativa	Risultato	Ricostituzione dell'Organo e avvio delle attività di competenza	0	SI	si	100	100	
	Ufficio I e VI ex DGFIS	Quantitativa	Risultato	Definizione di una proposta di modifica del DPR n. 132/2003 e del DPR 143/2019 e supporto all'Ufficio di Gabinetto e Legislativo nel corso dell'iter dei provvedimenti	0	SI	si	100	100	



Scheda di performance, relative alla misurazione e al grado di raggiungimento degli obiettivi annuali ex Direzione generale per la formazione universitaria, l'inclusione e il diritto allo studio

Obiettivi annuali	Unità Organizzative coinvolte	Indicatori			Baseline	Target 2021	Dato valutazione finale			
		Dimensione	Tipologia	Descrizione			Valore raggiunto anno 2021	% raggiungimento del target	% raggiungimento obiettivo annuale	Eventuali cause mancato raggiungimento obiettivo
Implementare misure finalizzate ad aumentare il tasso di transizione tra scuola e università riducendo la percentuale di abbandoni universitari	Ufficio II ex DGFIS	quantitativa	booleano SI/NO	Presentazione di una proposta di piano azione	0	SI	SI	100%	100%	
Revisione della legislazione vigente relativa alla realizzazione degli alloggi per studenti (L.338/2000 e D.lgs. 68/2012) con l'obiettivo di incentivare la realizzazione, da parte dei soggetti privati, di nuove strutture di edilizia universitaria.	Ufficio II ex DGSINFS	quantitativa	booleano SI/NO	Presentazione di una proposta di revisione normativa	0	SI	SI	70%	70%	Nel settembre 2021 la competenza è passata alla Direzione Generale degli ordinamenti della formazione superiore e del diritto allo studio
Attuazione dell'art.7 del D.lgs. 68/2012 finalizzata alla definizione dei LEP, ivi compresa la definizione del valore delle borse di studio	Ufficio II ex DGSINFS	quantitativa	booleano SI/NO	attivazione dei lavori del Tavolo tecnico per la stesura di uno schema di decreto concernente l'attuazione dell'art 7 del D.lgs. 68/2012	0	SI	NO	0%	0%	Per effetto del PNRR è stata predisposta una norma che ha previsto la ridefinizione delle borse di studio a prescindere dal procedimento previsto dall'art. 7 (art. 12 D.L. 6,11,2021, n. 152 attuato con DM n. 1320 del 17,12,2021)
Aggiornare la disciplina relativa agli ordinamenti didattici dei corsi di laurea in modo da consentire una maggiore flessibilità nella programmazione dei corsi di laurea triennali	Ufficio VI ex DGSINFS	quantitativa	booleano SI/NO	Analisi della disciplina vigente ed elaborazione di una proposta di revisione	0	SI	SI	70%	70%	Nel settembre 2021 la competenza è passata alla Direzione Generale degli ordinamenti della formazione superiore e del diritto allo studio



Realizzazione di interventi finalizzati a innovare i percorsi universitari e di dottorato che favoriscano l'acquisizione e l'ampliamento di competenze digitali	Ufficio VI ex DGSINFS	quantitativa	booleano SI/NO	Presentazione di una proposta di piano azione	0	SI	SI	100%	100%	
Incremento delle risorse destinate al reclutamento di giovani ricercatori attraverso un piano straordinario di assunzioni a favore delle università e degli enti pubblici di ricerca, i Dipartimenti di Eccellenza e le ordinarie facoltà assunzionali degli Atenei.	Ufficio III e II ex DGFIS	quantitativa	impatto	Proporzione di giovani con età inferiore ai 35 anni tra i nuovi ricercatori reclutati (l. 240/2010, art. 24, c. 3, lett. A e B) nell'anno solare.	28,5% (a.s. 2020)	30% (a.s. 2021)	SI	90%	90%	Ai piani straordinari previsti per il 2021 è stata data una proroga nel 2022 a causa del periodo pandemico e, pertanto, una parte di quel reclutamento è slittato in avanti.
Ampliamento delle iniziative per facilitare l'accesso alla formazione universitaria, garantendo forme di sostegno per gli studenti meritevoli con redditi più bassi e tenendo conto dell'impatto della crisi prodotta dall'emergenza epidemica in atto. Potenziamento delle infrastrutture tecnologiche per la digitalizzazione della didattica e dei servizi agli studenti. Potenziamento dell'orientamento attivo degli studenti attraverso la predisposizione di Piani di orientamento di Ateneo a sostegno delle immatricolazioni per gli aa.aa. 2020/2021 e 2021/2022.	Uffici II e III ex DGFIS	quantitativa	Efficienza economica	Proporzione di studenti iscritti entro 1 anno oltre la durata normale dei corsi esonerati totalmente dalla contribuzione studentesca	28%	34%	SI	100%	100%	
Razionalizzare le modalità di finanziamento statale in materia di diritto allo studio in linea con le misure legislative adottate anche in relazione all'emergenza sanitaria in atto.	Ufficio II ex DGSINFS	quantitativa	Impatto	1) Incremento del numero degli studenti beneficiari di borse di studio L'indicatore misura l'incremento, in termini percentuali, del numero di idonei beneficiari di borse di studio rispetto al numero degli idonei beneficiari risultanti dall'ultima rilevazione effettuata.	Dati beneficiari rilevati nel 2019 205.630 (pari al 96,45 degli idonei)	> = 1%	SI	100%	100%	



	Ufficio II ex DGSINFS	quantitativa	Realizzazione finanziaria	2) Tempestività nell'erogazione delle risorse a valere sul Fondo integrativo statale in favore degli enti gestori dei servizi DSU L'indicatore misura la percentuale di risorse erogate rispetto a quelle stanziare nell'anno di riferimento	0	> = 90%	SI	100%	100%	
Sviluppare la formazione terziaria professionalizzante con la creazione di lauree professionalizzanti, in sinergia con il tessuto produttivo e il sistema degli Ordini professionali	Ufficio VI ex DGSINFS	quantitativa	Efficacia quantitativa	Attuazione dei processi di accreditamento delle lauree professionalizzanti. Proporzione di nuovi corsi accreditati nelle classi professionalizzanti	0%	5%	SI	100%	100%	
Semplificare le modalità di accesso al mondo delle professioni attraverso la revisione organica dei percorsi formativi al fine di renderli abilitanti all'esercizio della professione	Ufficio VI ex DGSINFS	quantitativa	Efficacia quantitativa	Grado di realizzazione delle azioni programmate finalizzate all'attivazione dei percorsi di formazione professionalizzante e conseguente revisione degli ordinamenti didattici	La revisione degli ordinamenti didattici di corsi di laurea abilitanti postula la preventiva approvazione del DDL di individuazione delle lauree abilitanti già presentato nel corso del 2020	= > 90%	SI	100%	100%	
Accreditamento delle Scuole di specializzazione di area sanitaria anno 2020/2021	Ufficio VII ex DGSINFS	quantitativa	booleano (SI/NO)	Adozione, su proposta dell'Osservatorio nazionale della formazione sanitaria specialistica, dei decreti del Ministro della Salute e del Ministro dell'Università e della ricerca di accreditamento delle strutture e dei DDG del MUR di accreditamento delle	SI	SI	SI	100%	100%	



				scuole di specializzazione di area sanitaria ad accesso riservato ai medici						
riordino dell'offerta formativa erogabile a distanza	Ufficio VI ex DGSINFS	quantitativa	booleano (SI/NO)	adozione sentiti ANVUR e CUN del DM dei requisiti di accreditamento dei corsi che possono essere attivati in modalità, convenzionale, mista, prevalentemente a distanza o integralmente a distanza ai fini della sua attuazione dall'a.a. 2022/2023	0	SI	SI	100%	100%	
Rendere strutturale il sostegno finanziario dello Stato agli investimenti in edilizia e infrastrutture tecnologiche delle Istituzioni della formazione superiore	Ufficio II ex DGFIS	quantitativa	Risultato	Percentuale di risorse assegnate agli Atenei per interventi di investimento	4,50%	7%	SI	100%	100%	
Riduzione dei divari tra aree interne e metropolitane del Paese attraverso il supporto agli atenei affinché siano messi in condizione di contrastare i fenomeni di spopolamento e utilizzo del fondo di finanziamento ordinario affinché assicurino la perequazione tra le diverse università. Supporto allo sviluppo del sistema universitario attraverso le attività di coordinamento e indirizzo e quelle di gestione dei processi, ivi incluso il relativo contenzioso. Rafforzamento della struttura nazionale dell'offerta formativa delle università, per consentire allo studente di usufruire di una formazione terziaria di qualità omogenea sul territorio nazionale, salvaguardando le eccellenze e proteggendo le specificità locali.	Uffici III e II ex DGFIS	quantitativa	Risultato	Aumento della quota di assegnazione del Fondo per il Finanziamento Ordinario sulla base di indicatori legati alla domanda di formazione e ai risultati conseguiti - Atenei Statali	46,8% (FFO 2020)	47,5% (FFO 2021)	SI	100%	100%	
	Uffici III e II ex DGFIS	quantitativa	Risultato	Proporzione di risorse assegnate agli Atenei sulla base del miglioramento dei risultati conseguiti in relazione a target dagli stessi autonomamente prefissati	1%	1,50%	SI	100%	100%	



Riformare i dottorati di ricerca valorizzando, sia i dottorati industriali al fine di garantire una migliore connessione tra il mondo del lavoro e quello scientifico, sia i dottorati innovativi per la Pubblica Amministrazione e il patrimonio culturale	Ufficio VI ex DGSINFS	quantitativa	Efficacia	Grado di realizzazione delle azioni programmate finalizzate all'attivazione dei nuovi corsi di dottorato industriale	0	= > 90%	SI	100%	100%	
Predisposizione, con il coinvolgimento dell'ANVUR, della CRUI e del CUN, del regolamento di cui art. 8, co. 2-bis del d.lgs. 19/2012, inserito dall'art. 19, co. 2, D.L. 76/2020).	Ufficio VI ex DGSINFS	quantitativa	booleano (SI/NO)	predisposizione del regolamento entro dicembre 2021 e sua attuazione a decorrere dall'a.a. 2022/2023	0	1	SI	100%	100%	
Dare attuazione ai processi internazionali nel settore educativo, con particolare riguardo al processo di Bologna, incrementando la mobilità accademica internazionale, anche virtuale e le attività correlate all'internazionalizzazione della formazione superiore, attraverso l'implementazione delle necessarie azioni bilaterali e multilaterali	Ufficio V ex DGSINFS	quantitativa	Impatto	1) Incremento complessivo della mobilità accademica internazionale (docenti, studenti e staff), sia in presenza che virtuale, calcolata su un campione significativo di istituzioni della formazione superiore.	4,90%	4,90%	SI	100%	100%	
	Ufficio V ex DGSINFS	quantitativa	Impatto	2) Incremento dei corsi internazionali (a titolo congiunto / doppio titolo) Rapporto tra i corsi di doppio titolo e titolo congiunto e il numero complessivo dei corsi dell'offerta formativa italiana avendo come baseline di riferimento il dato rilevato nel 2019	8,00%	8%	SI	100%	100%	



Scheda di performance, relative alla misurazione e al grado di raggiungimento degli obiettivi annuali della ex Direzione generale per il coordinamento e la valorizzazione della ricerca e dei suoi risultati
Direzione generale della ricerca

Obiettivo specifico annuale	Unità Organizzative coinvolte	Indicatori			Dato valutazione finale					
		Dimensione	Tipologia	Descrizione	Baseline	Target 2021	Valore raggiunto anno 2021	% raggiungimento del target	% raggiungimento obiettivo annuale	Eventuali cause mancato raggiungimento obiettivo
Attuazione del piano di assunzione di ricercatori e tecnologi degli Enti di ricerca a valere sui fondi stanziati nell'anno 2020 e 2021	DGRIC -UFF.V	QUANTI T.	booleano	Predisposizione atti finalizzati all'attuazione dei piani assunzionali di giovani ricercatori e tecnologi relativi agli anni 2020-2021	0	1	1	100%	100%	
Semplificazione delle procedure di istruttoria ed erogazione delle risorse agli Enti Pubblici di Ricerca migliorando l'autonomia responsabile e favorendo il coordinamento tra gli Enti	DGRIC UFF. V	QUALIT.	booleano	Espletamento delle procedure finalizzate all'erogazione del decreto di riparto del FOE entro 30 giorni dalla registrazione della Corte dei conti	0	1	1	100%	100%	
			booleano	Approvazione degli statuti e dei regolamenti deli DPR - trasmissione al Ministro per l'approvazione entro 30 giorno dall'acquisizione della richiesta di modifica	0	1	1	100%	100%	
			booleano	Predisposizione dei decreti di nomina degli organi di governo degli DPR entro 10 giorni dall'acquisizione dei verbali da parte del Comitato di selezione	0	1	1	100%	100%	
Attivazione e gestione di bandi per attività di ricerca fondamentale, per sostegno e funzionamento di Enti privati di ricerca, di fondazioni, consorzi, strutture scientifiche e per finanziamento di progetti inerenti la	DGRIC-UFF: III/VI/V II	QUANT.	booleano	Predisposizione attività propedeutiche all'emanazione del bando per il finanziamento di Progetti di Rilevante Interesse Nazionale (PRIN) e per progetti finanziabili con il fondo integrativo speciale per la ricerca (FISR)	1	1	1	100%	100%	



Ministero dell'università e della ricerca

promozione e la diffusione della cultura scientifica			%	Gestione delle attività inerenti bandi emanati per: sostegno e funzionamento degli Enti privati di ricerca (d.m.n. 44)	0	60	60	100%	100%	
			%	Percentuale di gestione di attività relative all'istituzione del "Fondo per la ricerca in campo economico e sociale" e all'aggiornamento dell'Anagrafe Nazionale delle Ricerche - di cui ai commi 553 e 554 della L.178/2021	0	50	50	100%	100%	
			%	Percentuale di gestione attività inerenti all'emanazione del bando Tabella Triennale legge 6/2000 (2021-2023)) e per attività inerenti alla Tabella Triennale legge 6/2000(2018-2020) e per i bandi accordi di programma e intese e progetti annuali	0	70	70	100%	100%	
Attivazione e gestione di bandi finanziati con risorse nazionali e europee per sostenere e potenziare le attività di ricerca e incrementare la produttività attraverso il rafforzamento degli investimenti pubblici, valorizzando l'utilizzo dello strumento del partenariato pubblico-privato. Semplificazione dei processi e dematerializzazione	DGRIC-UFF: I-II-VII-VIII	QUANT.	%	Percentuale di progetti in cui risultati valorizzato il partenariato pubblico-privato	55	55	55	100%	100%	
			%	Percentuale di risorse ammesse al finanziamento per progetti di ricerca su risorse disponibili	65	75	75	100%	100%	
			%	Percentuale di erogazioni, nell'anno, a valere sui fondi nazionali, per progetti di ricerca, effettuate nell'anno, a seguito di richieste, ferma restando la disponibilità delle risorse.	0	72,5	72,5	100%	100%	



			numerico	Numero di progetti decretati a valere sull'avviso per Progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale nelle 12 aree di specializzazione intelligente	106	143	143	100%	100%	
Sostegno e rafforzamento della ricerca attraverso il coordinamento e l'attuazione di specifici programmi e progetti di ricerca a valere su risorse nazionali e europee. Sostenere le Infrastrutture di Ricerca nazionali, incentivarne l'accesso e supportare il capitale umano ad esse dedicato. Attivazione e gestione di bandi per dottorati industriali e innovativi.	DGRIC-UFF: I-III-IV-VII-VIII	QUANT.	%	Percentuale di utilizzo delle risorse su risorse disponibili atte a garantire continuità e corretta esecuzione delle attività inerenti i programmi di ricerca in corso a valere su risorse nazionali e europee.	0	73	73	100%	100%	
			%	Percentuale di progetti valutati in attuazione dei fondi di investimento attivati con la BEI a valere sul FESR e sul FSE	0	90	90	100%	100%	
			%	Percentuale di erogazioni, nell'anno, a valere sui fondi europei, per progetti di ricerca, effettuate nell'anno, a seguito di richieste, ferma restando la disponibilità delle risorse.	0	72,5	72,5	100%	100%	
			%	Percentuale di risorse erogate nell'anno su importo totale ammesso al finanziamento per i progetti presentati di Potenziamento (PIR) e di sostegno al capitale umano delle infrastrutture di ricerca (CIR)	10	60	60	100%	100%	
			booleano	Avvio della predisposizione dei piani, programmi ed elaborazione di documenti negoziali per la programmazione 2021-2027 delle risorse comunitarie in coerenza con il Programma Nazionale per la Ricerca	0	1	1	100%	100%	
			numerico	"Dottorati innovativi a caratterizzazione industriale" numero di dottorandi iscritti ai percorsi dottorali XXXII, XXXIII, XXXIV, XXXV e XXXIV ciclo-triennio 2020-2022	0	80	80	100%	100%	
			numerico	Numero di contratti attivati sulle proposte attività in essere a valere dell'iniziativa: "Attrazione e Mobilità Internazionale" (AIM)	405	500	500	100%	100%	



Favorire ed accompagnare iniziative per la realizzazione di progetti da parte di soggetti nazionali pubblici e privati nell'ambito del Programma quadro per la ricerca e l'innovazione, anche attraverso il coordinamento del Comitato di Programma di Horizon Europe e della rete dei National Contact Points.	DGRIC-UFF: II-VIII	QUANT.	numerico	Numero di bandi transnazionali con partecipazione del Ministero	0	5	5	100%	100%	
			%	Percentuale di partecipazione alle riunioni del Comitato di Programma e degli ICP e alle riunioni dei COST e dell'ERAC	80	80	80	100%	100%	
			%	Gestione nazionale nel rispetto degli accordi internazionali e della normativa di settore di tutte le iniziative internazionali alle quali il MUR ha aderito	90	90	90	100%	100%	
Ottimizzare la partecipazione italiana alle Infrastrutture di Ricerca europee, in particolare quelle sostenute dal Forum Strategico sulle Infrastrutture di Ricerca (ESFRI).	DGRIC-UFF: VIII	QUANT.	numerico	N. delle riunioni, anche interne, di coordinamento finalizzate alla partecipazione ad ERIC.	10	10	10	100%	100%	
Assicurare la partecipazione dell'Italia ad organizzazioni Internazionali di Ricerca. Attuazione di accordi bilaterali . Selezione, nomina e rinnovo di addetti scientifici ed esperti presso rappresentanze diplomatiche d'Italia. Sostegno alla cooperazione bilaterale e multilaterale in ambito scientifico e tecnologico	DGRIC-UFF: II- VIII	QUANT.	%	Percentuali di erogazioni effettuate su erogazioni richieste	0	100%	100%	100%	100%	
		QUANT.	%	Percentuale di partecipazione alle iniziative realizzate nell'anno su richiesta del Ministero degli Affari Esteri	90	90	90	100%	100%	

**OBIETTIVI SPECIFICI TRIENNALI**

Gli obiettivi specifici dell'Amministrazione per il triennio 2021-2023, compiutamente descritti nel Piano delle *performance*, sono richiamati nella Tabella che segue.

Si evidenzia che, in ottemperanza alle Linee guida per il Piano della *performance* n.1 del 2017, emanate dalla Funzione Pubblica, per ogni obiettivo specifico individuato nel Piano della *performance* sono stati definiti uno o più indicatori in grado di misurare e rappresentare la *performance* organizzativa.

Si dà anche conto degli scostamenti riscontrati tra risultati programmati e risultati effettivamente raggiunti con indicazione della relativa motivazione.

PRIORITA' POLITICA DI RIFERIMENTO		OBIETTIVI SPECIFICI TRIENNALI	STRUTTURA ORGANIZZATIVA
1	Organizzazione del Ministero	Coordinamento organizzativo e dei processi di programmazione e vigilanza	SEGRETARIATO GENERALE
		Adozione di tutte le iniziative necessarie per conferire la definitiva operatività al MUR, attraverso l'istituzione delle cinque Direzioni generali, coordinate dal Segretario generale, in attuazione del DPCM 30 settembre 2020 n. 164 e del DPCM 30 settembre 2020 n. 165	
		Costituzione di organismi paritetici propri del MUR	
		Semplificazione delle procedure, digitalizzazione e dematerializzazione dei processi al fine di improntare l'azione amministrativa del Ministero ai principi di efficacia, efficienza, tempestività ed economicità.	
		Prevenzione della corruzione e promozione della trasparenza, mediante l'attuazione delle misure strategiche delineate nel PTPCT 2021-2023	
		Realizzazione di attività propedeutiche all'attuazione del Piano Organizzativo del Lavoro Agile (POLA) e monitoraggio sull'efficienza dell'attività lavorativa in modalità agile	
2	Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza	Orientamento attivo nella transizione scuola e università/alta formazione	
		Alloggi per studenti e riforma della legislazione sugli alloggi per studenti	
		Borse di studio per l'accesso alle università e alle istituzioni AFAM	
		Riformare le classi di laurea	
		Didattica e competenze universitarie avanzate	
3	Investire sul capitale umano e sul futuro: più giovani ricercatori	Investire sul futuro: più giovani ricercatori	
		Sostegno e potenziamento della ricerca pubblica attraverso l'incremento di risorse finanziarie e processi di semplificazione per consentire agli Enti Pubblici di Ricerca vigilati dal MUR di consolidare il ruolo di eccellenza acquisita. Incremento delle risorse, agevolazioni e snellimento delle procedure da destinare al reclutamento dei giovani ricercatori e tecnologi e del personale tecnico-amministrativo secondo percorsi che coniughino la salvaguardia del merito con le effettive esigenze delle istituzioni, facilitandole la crescita	



4	Agevolare l'accesso alla formazione superiore	Ampliare l'accesso alla formazione terziaria attraverso l'estensione della no - tax area e il dritto di cittadinanza digitale. Razionalizzare le modalità di finanziamento statale in materia di Diritto allo Studio e potenziare l'orientamento attivo.	
		Favorire l'accesso al mondo professionale, incrementando i percorsi di formazione professionalizzanti e le lauree abilitanti all'esercizio delle professioni	
		Migliorare la formazione medica anche in relazione alle esigenze connesse all'emergenza sanitaria in atto	
		Ampliare l'accesso alla formazione terziaria per l'Alta formazione artistica musicale e coreutica attraverso l'estensione della no - tax area e il dritto di cittadinanza digitale.	
5	Innovare il sistema della formazione superiore	L'offerta didattica e le metodologie di insegnamento nelle istituzioni universitarie	
		Investire sull'edilizia e sulle infrastrutture digitali	
6	Ridurre i divari e sostenere la crescita delle aree svantaggiate. La conoscenza come fattore di sviluppo.	Rafforzamento del sistema universitario, riducendo i divari tra aree interne e metropolitane e trasformando l'alta formazione in una infrastruttura strategica per il Paese	
7	Competere a livello globale nella ricerca	Riformare i dottorati di ricerca mediante la valorizzazione dei dottorati industriali	
		Competere a livello globale nella ricerca, dando corso alle priorità, gli obiettivi e le azioni individuate nel Programma Nazionale della Ricerca. Aumentare gli investimenti in ricerca, rafforzando i programmi di ricerca di base ma anche la ricerca orientata e di filiera intorno alle sfide strategiche del Paese e potenziando gli investimenti in grandi infrastrutture di ricerca. Promuovere iniziative mirate ad avvicinare tra loro Atenei, Enti di ricerca, imprese e istituzioni promuovendo luoghi di trasmissione e contaminazione di competenze e valorizzando l'utilizzo dello strumento del partenariato pubblico-privato. Incentivare il ruolo dei dottorati industriali e innovativi, anche a supporto del sistema produttivo.	
8	Valorizzare l'alta formazione artistica, musicale e coreutica (AFAM)	Valorizzare la formazione artistica, musicale e coreutica attraverso una revisione organica del sistema	
9	Costruire un sistema più semplice ed efficiente e sostenere la transizione digitale ed ecologica	Semplificazione delle procedure di accreditamento dei corsi di studio universitari al fine di valorizzare efficienze degli atenei	
10	Essere protagonisti di una dimensione internazionale	Potenziare la dimensione internazionale delle università e delle istituzioni AFAM del nostro Paese	
		Essere protagonisti di una dimensione internazionale, incentivando la partecipazione dell'Italia alle grandi sfide nelle collaborazioni internazionali e promuovendo la conclusione di Accordi Bilaterali e Multilaterali nei settori dell'educazione e della ricerca	



Scheda di *performance* contenente i valori relativi ai *target* associati agli obiettivi specifici triennali previsti dal Piano della *performance* 2021-2023, secondo le modalità previste dal SMVP 2021

		Unità Organizzative coinvolte	Indicatore	Baseline	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Dato valutazione finale			
		Principale	Descrizione					Valore raggiunto anno 2021	% raggiungimento del target	% raggiungimento obiettivo triennale	Eventuali cause mancato raggiungimento obiettivo
1 Organizzazione del Ministero	Coordinamento organizzativo e dei processi di programmazione e vigilanza	Segretariato generale	Assicurare un efficace coordinamento strategico delle attività delle Direzioni generali, tenendo conto di quanto previsto dal nuovo regolamento sull'organizzazione del MUR (DPCM 164/2020). L'obiettivo riguarda sia il coordinamento negli ambiti di competenza del MUR (supervisione del sistema universitario, promozione dell'internazionalizzazione della formazione superiore, valorizzazione del settore dell'AFAM), sia quello in ambiti trasversali quali la valutazione della performance, la comunicazione e la trasparenza.	>90%	100 %	100%	100%	100%	100%	100%	



Adozione di tutte le iniziative necessarie per conferire la definitiva operatività al MUR, attraverso l'istituzione delle cinque Direzioni generali, coordinate dal Segretario generale, in attuazione del dPCM 30 settembre 2020 n. 164 e del dPCM 30 settembre 2020 n. 165	Segretariato generale e DGRUF	Predisposizione in collaborazione con la DGRUF della direttiva sul conferimento degli incarichi dirigenziali e della direttiva sulla rotazione del personale e conseguente attuazione.	0	1	1	1	1	100%	100%	
		Attuazione del DPCM recante "Regolamento concernente la ricognizione e al trasferimento delle strutture, del personale non dirigenziale e delle risorse strumentali del Ministero dell'istruzione al Ministero dell'Università e della Ricerca"	0	80%	100%	100%	100%	100%	100%	
		Coordinamento della procedura di interpello per la copertura dei posti di funzione dirigenziale generale	0	1	1	1	1	100%	100%	
		Predisposizione del decreto ministeriale di graduazione delle posizioni degli uffici di livello dirigenziale non generale; definizione della procedura di interpello per la copertura dei posti di funzione dirigenziale non generale	0	1	1	1	1	100%	100%	
		Definizione della procedura di interpello per il trasferimento del personale al MUR; avvio della procedura concorsuale pubblica per il reclutamento di 56 funzionari, rivolta a soggetti in possesso di qualificata professionalità.	0	1	1	1	1	100%	100%	



		Avvio della procedura finalizzata al reperimento di un immobile idoneo a garantire una nuova sede al Ministero	0	80%	100%	100%	100%	100%	100%	
	Costituzione di organismi paritetici propri del MUR	Segretariato generale	Costituzione degli organismi paritetici propri del MUR previsti dalle varie normative e dai contratti collettivi.	0	100%	100%	100%	100%	100%	
	Semplificazione delle procedure, digitalizzazione e dematerializzazione dei processi al fine di improntare l'azione amministrativa del Ministero ai principi di efficacia, efficienza, tempestività ed economicità.	Segretariato generale e DGCASIS	Attività di <i>roll out</i> dei computer.	0	90%	100%	100%	100%	100%	
Ricognizione e avvio dell'attività di separazione dei servizi ICT e applicativi post periodo avvalimento.			0	100%	100%	100%	100%	100%		
Iscrizione anagrafe unica stazione appaltante, codice AUSA, nomina RASA, nomina RPD			0	1	1	1	1	100%	100%	
Prevenzione della corruzione e promozione della trasparenza, mediante l'attuazione delle misure strategiche delineate nel PTPCT 2021-2023	Segretariato generale	Coordinamento dei contributi provenienti dalle Direzioni generali ai fini della predisposizione del PTPCT 2021-2023 e monitoraggio sull'attuazione delle misure anti-corruttive in esso previste; mantenimento di elevati standard di trasparenza, alla luce anche delle linee guida sull'accesso generalizzato.	0	1	1	1	1	100%	100%	
		Costituzione del gruppo di lavoro "portale amministrazione trasparente" e del nuovo sito istituzionale; monitoraggio della sezione "Amministrazione trasparente" ai fini della pubblicazione dei dati	0	100%	100%	100%	100%	100%	100%	



	Realizzazione di attività propedeutiche all'attuazione del Piano Organizzativo del Lavoro Agile (POLA) e monitoraggio sull'efficienza dell'attività lavorativa in modalità agile	Segretariato generale e DGRUF	Monitoraggio e valutazione del contributo del lavoro agile al raggiungimento della missione istituzionale del Ministero	0	80%	100%	100%	100%	100%	100%	
2 Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza	Orientamento attivo nella transizione scuola e università/alta formazione	DG formazione universitaria/ DG AFAM	2021) Presentazione di una proposta di piano azione 2022) Adozione della proposta e implementazione 2023) Monitoraggio dell'attuazione ed eventuali proposte di revisione	0	SI	SI	SI	SI	100%	100%	
	Alloggi per studenti e riforma della legislazione sugli alloggi per studenti	DG formazione universitaria	2021) Presentazione di una proposta di revisione normativa 2022) Adozione della proposta e sua implementazione 2023) Monitoraggio dell'attuazione ed eventuali proposte di revisione	0	SI	SI	SI	SI	100%	100%	L'obiettivo è stato raggiunto al 70 % dalla ex Direzione Generale per la formazione universitaria, l'inclusione e il diritto allo studio, e il restante 30% è stato raggiunto, da settembre 2021 in poi, dalla Direzione Generale degli ordinamenti della formazione superiore e del diritto allo studio
	Borse di studio per l'accesso alle università e alle istituzioni AFAM	DG formazione universitaria/ DG AFAM	2021) attivazione dei lavori del Tavolo tecnico per la stesura di uno schema di decreto concernente l'attuazione dell'art 7 del D.lgs. 68/2012 2022) Conclusione dei lavori del tavolo e presentazione dello schema di decreto 2023) implementazione della nuova disciplina	0	SI	SI	Si	NO	0%	0%	Per effetto del PNRR è stata predisposta una norma che ha previsto la ridefinizione delle borse di studio a prescindere dal procedimento previsto dall'art. 7 (art. 12 D.L. 6,11,2021, n. 152 attuato con DM n. 1320 del 17,12,2021)



	Riformare le classi di laurea	DG formazione universitaria	2021) Analisi della disciplina vigente ed elaborazione di una proposta di revisione 2022) Adozione della proposta e sua implementazione 2023) Monitoraggio dell'attuazione ed eventuali proposte di revisione		SI	SI	SI	SI	100%	100%	
	Didattica e competenze universitarie avanzate	DG formazione universitaria	2021)- Presentazione di una proposta di piano azione 2022) Adozione della proposta e implementazione 2023) Monitoraggio dell'attuazione ed eventuali proposte di revisione		SI	SI	SI	SI	100%	100%	
3 Investire sul capitale umano e sul futuro: più giovani ricercatori	Investire sul futuro: più giovani ricercatori	DG formazione universitaria	Proporzione di giovani con età inferiore ai 35 anni tra i nuovi ricercatori reclutati (l. 240/2010, art. 24, c. 3, lett. A e B) nell'anno solare.	28,5% (a.s. 2020)	30% (a.s. 2021)	0,31	0,32	SI	100%	100%	
	Sostegno e potenziamento della ricerca pubblica attraverso l'incremento di risorse finanziarie e processi di semplificazione per consentire agli Enti Pubblici di Ricerca vigilati dal MUR di consolidare il ruolo di eccellenza acquisita. Incremento delle risorse, agevolazioni e snellimento delle procedure da destinare al reclutamento dei giovani ricercatori e tecnologi e del personale tecnico-amministrativo secondo percorsi che coniughino la salvaguardia del merito con le effettive esigenze delle istituzioni, facilitandole la crescita	DGRIC	Predisposizione atti finalizzati all'attuazione dei piani assunzionali di giovani ricercatori e tecnologi relativi agli anni 2020-2021	0	1	1	1	1	100%	100%	
		DGRIC	Espletamento delle procedure finalizzate all'erogazione del decreto di riparto del FOE entro 30 giorni dalla registrazione della Corte dei conti	0	1	1	1	1	100%	100%	
			Approvazione degli statuti e dei regolamenti degli EPR - trasmissione al Ministro per l'approvazione entro 30 giorni dall'acquisizione della richiesta di modifica	0	1	1	1	1	100%	100%	
		DGRIC	Predisposizione dei decreti di nomina degli organi di governo degli EPR entro 10 giorni dall'acquisizione dei verbali da parte del Comitato di selezione	0	1	1	1	1	100%	100%	



4 Agevolare l'accesso alla formazione superiore	Ampliare l'accesso alla formazione terziaria attraverso l'estensione della no - tax area e il dritto di cittadinanza digitale. Razionalizzare le modalità di finanziamento statale in materia di Diritto allo Studio e potenziare l'orientamento attivo.	DG formazione universitaria/ DG AFAM	Proporzione di studenti iscritti entro 1 anno oltre la durata normale dei corsi esonerati totalmente dalla contribuzione studentesca	28%	34%	36,0%	38,0%	SI	100%	100%	
		DG formazione universitaria/ DG AFAM	1) Incremento del numero degli studenti beneficiari di borse di studio L'indicatore misura l'incremento, in termini percentuali, del numero di idonei beneficiari di borse di studio rispetto al numero degli idonei beneficiari risultanti dall'ultima rilevazione effettuata.	Dati beneficiari rilevati nel 2019 205.630 (pari al 96,45 degli idonei)	> = 1%	> = 2%	> = 3%	SI	100%	100%	
		DG formazione universitaria	2) Tempestività nell'erogazione delle risorse a valere sul Fondo integrativo statale in favore degli enti gestori dei servizi DSU L'indicatore misura la percentuale di risorse erogate rispetto a quelle stanziare nell'anno di riferimento	0	> = 90%	> = 91%	> = 92%	SI	100%	100%	
	Favorire l'accesso al mondo professionale, incrementando i percorsi di formazione professionalizzanti e le lauree abilitanti all'esercizio delle professioni	DG formazione universitaria	Attuazione dei processi di accreditamento delle lauree professionalizzanti. Proporzione di nuovi corsi accreditati nelle classi professionalizzanti	0%	5%	7%	10%	SI	100%	100%	



		DG formazione universitaria	Grado di realizzazione delle azioni programmate finalizzate all'attivazione dei percorsi di formazione professionalizzante e conseguente revisione degli ordinamenti didattici	La revisione degli ordinamenti didattici di corsi di laurea abilitanti postula la preventiva approvazione del DDL di individuazione delle lauree abilitanti già presentato nel corso del 2020	= > 90%	= > 90%	= > 90%	SI	100%	100%	
	Migliorare la formazione medica anche in relazione alle esigenze connesse all'emergenza sanitaria in atto	DG formazione universitaria	Adozione, su proposta dell'Osservatorio nazionale della formazione sanitaria specialistica, dei decreti del Ministro della Salute e del Ministro dell'Università e della ricerca di accreditamento delle strutture e dei DDG del MUR di accreditamento delle scuole di specializzazione di area sanitaria ad accesso riservato ai medici.	SI	SI	SI	SI	SI	100%	100%	
	Ampliare l'accesso alla formazione terziaria per l'Alta formazione artistica musicale e coreutica attraverso l'estensione della no - tax area e il diritto di cittadinanza digitale.	DG formazione universitaria/ DG AFAM	consolidare le risorse destinate ad interventi di supporto agli studenti sul totale delle risorse per gli Istituti AFAM Statali. Decreti ministeriali contenenti i criteri relativi all'assegnazione delle risorse.	50% (e.f. 2020)	50% (e.f. 2021)	50%	50%	SI	100%	100%	
5 Innovare il sistema della formazione superiore	L'offerta didattica e le metodologie di insegnamento nelle istituzioni universitarie	DG formazione universitaria	adozione sentiti ANVUR e CUN del DM dei requisiti di accreditamento dei corsi che possono essere attivati in modalità, convenzionale, mista, prevalentemente a distanza o integralmente a distanza ai fini	0	SI	SI	SI	SI	100%	100%	



			della sua attuazione dall'a.a. 2022/2023								
	Investire sull'edilizia e sulle infrastrutture digitali	DG formazione universitaria	Percentuale di risorse assegnate agli Atenei per interventi di investimento	4,50%	7%	8%	10%	SI	100%	100%	
6 Ridurre i divari e sostenere la crescita delle aree svantaggiate. La conoscenza come fattore di sviluppo.	Rafforzamento del sistema universitario, riducendo i divari tra aree interne e metropolitane e trasformando l'alta formazione in una infrastruttura strategica per il Paese	DG formazione universitaria	Aumento della quota di assegnazione del Fondo per il Finanziamento Ordinario sulla base di indicatori legati alla domanda di formazione e ai risultati conseguiti - Atenei Statali	46,8% (FFO 2020)	47,5 % (FFO 2021)	48,5%	50,0%	SI	100%	100%	
		DG formazione universitaria	Proporzione di risorse assegnate agli Atenei sulla base del miglioramento dei risultati conseguiti in relazione a target dagli stessi autonomamente prefissati	1%	1,50 %	1,50%	1,50%	SI	100%	100%	
7 Competere a livello globale nella ricerca	Riformare i dottorati di ricerca mediante la valorizzazione dei dottorati industriali	DG formazione universitaria	Grado di realizzazione delle azioni programmate finalizzate all'attivazione dei nuovi corsi di dottorato industriale	0	= > 90%	100%	100%	SI	100%	100%	
	Competere a livello globale nella ricerca, dando corso alle priorità, gli obiettivi e le azioni individuate nel Programma Nazionale della Ricerca. Aumentare gli investimenti in ricerca, rafforzando i programmi di ricerca di	DGRIC	Predisposizione attività propedeutiche all'emanazione del bando per il finanziamento di Progetti di Rilevante Interesse Nazionale (PRIN) e per progetti finanziabili con il fondo integrativo speciale per la ricerca (FISR)	1	1	1	1	1	100%	100%	



<p>base ma anche la ricerca orientata e di filiera intorno alle sfide strategiche del Paese e potenziando gli investimenti in grandi infrastrutture di ricerca. Promuovere iniziative mirate ad avvicinare tra loro Atenei, Enti di ricerca, imprese e istituzioni promuovendo luoghi di trasmissione e contaminazione di competenze e valorizzando l'utilizzo dello strumento del partenariato pubblico-privato. Incentivare il ruolo dei dottorati industriali e innovativi, anche a supporto del sistema produttivo.</p>		<p>Gestione delle attività inerenti bandi emanati per: sostegno e funzionamento degli Enti privati di ricerca (d.m. 44)</p>	0	60	65	60	60	100%	100%	
		<p>Percentuale di gestione di attività relative all'istituzione del "Fondo per la ricerca in campo economico e sociale" e all'aggiornamento dell'Anagrafe Nazionale delle Ricerche - di cui ai commi 553 e 554 della L.178/2021</p>	0	50	60	60	50	100%	100%	
		<p>Percentuale di gestione attività inerenti all'emanazione del bando Tabella Triennale legge 6/2000 (2021-2023)) e per attività inerenti alla Tabella Triennale legge 6/2000(2018-2020) e per i bandi accordi di programma e intese e progetti annuali</p>	0	70	80	80	70	100%	100%	
		DGRIC	55	55	60	60	55	100%	100%	
	<p>Percentuale di progetti in cui risulti valorizzato il partenariato pubblico-privato</p>									
	<p>Percentuale di risorse ammesse al finanziamento per progetti di ricerca su risorse disponibili</p>	65	75	50	50	75	100%	100%		



Ministero dell'università e della ricerca

			Percentuale di erogazioni, nell'anno, a valere sui fondi nazionali, per progetti di ricerca, effettuate nell'anno, a seguito di richieste, ferma restando la disponibilità delle risorse.	0	72,5	72,5	72,5	72,5	100%	100%	
			Numero di progetti contrattualizzati a valere sull'avviso per Progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale nelle 12 aree di specializzazione intelligente	106	143	0	0	143	100%	100%	
		DGRIC	Percentuale di utilizzo delle risorse su risorse disponibili atte a garantire continuità e corretta esecuzione delle attività inerenti i programmi di ricerca in corso a valere su risorse nazionali e europee.	0	73	45	45	73	100%	100%	
			Percentuale di progetti valutati in attuazione dei fondi di investimento attivati con la BEI a valere sul FESR e sul FSE	0	90	90	90	90	100%	100%	
			Percentuale di erogazioni, nell'anno, a valere sui fondi europei, per progetti di ricerca, effettuate nell'anno, a seguito di richieste, ferma restando la disponibilità delle risorse.	0	72,5	72,5	72,5	72,5	100%	100%	
			Percentuale di risorse erogate nell'anno su importo totale ammesso al finanziamento per i progetti presentati di Potenziamento (PIR) e di sostegno al capitale umano delle infrastrutture di ricerca (CIR)	10	60	80	100	60	100%	100%	



			Avvio della predisposizione dei piani, programmi ed elaborazione di documenti negoziali per la programmazione 2021-2027 delle risorse comunitarie in coerenza con il Programma Nazionale per la Ricerca	0	1	1	1	1	100%	100%	
			"Dottorati innovativi a caratterizzazione industriale" numero di dottorandi iscritti ai percorsi dottorali XXXII, XXXIII, XXXIV, XXXV e XXXIV ciclo-triennio 2020-2022	0	80	200	200	80	100%	100%	
			Numero di contratti attivati sulle proposte attività in essere a valere dell'iniziativa: "Attrazione e Mobilità Internazionale" (AIM)	405	500	470	100	500	100%	100%	
8 - Valorizzare l'alta formazione artistica, musicale e coreutica (AFAM)	Valorizzare la formazione artistica, musicale e coreutica attraverso una revisione organica del sistema	DG AFAM	Rapporto tra il totale di unità di personale di ruolo e il numero di posti previsti nella dotazione organica degli Istituti AFAM. Banca dati MUR personale AFAM.	84,5(a.a. 2021/2022)	84,5(a.a. 2022 /2023)	84,5(a.a. 2022/2023)	84,5(a.a. 2022/2023)	SI	100%	100%	
		DG AFAM	anno 2021: definizione della proposta di Regolamento in materia di programmazione e valutazione anno 2022: implementazione delle procedure previste dal Regolamento anno 2023: monitoraggio dell'attuazione del Regolamento	0	SI	SI	SI	SI	100%	100%	



		DG AFAM	anno 2021: ricostituzione dell'Organo e avvio delle attività di competenza anno 2022: monitoraggio delle attività dell'Organo anno 2023: verifica degli esiti del monitoraggio ed eventuali proposte di revisione della disciplina normativa	0	SI	SI	SI	SI	100%	100%	
		DG AFAM	Anno 2021: definizione di una proposta di modifica del DPR n. 132/2003 e del DPR 143/2019 e supporto all'Ufficio di Gabinetto e Legislativo nel corso dell'iter dei provvedimenti Anno 2022: Adozione delle proposte Anno 2023; monitoraggio dell'attuazione ed eventuali proposte di revisione della disciplina normativa	0	SI	SI	SI	SI	100%	100%	
9 Costruire un sistema più semplice ed efficiente e sostenere la transizione digitale ed ecologica	Semplificazione delle procedure di accreditamento dei corsi di studio universitari al fine di valorizzare efficienze degli atenei	DG formazione universitaria	Predisposizione del regolamento entro dicembre 2021 e sua attuazione a decorrere dall'a.a. 2022/2023	0	1	1	1	SI	100%	100%	
10 Essere protagonisti di una dimensione internazionale	Potenziare la dimensione internazionale delle università e delle istituzioni AFAM del nostro Paese	DG formazione universitaria	1) Incremento complessivo della mobilità accademica internazionale (docenti, studenti e staff), sia in presenza che virtuale, calcolata su un campione significativo di istituzioni della formazione superiore	4,90%	4,90 %	= 5%	= > 5%	SI	100%	100%	



	DG formazione universitaria	2) Incremento dei corsi internazionali (a titolo congiunto / doppio titolo) Rapporto tra i corsi di doppio titolo e titolo congiunto e il numero complessivo dei corsi dell'offerta formativa italiana avendo come baseline di riferimento il dato rilevato nel 2019	8,00%	8%	= 8%	= > 8%	SI	100%	100%	
Essere protagonisti di una dimensione internazionale, incentivando la partecipazione dell'Italia alle grandi sfide nelle collaborazioni internazionali e promuovendo la conclusione di Accordi Bilaterali e Multilaterali nei settori dell'educazione e della ricerca	DGRIC	Numero di bandi transnazionali con partecipazione del Ministero	0	5	10	9	5	100%	100%	
		Percentuale di partecipazione alle riunioni del Comitato di Programma e degli ICP e alle riunioni dei COST e dell'ERAC	80	80	80	80	80	100%	100%	
		Gestione nazionale nel rispetto degli accordi internazionali e della normativa di settore di tutte le iniziative internazionali alle quali il MUR ha aderito	90	90	90	90	90	100%	100%	
	DGRIC	N. delle riunioni, anche interne, di coordinamento finalizzate alla partecipazione ad ERIC.	10	10	10	10	10	100%	100%	
	DGRIC	Percentuali di erogazioni effettuate su erogazioni richieste	0	100	100	100	100	100%	100%	
		Percentuale di partecipazione alle iniziative realizzate nell'anno su richiesta del Ministero degli Affari Esteri	90	90	90	90	90	100%	100%	



PERFORMANCE ORGANIZZATIVA COMPLESSIVA

All'Organismo indipendente di valutazione (OIV), ai sensi dell'articolo 7, comma 2, lett. a) del d.lgs. 150/2009, "*compete la misurazione e valutazione della performance organizzativa di ciascuna struttura amministrativa nel suo complesso*". Pertanto, l'OIV riveste – tra gli altri suoi compiti - un ruolo di misuratore e valutatore della *performance* organizzativa complessiva ed esprime un parere sulle scelte operate dall'Amministrazione in merito alla definizione della *performance* organizzativa complessiva e alle modalità di misurazione e valutazione della stessa, segnalando l'eventuale necessità di interventi correttivi. Il punto di partenza di tale processo è la valutazione della coerenza delle scelte operate dall'Amministrazione con il quadro normativo vigente e l'analisi dello specifico contesto interno (organizzativo) ed esterno dell'Amministrazione di appartenenza.

L'OIV effettua la valutazione della *performance* organizzativa complessiva tenendo conto dei seguenti elementi: le misurazioni del grado di raggiungimento degli obiettivi annuali e dei target associati agli obiettivi specifici triennali effettuate dai dirigenti dell'Amministrazione; la verifica della effettiva funzionalità degli obiettivi annuali al perseguimento degli obiettivi specifici triennali; gli esiti delle indagini condotte dall'Amministrazione con i sistemi di rilevazione del grado di soddisfazione degli utenti e dei cittadini, nonché le informazioni eventualmente ricavate dalle comunicazioni degli utenti inviate direttamente all'OIV stesso; la multidimensionalità della *performance* organizzativa (in coerenza con i contenuti del Piano); gli eventuali mutamenti del contesto interno ed esterno in cui l'Amministrazione ha operato nell'anno di riferimento. In questa sezione della Relazione si riportano gli esiti del processo di misurazione e valutazione della *performance* organizzativa dell'Amministrazione nel suo complesso, come previsto dalle Linee Guida n. 3 del novembre 2018 del Dipartimento della Funzione Pubblica, che specificano quanto disposto dall'articolo 7, comma 2, lettera a), del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150.

Per svolgere tale tipo di analisi, l'Organismo ha avviato un esame della documentazione di riferimento e della coerenza della stessa con il quadro normativo vigente. Il giudizio dell'OIV sul processo di funzionamento del sistema è complessivamente positivo.

Occorre necessariamente fare un cenno anche per quest'anno, come nell'anno precedente - quale fondamentale premessa ai fini dell'analisi svolta e dei risultati conseguiti Ministero - al perdurare dello stato emergenziale e alla complessità organizzativa che ha caratterizzato l'anno 2021 dovuta alla necessità di consolidare la struttura ministeriale per adeguarla alla normativa di riferimento. Tali circostanze hanno influenzato le attività dell'Amministrazione, non solo nelle modalità di svolgimento, ma, anche e soprattutto, nella scelta delle priorità di intervento e nella tempistica di esecuzione e hanno inevitabilmente inciso, anche, sul rispetto dei tempi del ciclo della *performance* e, di conseguenza, sui tempi di elaborazione della presente Relazione.

Nel complesso, comunque, l'OIV evidenzia che il Ministero dell'università e della ricerca, pur in un contesto difficile, ha assicurato continuità dell'azione amministrativa e tempestivi interventi per

accompagnare il sistema dell'Università e della ricerca comprensivo di Istituzioni universitarie, Enti pubblici di ricerca e Istituzioni AFAM nella realizzazione delle missioni in costanza della pandemia. Il sistema ha profuso ogni sforzo per salvaguardare la didattica e sostenere gli studenti.

In coerenza con le priorità politiche individuate dall'Atto di indirizzo del Ministro dell'anno 2021 e in raccordo con il Ciclo del Bilancio e la conseguente programmazione economico-finanziaria, l'Amministrazione ha definito, per il triennio di riferimento 2021-2023, n. 26 obiettivi specifici triennali che sono stati a loro volta declinati in n. 37 obiettivi annuali.

Con nota del 30 settembre 2022, prot. 7300 il Segretariato generale – in risposta a nota dell'OIV del 30 giugno 2022, prot.n.63 – ha trasmesso all'Organismo le schede di rendicontazione dei risultati relativi al grado di raggiungimento degli obiettivi specifici triennali nella loro declinazione annuale, esplicitando nella scheda relativa agli obiettivi triennali (sezione obiettivi specifici triennali) per ogni obiettivo, i valori a consuntivo dei rispettivi indicatori e il grado di realizzazione in rapporto al valore *target* prefissato, e ulteriore documentazione richiesta ai fini della valutazione della multidimensionalità della *performance* organizzativa in coerenza con i contenuti del Piano della *performance*.

Dall'esame delle suddette schede, preliminarmente, l'OIV, come da nota prot. 157 del 14 novembre 2022, ha rilevato che, ai fini dell'elaborazione dell'indice sintetico di *performance* organizzativa del MUR nel suo complesso, costituito dalla somma dei punteggi ponderati dei singoli obiettivi, usando come criterio di ponderazione il peso attribuito all'obiettivo specifico *i*-esimo nella sua declinazione annuale, si rileva che tanto le schede contenenti obiettivi specifici triennali e relativi indicatori, quanto le schede di assegnazione degli obiettivi ai CDR, non indicano il peso da attribuire agli indicatori.

Se ne è dedotto, come già accaduto nel 2020, che l'Amministrazione abbia inteso assegnare a tutti gli obiettivi e a tutti gli indicatori il medesimo peso, pertanto, la misurazione tiene conto di questo elemento.

E' stato rilevato, inoltre, che nella misurazione del grado di raggiungimento degli obiettivi annuali effettuata dai dirigenti dell'Amministrazione, il CDR ex Direzione generale per la formazione universitaria, l'inclusione e il diritto allo studio, ha rendicontato solo parzialmente alcuni obiettivi in quanto realizzati da altra unità organizzativa. Gli obiettivi in questione sono rendicontati nella scheda all.1 alla citata nota del 30 settembre 2022, prot. 7300, che riporta i risultati ottenuti con riferimento ai *target* annuali associati a tutti i 26 obiettivi specifici triennali. Si tratta quindi di un effetto della particolarità del 2021 che non incide con la misurazione della *performance* organizzativa, in quanto complessivamente tutte le articolazioni hanno realizzato gli obiettivi.

Sulla base di tale premessa, l'analisi degli obiettivi di cui alla Scheda che rendiconta gli obiettivi specifici triennali per il 2021 (allegato 1 cit.) a cui si rinvia, evidenzia, alla data di consuntivazione del 31 dicembre 2021, un grado di avanzamento/realizzazione **sostanzialmente** in linea con le previsioni.

L'analisi degli obiettivi annuali riferiti all'anno 2021 evidenzia un grado di realizzazione complessivo degli indicatori che si attesta al risultato massimo, pari al 100%.

In linea generale, nel processo di misurazione e valutazione della *performance* organizzativa, l'Organismo indipendente di valutazione non ha evidenziato scostamenti fra quanto programmato e quanto rendicontato; dall'analisi delle schede è emerso, infatti, che tutti gli obiettivi triennali e annuali sopra elencati hanno raggiunto il *target* relativo all'anno 2021 al 100%, e in alcuni casi superato.

Si è registrata una sola eccezione riguardante l'obiettivo specifico triennale "Borse di studio per l'accesso alle università e alle istituzioni AFAM" il quale prevedeva, in relazione al primo anno del triennio di riferimento l'indicatore "attivazione dei lavori del Tavolo tecnico per la stesura di uno schema di decreto concernente l'attuazione dell'art 7 del d.lgs. n. 68/2012".

Nella declinazione annuale erano previsti due obiettivi annuali con la seguente descrizione "Attuazione dell'art. 7 del d.lgs. 68/2012 finalizzata alla definizione dei LEP, ivi compresa la definizione del valore delle borse di studio" affidati a due CRA: la ex Direzione generale per l'alta formazione artistica, musicale e coreutica e alla ex Direzione generale per la formazione universitaria, l'inclusione e il diritto allo studio che avrebbero dovuto provvedere alla realizzazione dell'obiettivo per quanto riguarda l'anno 2021 attraverso l'indicatore "attivazione dei lavori del Tavolo tecnico per la stesura di uno schema di decreto concernente l'attuazione dell'art 7 del d.lgs. n.68/2012".

L'obiettivo in questione era associato alla priorità politica n. 2 relativa al "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza" e quindi rappresentava lo strumento normativo individuato funzionale alla realizzazione dei *target* previsti dal PNRR.

Poiché l'Amministrazione in relazione al mancato raggiungimento dell'obiettivo evidenzia la circostanza che per la quale "*per effetto del PNRR è stata predisposta una norma che ha previsto la ridefinizione delle borse di studio a prescindere dal procedimento previsto dall'art. 7 (art. 12 D.L. 6,11,2021, n. 152 attuato con DM n. 1320 del 17.12.2021)*" risulta che l'obiettivo sia stato conseguito grazie ad un specifico intervento normativo, predisposto dal Governo e ratificato dal Parlamento nel mese di novembre, che ha impegnato l'Amministrazione a realizzare l'obiettivo del PNRR con l'adozione di uno specifico provvedimento, che in concreto è stato il decreto ministeriale n.1320 del 17 dicembre 2021 per l'aumento dell'importo e il finanziamento di borse di studio per un maggior numero di studenti (investimento n.1.7 della misura M4C2 del PNRR).

Tenuto conto che il mancato raggiungimento del suddetto obiettivo è dipeso da cause esterne di forza maggiore non dipendenti dall'operato dell'Amministrazione che, in ogni caso, ha provveduto all'attuazione delle nuove disposizioni consentendo di realizzare il valore pubblico sotteso alle maggiori disponibilità per allargare l'accesso e la consistenza delle borse di studio, l'OIV ha considerato la *performance* organizzativa del MUR raggiunta al 100% come da seguente sintesi.

PRIORITÀ POLITICA	MEDIA DEL GRADO DI RAGGIUNGIMENTO DEGLI INDICATORI ASSOCIATI ALLE SINGOLE PRIORITÀ
1) Organizzazione del Ministero	100%
2) Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza	100%
3) Investire sul capitale umano e sul futuro: più giovani ricercatori	100%
4) Agevolare l'accesso alla formazione superiore	100%
5) Innovare il sistema della formazione superiore	100%
6) Ridurre i divari e sostenere la crescita delle aree svantaggiate. La conoscenza come fattore di sviluppo	100%
7) Competere a livello globale nella ricerca	100%
8) Valorizzare l'alta formazione artistica, musicale e coreutica (AFAM)	100%
9) Costruire un sistema più semplice ed efficiente e sostenere la transizione digitale ed ecologica	100%
10) Essere protagonisti di una dimensione internazionale.	100%
INDICE SINTETICO	100%

E' stata infine segnalata, per completezza, per l'obiettivo specifico triennale "Investire sul futuro: più giovani ricercatori" il cui risultato associato al *target* annuale risulta raggiunto, un'asimmetria rispetto alla rendicontazione dell'unico obiettivo annuale associato, misurato con lo stesso indicatore, del CDR ex Direzione generale per la formazione universitaria, l'inclusione e il diritto allo studio "Proporzione di giovani con età inferiore ai 35 anni tra i nuovi ricercatori reclutati (l. 240/2010, art. 24, c. 3, lett. A e B) nell'anno solare". Tale asimmetria, relativa all'indicatore rendicontato dal CDR, ascritta dall'OIV ad un mero refuso essendo stato l'obiettivo comunque misurato e raggiunto, è, in effetti, stata determinata dalla volontà della DG, in un'ottica di completa trasparenza, di voler rendere conto anche della proroga per il termine di scadenza dei bandi intervenuta - a causa dell'evento pandemico - in corso d'anno che, però, non ha inciso sul completo raggiungimento del target associato all'obiettivo medesimo. (cfr sezione obiettivi triennali e sezione obiettivi annuali).

E' stato precisato ulteriormente, riguardo all'indice sintetico della *performance* organizzativa dell'amministrazione nel suo complesso, che lo stesso deve essere interpretato con cautela, tenuto conto non solo dei vantaggi (in termini, ad esempio, di capacità di sintesi di un ampio numero di informazioni), ma anche dei limiti intrinseci connessi a qualunque tipologia di indice composito.

I principali limiti attengono prioritariamente alla qualità dei dati di partenza utilizzati, alle modalità di aggregazione e all'utilizzo dell'indice stesso.

Con riferimento al primo aspetto (qualità dei dati), infatti, è stato osservato che, essendo l'indice costruito a partire dal grado di realizzazione dei *target* associati ai singoli indicatori, il valore ottenuto dipende dalla qualità dei *target* inseriti in fase di programmazione: *target* "eccessivamente prudenti", infatti, possono costituire un elemento di rilevante criticità.

In merito l'OIV ha ritenuto porre l'attenzione sulle informazioni ricavabili dall'indice sintetico.

Occorre, infatti, considerare che la valutazione della *performance* organizzativa deve necessariamente tener conto del contesto di riferimento. Il contesto, interno ed esterno, in cui si è svolta l'azione del Ministero nel corso del 2021, più volte richiamato. Da quanto espresso, infatti, in estrema sintesi, emerge un contesto caratterizzato ancora da rilevanti criticità. Prendere atto di tale oggettiva complessità legata a diversi importanti fattori quali il processo di consolidamento organizzativo, l'incidenza, della crisi sanitaria da Covid-19 non ancora risolta, l'impegno senza precedenti richiesto per la definizione e l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), hanno portato l'Organismo ad apprezzare maggiormente la *performance* del Ministero che, prescindendo dal confronto tra consuntivi e *target*, registra dati certamente positivi con riferimento a molti indicatori.

In un siffatto contesto, l'OIV ha, pertanto, rilevato una valutazione positiva della *performance* organizzativa dell'anno 2021.

Su tale premessa, a conclusione della valutazione espressa, si è ritenuto opportuno associare alla sintesi "*quantitativa*" offerta dall'indice sintetico, anche alcune considerazioni di carattere più "*qualitativo*": l'alquanto debole integrazione della rilevazione del grado di soddisfazione degli utenti, infatti, nell'ambito degli indicatori alla base del calcolo dell'indice sintetico, riduce sensibilmente il valore informativo di quest'ultimo. Tanto nell'auspicio, quindi, che, in un breve arco temporale, in coerenza con il quadro normativo vigente di cui agli artt.7, comma 2, lett.c), 8 e 19 *bis*, del d.lgs. 27 ottobre 2009, n.150 come modificato dal d.lgs. 25 maggio 2017, n.74, possa attuarsi un'apertura, in chiave partecipativa, della valutazione della *performance* organizzativa fondata sulla progettazione e implementazione all'interno dell'Amministrazione, da attuarsi secondo un principio di gradualità, di strumenti, forme e modelli **sistematici** di coinvolgimento degli *stakeholder* nel processo di definizione e di misurazione della *performance* organizzativa in tutte le sue dimensioni. In conclusione, L'OIV ritiene auspicabile che l'Amministrazione prosegua con più decisione nel processo di qualificazione di obiettivi, indicatori e *target*, tenendo conto degli esiti della valutazione partecipativa degli obiettivi specifici al fine di ri-progettare attività e servizi tenendo conto delle esigenze e delle aspettative degli *stakeholder*, al fine di creare valore pubblico.

Quanto alla MULTIDIMENSIONALITÀ DELLA PERFORMANCE organizzativa ovvero relativa ai risultati riferiti ad alcune delle dimensioni di cui all'art. 8 del d.lgs. 150/09 occorre far riferimento ai rilevatori/indicatori di seguito specificati.

Un primo indicatore consente l'analisi dello STATO DELLE RISORSE FINANZIARIE:

❖ distribuzione risorse finanziarie stanziata e impegnata per obiettivo strategico:

Anno 2021: Ripartizione risorse finanziarie per obiettivo strategico e capacità di impegno⁴

OBIETTIVO STRATEGICO	STANZIAMENTI DEFINITIVI ⁵	IMPEGNI ⁶	CAPACITÀ DI IMPEGNO (%)
5 PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DELLA RICERCA DEGLI ENTI E DELLE ISTITUZIONI DI RICERCA AFFERENTI AL MIUR E SOSTEGNO DELLA CRESCITA PROFESSIONALE DEI RICERCATORI, DEI TECNOLOGI E DEL PERSONALE	2.424.655.305,55	2.414.405.820,31	99,58
6 SOSTEGNO E RAFFORZAMENTO ATTIVITA' DI RICERCA E INCENTIVAZIONE DELLA COOPERAZIONE TRA RICERCA PUBBLICO/PRIVATA E SISTEMA UNIVERSITARIO	769.176.651,45	753.850.065,35	98,00
3 GARANTIRE IL DIRITTO ALLO STUDIO CONSIDERANDO IL MERITO	480.273.115,00	473.476.936,91	98,58
1 AUTONOMIA E GOVERNANCE DELLE ISTITUZIONI DELL'ALTA FORMAZIONE ARTISTICA, MUSICALE E COREUTICA(AFAM)	585.735.520,00	573.328.988,26	97,88
2-AUTONOMIA RESPONSABILE E QUALITÀ DEL RECLUTAMENTO NELLE ISTITUZIONI UNIVERSITARIE	9.754.660.485,00	8.741.610.560,86	89,61
11 –COORDINAMENTO TECNICO E AMMINISTRATIVO DEGLI UFFICI E DELLE ATTIVITA' RELATIVE ALLA FORMAZIONE SUPERIORE E ALLA RICERCA	2.499.438,00	380.227,29	15,21
12 SUPPORTO E MONITORAGGIO DELLA PARTECIPAZIONE ITALIANA AD HORIZON 2020 E DELLE INIZIATIVE DI RICERCA DI RILIEVO A LIVELLO INTERNAZIONALE/COMUNITARIO	10.088.371,80	8.483.711,34	84,09
13 SUPPORTO ALLE INIZIATIVE DI RICERCA INTERNAZIONALE	182.480.627,10	175.777.763,40	96,33
14.PROMUOVERE L'INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLA FORMAZIONE SUPERIORE	4.881.166,10	2.993.255,17	61,32

⁴ Nota integrativa al Rendiconto generale dello Stato per l'esercizio 2021

⁵ Importi comprensivi delle risorse finanziarie appostate sugli obiettivi strategici, strutturali e di trasferimento del CdR

⁶ Importi comprensivi delle risorse finanziarie appostate sugli obiettivi strategici, strutturali e di trasferimento del CdR

15 MIGLIORAMENTO DELLA CAPACITÀ DI ATTUAZIONE DELLE DISPOSIZIONI LEGISLATIVE DEL GOVERNO	6.323.914,00	4.054.509,03	64,11
9 MIGLIORARE LA FUNZIONALITÀ DELL'AMMINISTRAZIONE ATTRAVERSO UNA GESTIONE DELLE RISORSE UMANE ORIENTATA A RIDURRE LA CARENZA DI PERSONALE IN SERVIZIO, A RISPONDERE DELLE ESIGENZE FORMATIVE E A PROMUOVERE INIZIATIVE DI INNOVAZIONE NEI PROCESSI DI LAVORO DEL PERSONALE	1.664.919,00	705.232,57	42,36
10 ASSICURARE UN'EFFICIENTE GESTIONE DEI SERVIZI GENERALI DELL'AMMINISTRAZIONE. GARANTIRE LA GESTIONE E LO SVILUPPO DEL SISTEMA INFORMATIVO DELL'AMMINISTRAZIONE E L'EROGAZIONE DI SERVIZI INFORMATIVI A SUPPORTO DELLE ISTITUZIONI PER LA FORMAZIONE SUPERIORE. FAVORIRE LA MAGGIORE CONOSCENZA DELL'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE DEL MUR TRAMITE LA PUBBLICAZIONE COMPLETA E TEMPESTIVA DEI DATI E DEI DOCUMENTI SUL PORTALE WEB.	40.090.789,00	13.913.429,87	34,7
TOTALI	13.262.530.302,00	13.162.980.500,37	
INDICE SINTETICO DI CAPACITÀ DI IMPEGNO⁷			99,25

Il valore misurato dell'indice sintetico della capacità di impegno dell'Amministrazione per obiettivo strategico risulta particolarmente elevato.

Ulteriore indice interessante ai fini dell'esame sulla capacità finanziaria dell'amministrazione è l'“*indicatore di tempestività dei pagamenti*” calcolato come la somma (per ciascuna fattura emessa a titolo di corrispettivo di una transazione commerciale) dei giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura o richiesta equivalente di pagamento e la data di pagamento ai fornitori moltiplicata per l'importo dovuto, rapportata alla somma degli importi pagati nel periodo di riferimento⁸. A riguardo, si deve osservare, che, per l'anno di riferimento, tale rilevatore di *performance* è disponibile sul sito internet istituzionale⁹, nella sezione “*Amministrazione trasparente – Pagamenti dell'Amministrazione*”, ed è pari a 45,48 giorni. Il ritardo dei pagamenti è stato prevalentemente motivato dall'Amministrazione facendo riferimento alle difficoltà connesse al processo di separazione del MUR dal MI, stante la cessazione dell'avvalimento in data 31.10.2021 e la necessità di dover differenziare spese e risorse inizialmente comuni.

⁷ “*indice sintetico*” costituito dalla media semplice della capacità di impegno per ogni obiettivo strategico

⁸ Ai sensi della previsione dell'articolo 41, comma 1, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66 (convertito con modificazioni dalla legge 23 giugno 2014, n. 89) tutte le Amministrazioni pubbliche sono tenute ad attestare (con cadenza trimestrale e annuale) l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuate dopo la scadenza dei termini e ad elaborare un indicatore di tempestività dei pagamenti.

⁹ <https://trasparenza.mur.gov.it/it/amministrazione-trasparente/pagamenti-dellamministrazione/indicatore-di-tempestivita-dei-pagamenti>

Pertanto, è stato avviato, nell'anno di riferimento, un percorso di riorganizzazione dei processi più efficace anche attraverso autonome previsioni di spesa e cronoprogrammi in coerenza con la nuova organizzazione ministeriale, suffragato dalla programmata assunzione di funzionari che saranno appositamente dedicati e formati, in considerazione della grave carenza, nel 2021, di risorse umane.

Quanto all'analisi dello STATO DELLE RISORSE UMANE si può fare riferimento ai seguenti indicatori:

- ❖ Stato quantitativo e distribuzione delle risorse umane per unità organizzative di primo livello

Consistenza personale MUR al 31 dicembre 2021 suddiviso per Centri di responsabilità

Personale in servizio al 31 dicembre 2021								
Ministero dell'università e della ricerca - Centri di Responsabilità	Dirigenti con incarico di I fascia	Dirigenti di II fascia	Personale delle Aree					
	Posti ricoperti	Posti ricoperti	Terza area	Seconda area	Prima area	Comandi in	Totale	Comandi out
UFFICI DI DIRETTA COLLABORAZIONE - GABINETTO	1	3	5	10	4	18	37	12
SEGRETARIO GENERALE	1	2	17	5	2	0	24	
DIREZIONE GENERALE DELLE ISTITUZIONI E DELLA FORMAZIONE SUPERIORE	1	4	14	13	0	4	31	
DIREZIONE GENERALE DEGLI ORDINAMENTI DELLA FORMAZIONE SUPERIORE E DEL DIRITTO ALLO STUDIO	1	4	18	6	1	2	27	
DIREZIONE GENERALE DELLA RICERCA	1	6	20	29	1	1	51	
DIREZIONE GENERALE DELL'INTERNAZIONALIZZAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE	1	1	9	4	0	2	15	
DIREZIONE GENERALE DEL PERSONALE, DEL BILANCIO E DEI SERVIZI STRUMENTALI*	1	2	9	11	3	5	28	
DIREZIONE GENERALE UNITÀ DI MISSIONE PER L'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI DEL PNRR	1	0	5	0	0	0	5	
Totale	8	22	97	78	11	32	230	
<i>*Sono state indicate come afferenti alla DGPBSS, in prima assegnazione, un totale di 6 unità di personale delle aree (di cui 5 comandi in e 1 area terza)</i>								

Dirigenti di II fascia in particolari posizioni di stato al 31 dicembre 2021:								
Dirigenti in aspettativa senza assegni per incarico esterno:	0							
Dirigenti Fuori ruolo OUT per incarico esterno:	1							

Con riferimento all'analisi della SALUTE ORGANIZZATIVA, dall'esame della relazione inviata dalla Direzione generale del personale, del bilancio e dei servizi strumentali, con riferimento, in particolare al lavoro agile, si è evinto che l'Amministrazione ha proceduto ad adottare una serie di misure volte alla sua attuazione e promozione.

In ottemperanza a quanto previsto dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 23 settembre 2021 e dal decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione 8 ottobre 2021, con il quale il lavoro in presenza è tornato ad essere la modalità ordinaria di svolgimento della prestazione lavorativa nelle amministrazioni pubbliche, nel Ministero è stato autorizzato l'accesso al lavoro agile quale possibile modalità alternativa per il personale, mediante la stipula di accordi individuali di cui all'art. 18, comma 1, della legge 22 maggio 2017, n.81. In tali accordi sono stati definiti:

- gli specifici obiettivi della prestazione resa in modalità agile;
- le modalità ed i tempi di esecuzione della prestazione e della disconnessione del lavoratore dagli apparati di lavoro, nonché le eventuali fasce di contattabilità;
- le modalità ed i criteri di misurazione della prestazione medesima, anche ai fini del proseguimento della modalità della prestazione lavorativa in lavoro agile.

Lo svolgimento della prestazione lavorativa in modalità agile è stato altresì programmato tramite una rotazione settimanale del personale, anche modulandolo sulla base dell'andamento dei contagi e delle contingenze che possono riguardare i propri dipendenti.

Un'ulteriore misura finalizzata a consentire lo svolgimento delle attività lavorative da remoto è consistita nell'adozione dei sistemi delle PDL, o postazioni di lavoro informatiche, che consentono il collegamento alla rete interna del Ministero anche da remoto, ove necessario anche tramite VPN (*Virtual Private Network*), per permettere al personale di conciliare la necessità di agire in sicurezza sul sistema e la possibilità di lavorare da remoto. Inoltre, tutti i dipendenti sono stati abilitati a lavorare mediante l'utilizzo di *device* personali, con l'obiettivo di migliorare l'accessibilità ai servizi e alle procedure in piena sicurezza e promuovere l'utilizzo di servizi multicanale per l'utenza.

In relazione alle modalità di rendicontazione delle attività svolte in lavoro agile dal personale, è stato rappresentato che, nelle more dell'attivazione di un applicativo informatico apposito, l'assegnazione e il monitoraggio degli obiettivi di lavoro agile è avvenuta attraverso l'utilizzo di uno strumento in formato Excel.

Tale strumento ha consentito di:

- assegnare obiettivi/attività: i dirigenti definiscono, per ciascun funzionario, un piano di attività/obiettivi periodici;
- elaborare il report delle attività: i funzionari, al termine del periodo prestabilito, condividono con il Dirigente una sintesi delle attività svolte;
- verificare il livello completamento degli obiettivi/attività: i Dirigenti, tramite una verifica del report dei funzionari, attribuiscono delle percentuali di completamento agli obiettivi/attività assegnati.

Infine, nel corso del 2021 è stata garantita, anche attraverso il potenziamento dei canali per la formazione a distanza e l'individuazione di ulteriori modalità alternative e innovative rispetto alla formazione tradizionale, l'erogazione delle iniziative formative finalizzate a garantire il continuo aggiornamento professionale per il personale del Ministero, nonché una serie di iniziative finalizzate alla diffusione di note informative e contenuti multimediali relativi alla corretta gestione degli aspetti logistici del lavoro agile.

Si riporta di seguito una tabella rappresentativa significativi i seguenti indicatori

- % di lavoratori in *smart working* suddiviso per genere nel corso del 2021 (n. di dipendenti effettivamente in *smart working* /n. totale dipendenti in servizio) *100
(Fonte: DGSIS del Ministero dell'Istruzione – SIDI):

Personale in lavoro agile nel 2021

	Personale in lavoro agile nel 2021				Personale in servizio al 31 dicembre 2021		% di personale in lavoro agile al 31 dicembre 2021	
	1° gennaio-14 ottobre 2021		15 ottobre-31 dicembre 2021		Donne	Uomini	Donne	Uomini
	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini
Numero di dirigenti	12	16	12	16	14	16	86%	100%
Numero di impiegati e funzionari	79	59	79	59	137	97	58%	61%
Numero di giornate di lavoro agile (dirigenti)	85	65	23	15	-	-	-	-
Numero di giornate di lavoro agile (impiegati e funzionari)	912	542	344	193	-	-	-	-

Con riferimento al livello di BENESSERE ORGANIZZATIVO, in assenza di specifiche rilevazioni per il MUR mediante indicatori potenzialmente connessi a tale dimensione (quali ad es. Tasso di assenze del personale; Tasso di dimissioni premature; Tasso di richieste di trasferimento,

richieste di mobilità interna; Tasso di infortuni) sono disponibili esclusivamente informazioni derivate da quanto relazionato e documentato dalla Direzione generale del personale, del bilancio e dei servizi strumentali.

Nell'ottica di promuovere il benessere dei dipendenti il Ministero si è adoperato per promuovere iniziative finalizzate a favorire una migliore conciliazione dei tempi da dedicare al lavoro con le esigenze della vita privata. Tra queste rileva l'avvio di procedure connesse alla dotazione di autovetture e ai servizi di noleggio e taxi. Nello specifico, il Ministero ha ottenuto, in comodato gratuito, un veicolo assegnato dall'Agenzia Nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata, e ha assicurato una autovettura più funzionale alle esigenze del Ministero attivando, a seguito delle azioni di interlocuzione con l'UCB, un contratto di noleggio.

Il Ministero ha provveduto inoltre a istituire la figura del *mobility manager*, ai sensi dell'art. 229, comma 4, del decreto-legge 34/2020, che svolge "funzioni di supporto professionale continuativo alle attività di decisione, pianificazione, programmazione, gestione e promozione di soluzioni ottimali di mobilità sostenibile", nonché, in tempo di pandemia, volta a individuare soluzioni utili ad evitare il sovraffollamento del trasporto pubblico locale.

Sempre in ambito di conciliazione dei tempi di vita privata e lavorativa, si rappresenta di seguito ripartizione del personale con contratto *full-time* e *part-time*, suddiviso per genere e fascia d'età, rispettivamente per i dipendenti assunti a tempo indeterminato e a tempo determinato, al 31 dicembre 2021

Ripartizione del personale con contratto *full-time* e *part-time* per genere, età e tipo di presenza al 31 dicembre 2021

Ripartizione del personale per genere, età e tipo di presenza al 31 dicembre 2021*															
Ministero dell'università e della ricerca		DISTRIBUZIONE DI GENERE													
		Genere femminile							Genere maschile						
		≤30	da 31 a 40	da 41 a 50	da 51 a 60	>60	Tot F	% F**	≤30	da 31 a 40	da 41 a 50	da 51 a 60	>60	Tot M	% M**
<i>Tempo pieno</i>	247	1	12	39	56	31	139	54%	2	8	19	48	31	108	42%
<i>Part time ≥50%</i>	12	0	0	3	7	1	11	4%	0	0	0	0	1	1	0%
<i>Part time <50%</i>	0	0	0	0	0	0	0	0%	0	0	0	0	0	0	0%
Totale	259	1	12	42	63	32	150	58%	2	8	19	48	32	109	42%
Totale %**	-	0%	5%	16%	24%	12%	58%	-	1%	3%	7%	19%	12%	42%	-

*Ivi ricompreso personale dirigenziale, personale non dirigenziale a tempo indeterminato e comandi in

**Percentuali calcolate rispetto al totale della corrispondente categoria di personale

Ministero dell'università e della ricerca		DISTRIBUZIONE DI GENERE													
		Genere femminile							Genere maschile						
		≤30	da 31 a 40	da 41 a 50	da 51 a 60	>60	Tot F	% F*	≤30	da 31 a 40	da 41 a 50	da 51 a 60	>60	Tot M	% M*
Tempo pieno	5	0	0	1	0	0	1	20%	0	3	0	1	0	4	80%
Part time ≥50%	0	0	0	0	0	0	0	0%	0	0	0	0	0	0	0%
Part time <50%	0	0	0	0	0	0	0	0%	0	0	0	0	0	0	0%
Totale	5			1			1	20%		3		1		4	80%
Totale %	-			20%			20%	-		60%		20%		80%	-

*Percentuali calcolate rispetto al totale della corrispondente categoria di personale

Infine, in tema di salute e sicurezza, nel mese di dicembre 2021, il Ministero ha dato avvio alle attività finalizzate all'affidamento del servizio di attuazione di test diagnostici per infezione da COVID-19, all'interno della struttura del Ministero, del quale i dipendenti potessero usufruire in caso di comparsa dei sintomi, attivato nel corso del 2022.

Con riferimento alle PARI OPPORTUNITÀ DI GENERE, dalla documentazione presentata, viene rilevato che il Ministero al fine di combattere le discriminazioni di genere e di promuovere le pari opportunità, ha intrapreso una serie di azioni propedeutiche al raggiungimento di tali obiettivi.

Ai sensi del combinato disposto del d.lgs. n. 165/2001, del d.lgs. n. 198/2006 e della direttiva n. 2 del 2019 del Dipartimento della Funzione Pubblica e del Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri, il Ministero si è impegnato a rafforzare la tutela dei lavoratori e delle lavoratrici contrastando qualunque forma di violenza morale, psicologica o psichica e di discriminazione, diretta e indiretta. In continuità con le iniziative attuate negli anni precedenti dall'ex MIUR, anche nel corso del 2021, questo Dicastero ha posto in essere iniziative volte a garantire un ambiente di lavoro improntato al benessere organizzativo e utili a rilevare, contrastare ed eliminare ogni forma di violenza morale o psichica al proprio interno, in adesione al dettato dell'articolo 7 del citato d.lgs. n. 165/2001, impegnandosi a sostenere il personale che segnala situazioni di disagio lavorativo, discriminazioni, molestie e *mobbing*.

Considerato, inoltre, che la formazione rappresenta una leva essenziale per l'affermazione di una cultura organizzativa orientata alla parità, si è provveduto a pianificare la formazione, di concerto con la SNA, favorendo i processi di cambiamento strutturale. In particolare, in considerazione delle disposizioni restrittive, le modalità di fruizione delle iniziative formative sono state erogate privilegiando la formazione "a distanza", che ha consentito di portare a termine l'attività formativa pianificata e ha rappresentato un'opportunità in termini di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro

per tutto il personale, funzionale altresì alla diffusione di un maggiore benessere organizzativo di cui al punto 2.

Nello specifico, come indicato nel rapporto di valutazione delle attività formative 2021, è stato rilevato che una unità di personale appartenente all'attuale MUR ha partecipato ad un corso di 60 ore nell'ambito dell'iniziativa INPS "Valore PA" in materia di pari opportunità e differenze di genere.

Inoltre, con riferimento al concorso pubblico per il reclutamento di 125 unità di personale non dirigenziale di qualificata professionalità presso il Ministero dell'università e della ricerca, è stato segnalato che le commissioni esaminatrici, nominate con decreto direttoriale prot. n. 92 del 31 dicembre 2021, rispettano tutte la struttura prevista dall'art. 57, comma 1, lettera a), del d.lgs. n. 165/2001, ai sensi del quale "Le pubbliche amministrazioni [...] riservano alle donne, salva motivata impossibilità, almeno un terzo dei posti di componente delle commissioni di concorso".

Sulla base di quanto disposto dal decreto legislativo n. 198/2006 recante "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna" che prevede all'art. 48 l'obbligo per le pubbliche amministrazioni di predisporre piani di azioni positive tendenti ad assicurare la rimozione degli ostacoli che, di fatto, impediscono la piena realizzazione di pari opportunità, nel lavoro, tra uomini e donne, è stato adottato, con il decreto direttoriale 30.06.2022, n. 315, il Piano triennale delle azioni positive 2021-2023 del Ministero dell'università e della ricerca. Il Piano, il primo del Ministero, è stato concepito come strumento concreto di innovazione della cultura organizzativa del Ministero secondo una logica di integrazione e necessaria correlazione tra la pianificazione di azioni positive per le pari opportunità, la pianificazione della *performance* e la pianificazione nell'ambito della prevenzione alla corruzione e della trasparenza.

Infine, il Ministero ha avviato, ai sensi dell'art. 38-*septies* nella legge di contabilità e finanza pubblica n. 196/2009, come modificato dal d.lgs. 90/2016, le attività di misurazione e monitoraggio finalizzate alla redazione del bilancio di genere volto alla "valutazione del diverso impatto della politica di bilancio sulle donne e sugli uomini, in termini di denaro, servizi, tempo e lavoro non retribuito, per determinare una valutazione del diverso impatto delle politiche di bilancio sul genere".

Al fine di dare un maggiore dettaglio sulla *gender balance* nel Ministero è stata data evidenza, nei documenti di programmazione, alla composizione del personale dirigenziale e delle aree in forza al 31 dicembre 2021, con il dato circa la distribuzione di genere e per fasce d'età (Fonte: Piano Triennale delle Azioni Positive 2022-2024):

Personale dirigenziale suddiviso per genere in servizio presso il Ministero dell'università e della ricerca al 31 dicembre 2021

Personale dirigenziale in servizio presso il Ministero dell'università e della ricerca al 31 dicembre 2021		
Ministero dell'università e della ricerca	DISTRIBUZIONE DI GENERE	
	Genere femminile	Genere maschile

		≤30	da 31 a 40	da 41 a 50	da 51 a 60	>60	Tot F	% F*	≤30	da 31 a 40	da 41 a 50	da 51 a 60	>60	Tot M	% M*
<i>Dirigenti di I fascia</i>	3	0	1	0	0	1	2	7%	0	0	0	1	0	1	3%
<i>Dirigenti di II fascia con incarico di I</i>	4**	0	0	0	0	0	0	0%	0	0	4	0	0	4	13%
<i>Dirigenti comma 5-bis/6 con incarico di I fascia</i>	1	0	0	0	0	0	0	0%	0	0	0	1	0	1	3%
<i>Dirigenti di II fascia</i>	20	0	1	6	2	1	10	33%	0	3	3	4	0	10	33%
<i>Dirigenti comma 5-bis/6 con incarico di II fascia</i>	2	0	0	1	1	0	2	7%	0	0	0	0	0	0	0%
Totale personale dirigenziale	30		2	7	3	2	14	47%		3	7	6		16	53%

*Percentuali calcolate rispetto al totale della corrispondente categoria di personale

**Di cui 2 unità di personale con incarico a tempo determinato

Ministero dell'università e della ricerca		DISTRIBUZIONE DI GENERE													
		Genere femminile							Genere maschile						
		≤30	da 31 a 40	da 41 a 50	da 51 a 60	>60	Tot F	% F*	≤30	da 31 a 40	da 41 a 50	da 51 a 60	>60	Tot M	% M*
<i>Area III</i>	105**	1	7	17	22	17	64	32%	2	8	6	17	8	41	20%
<i>Area II</i>	85	0	2	12	30	6	50	25%	0	0	2	15	18	35	17%
<i>Area I</i>	12	0	0	0	2	0	2	1%	0	0	1	7	2	10	5%
Totale personale delle aree	202	1	9	29	54	23	116	57%	2	8	9	39	28	86	43%
<i>Comandati in</i>	32	0	1	7	6	7	21	66%	0	0	3	4	4	11	34%
Totale personale in servizio	234	1	10	36	60	30	137	59%	2	8	12	43	32	97	41%

*Percentuali calcolate rispetto al totale della corrispondente categoria di personale

**Di cui 5 unità di personale assunte con contratto a tempo determinato (PNRR)

Con riferimento alla SALUTE RELAZIONALE è stata evidenziata l'assenza di specifiche rilevazioni con indicatori potenzialmente connessi a tale dimensione (quantità e tipologia cittadini coinvolti nel processo di programmazione o valutazione; livello di soddisfazione nelle iniziative di partecipazione). A riguardo, l'OIV auspica che sia quanto prima avviato dal Segretariato, in modo strutturato, un modello concordato dal Segretariato stesso, dagli Uffici di Gabinetto e dall'OIV, di valutazione partecipativa su alcuni processi del Ministero, al fine di attuare, quale obiettivo di *performance*, un processo sperimentale di valutazione partecipativa che possa costituire la base per una successiva estensione della metodologia a quanti più servizi nel corso dei prossimi anni, secondo un principio di gradualità.

Il modello di valutazione partecipativa dovrà essere recepito nell'aggiornamento del Sistema di Misurazione e Valutazione *Performance*, che ne indicherà i riflessi sulla valutazione della *performance* organizzativa e il rapporto con il Piano Integrato di Attività e Organizzazione, nel quale saranno individuati obiettivi operativi dedicati.

Quanto al "Livello di soddisfazione nelle iniziative di partecipazione" l'OIV auspica la messa a sistema di strumenti informatizzati in grado di rilevare l'apprezzamento da parte degli utenti dei servizi erogati dall'Amministrazione.

Con riferimento alla SALUTE ETICA indicatori utili all'analisi possono essere ricondotti a:

- quantità di processi oggetto di valutazione del rischio;
- la percentuale di dirigenti oggetto di rotazione degli incarichi

A riguardo, nella Relazione annuale relativa all'anno 2021 il Responsabile della prevenzione della corruzione e trasparenza del MUR ha riferito che gli aspetti più critici dell'attuazione del PTPCT *"sono derivati dalla riorganizzazione ministeriale a seguito dello spaccettamento dei due Ministeri, dalla fine del periodo di avvalimento del Dipartimento per le risorse umane, finanziarie e strumentali del MI da parte del MUR e dalla conseguente carenza di personale, anche dirigenziale, nonché dallo stato di emergenza epidemiologica"*.

Il RPTC ha rilevato, come anche nella precedente Relazione, che la mappatura dei processi rimane ancora non definita per aree di rischio ma fa riferimento alle linee di attività delle strutture dell'ex Dipartimento per la formazione superiore e per la ricerca, individuate in sede di avvio del sistema di controllo di gestione dell'ex MIUR e ancora ritenute quale patrimonio informativo di particolare rilevanza. La Relazione ha, però dato evidenza al ruolo di efficace impulso e coordinamento del RPCT rispetto alla messa in atto del PTPCT sia pure in un contesto in parte critico. L'attività del RPTC è stata intesa e si è svolta soprattutto come presidio di informazione, stimolo, supporto interno per l'agire legittimo e corretto dei dipendenti e delle strutture. Il RPTC ha svolto principalmente:

- un'azione di sensibilizzazione nei confronti del personale sui temi della prevenzione della corruzione e della trasparenza;

- un'azione di coordinamento con puntualità dell'operato dei Referenti della prevenzione della corruzione e della trasparenza;
- un'azione di avvio dell'analisi dei rischi e delle relative misure;
- ha assicurato maggiori livelli di trasparenza anche attraverso la messa a punto del nuovo sito istituzionale del MUR.

Mentre, tra gli aspetti di maggior criticità che hanno rappresentato un ostacolo al ruolo svolto, viene evidenziata la complessità attinente al processo di riorganizzazione delle strutture ministeriali ancora in atto per tutto il 2021 che non ha consentito il rispetto della tempistica già prevista nel PTPCT che contemplava il consolidamento, nell'Amministrazione, dei processi di gestione aziendalistici quali il *risk management*.

Nel documento di verifica dell'OIV a norma dell'art.1, comma 8 bis, della legge n. 190 del 2012 trasmesso, come prescritto, all'Autorità nazionale anticorruzione è stata compiuta un'analisi puntuale sullo stato di attuazione delle misure di prevenzione della corruzione e di trasparenza come rappresentate nella Relazione 2021 del RPTC. La lettura critica svolta nel documento è da considerarsi propedeutica ad una progressiva crescita e miglioramento dell'Amministrazione con la finalità di apportare le necessarie ed inevitabili correzioni ai documenti di programmazione agevolando un effettivo raccordo tra misure anticorruzione e miglioramento dell'organizzazione.

L'Organismo ha ritenuto di dover dare un'impostazione metodologica fondata su un'attività di confronto, sulla formulazione di proposte e raccomandazioni, finalizzate a superare preventivamente e gradualmente le criticità che emergano ed evitare che, aspetti potenzialmente problematici, possano emergere in ritardo solo in sede di consuntivazione dei risultati e in modo da consentire il consolidamento progressivo dei risultati in termini organizzativi, culturali e documentali.

In tale occasione l'OIV ha ritenuto utile evidenziare, anche alla luce delle previsioni di cui all'articolo 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80 recante “*Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia*”, che l'Amministrazione, in un'ottica di superamento di logiche formali e di mero adempimento, dovrebbe favorire in concreto una sempre maggiore integrazione tra *performance* e prevenzione della corruzione, non solo con il Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT) ed il Piano della *performance*, ma anche, attraverso l'attribuzione di specifici obiettivi di *performance* individuali al personale dirigenziale riguardanti proprio la prevenzione della corruzione e la trasparenza.

A tal fine l'OIV, ha sottolineato la necessità di programmare ed effettuare, in quanto attività strumentali e propedeutiche alla valutazione e al trattamento dei rischi corruttivi, l'attività di mappatura dei processi e di analisi dei rischi connessi, con l'obiettivo di esaminare gradualmente l'attività svolta dall'Amministrazione, al fine di identificare aree che, in ragione della natura e delle peculiarità dell'attività posta in essere, risultino potenzialmente esposte a rischi corruttivi.

L'Organismo ha raccomandato, inoltre, un maggiore rafforzamento dell'attività di monitoraggio periodico delle misure di prevenzione della corruzione previste nel PTPCT, secondo una logica sequenziale e ciclica che consenta, in un'ottica migliorativa, di tener conto e ripartire dalle risultanze

del ciclo precedente ed utilizzare l'esperienza acquisita per apportare i necessari ed opportuni aggiustamenti alla strategia di prevenzione adottata. In particolare, l'Organismo ha rilevato, già in quell'occasione, l'opportunità di una programmazione e rafforzamento nel PTPCT, (o in un'apposita sezione del PIAO) di un sistema di monitoraggio, avendo cura di evidenziare: – i processi e le attività oggetto del monitoraggio; – la periodicità delle verifiche; – le modalità di svolgimento della verifica e utilizzare le risultanze del monitoraggio per la migliore programmazione delle misure del PTPCT (o della sezione dedicata alla prevenzione della corruzione e alla trasparenza del PIAO).

È stato, già in quell'occasione, sottolineato che nel caso di adozione del PIAO, il monitoraggio della sezione dedicata alle misure di anticorruzione e trasparenza dovrebbe riguardare anche le misure della formazione e della rotazione eventualmente contenute in altre sezioni del PIAO stesso, anche grazie ad un 'auspicato coordinamento fra il RPCT e chi si occupa più specificamente delle altre sezioni del PIAO, quali appunto quelle relative al capitale umano e allo sviluppo organizzativo. Le risultanze del monitoraggio andranno poi utilizzate per la migliore programmazione delle misure del PTPCT o della sezione dedicata alla prevenzione della corruzione e alla trasparenza del PIAO, secondo una logica sequenziale e ciclica che favorisca il continuo miglioramento del processo di gestione del rischio.

Quanto alla rotazione dei dirigenti come misura di prevenzione del rischio, l'OIV rileva quanto affermato nella menzionata Relazione dell'Amministrazione e, cioè, che a seguito dell'emanazione del Regolamento di organizzazione, avvenuta con DPCM 30 settembre 2020, n. 164, l'Amministrazione ha proceduto all'elaborazione alla conclusione dell'*iter* di approvazione e all'adozione, della direttiva generale in tema di rotazione degli incarichi con provvedimento del Ministro 19 febbraio 2021 n.7.

La rotazione non è stata posta in essere in attesa di una maggiore definizione del processo di organizzazione della struttura amministrativa e la definizione delle posizioni dirigenziali di livello non generale a seguito di procedura di interpello che si è definita all'inizio del 2022.

Infine, come elemento positivo, è stato osservato che nel Piano della *performance* 2021-2023 sono presenti, per ciascun Centro di responsabilità, specifici obiettivi in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza.

In tale contesto, è sembrato opportuno evidenziare i risultati dell'attività di verifica ed attestazione dell'assolvimento di alcuni degli obblighi relativi alla trasparenza ed integrità da parte dell'OIV, di cui alla Delibera ANAC n. 294 del 13 aprile 2021. Nel corso della suddetta rilevazione, la Struttura tecnica si è interfacciata in più occasioni con il Responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza del Ministero in ordine alle risultanze dell'attività di controllo svolta da quest'ultimo, ai sensi dell'art. 43, comma 1, del d.lgs. n. 33/2013, sull'adempimento degli obblighi di pubblicazione e in ordine al funzionamento dei flussi informativi derivanti dalle misure organizzative messe in atto. Dopo un'analisi dettagliata dei dati, a seguito di verifica diretta sul sito istituzionale, finalizzata alla verifica dell'ottemperanza agli obblighi di pubblicazione normativamente previsti, in data 22 giugno 2021 l'OIV, con il supporto Struttura tecnica, ha

provveduto alla compilazione della griglia di rilevazione allegata alla delibera n. 294 del 13 aprile 2021, mediante l'assegnazione dei punteggi ivi previsti.

In materia di trasparenza, come anche il RPCT ha messo in rilievo, per l'anno di riferimento, è stata utilizzata la sezione Amministrazione Trasparente dell'ex MIUR, accompagnata dalla costruzione di un'autonoma sezione, nella quale gradualmente sono stati trasferiti i dati di competenza, consultabile sul sito istituzionale del Ministero dell'università e della ricerca web <https://trasparenza.mur.gov.it/it>.

Il registro degli accessi è stato istituito ed è stata rispettata l'indicazione che prevede di riportare nel registro l'esito delle istanze. Il registro è consultabile al link: <https://trasparenza.mur.gov.it/it/amministrazione-trasparente/altri-contenuti/accesso-civico>

Si evidenzia che, ancora nel 2021, i principali fattori che rallentano l'adempimento degli obblighi di trasparenza sono essenzialmente due: il processo di riorganizzazione ministeriale conseguente all'adozione del D.L. n. 1/2020; la fine del periodo di avvalimento del Dipartimento per le risorse umane, finanziarie e strumentali del MI che ha condotto alla progressiva autonomia del MUR in materia di pubblicazione dei dati.

Infine, per il 2021, il RPCT ha precisato che è stata erogata la formazione del personale dedicata specificamente alla prevenzione della corruzione, in particolare, sui temi dell'"Etica e integrità" seguendo l'offerta formativa erogata da INPS "Progetto Valore PA" e da Formez PA – Dipartimento Funzione Pubblica PCM.

Tale attività formativa, sempre in virtù dell'avvalimento *ex lege* stabilito dall'art.3, comma 3. del decreto-legge n. 1 del 2020, è stata erogata dalla DGRUF dell'ex MIUR.

MISURAZIONE E VALUTAZIONE DEGLI OBIETTIVI INDIVIDUALI

La *performance* individuale è definita dal SMVP come "l'insieme dei risultati raggiunti e dei comportamenti realizzati dall'individuo che opera nell'organizzazione. La *performance* individuale rappresenta il contributo fornito dal singolo al conseguimento della *performance* complessiva dell'organizzazione".

La valutazione della *performance* individuale è improntata ai seguenti principi:

- predeterminazione degli obiettivi;
- motivazione del giudizio;
- diretta conoscenza dell'attività del valutato;
- partecipazione al processo da parte del valutato.

Come previsto dal vigente SMVP, la *performance* individuale è l'insieme dei risultati raggiunti e dei contributi apportati (comportamenti organizzativi e professionali) da ciascun dipendente (Segretario generale, dirigenti e personale delle aree) e consiste nel contributo fornito al conseguimento della *performance* complessiva dell'unità organizzativa alla quale il dirigente è preposto o alla quale il personale delle aree è assegnato.

Ogni competenza comportamentale è ulteriormente declinata in specifici comportamenti organizzativi, richiesti nello svolgimento del ruolo, che sono oggetto di osservazione e di valutazione. Sia le competenze che i comportamenti possono essere oggetto di revisione annuale per garantire l'allineamento con le esigenze dell'organizzazione.

Tra le esigenze organizzative di cui tenere conto emergono quelle del lavoro agile e della trasformazione digitale, che impongono la presenza e lo sviluppo di capacità di lavorare in autonomia, di comunicare adeguatamente, di organizzare il lavoro proprio e altrui utilizzando efficacemente le tecnologie digitali (si parla di specifiche competenze digitali).

La valutazione dei comportamenti professionali e organizzativi ha l'obiettivo di confrontare i comportamenti attesi dal valutato con il ruolo effettivamente esercitato nell'organizzazione.

Tale valutazione ha, inoltre, funzione di "integrare" la valutazione dei risultati, per andare ad evidenziare efficacemente il contributo reso dai dipendenti al conseguimento della *performance* nel suo complesso.

La misurazione e valutazione degli obiettivi individuali si svolge con le modalità indicate in dettaglio nel SMVP, così come richiamate infra nel paragrafo di sintesi dedicato alla descrizione dell'intero sistema di misurazione e valutazione.

I risultati ottenuti rispetto a quanto oggetto degli strumenti di programmazione sono stati già analiticamente descritti nel precedente paragrafo "Risultato raggiunti".

Con riguardo alla misurazione e valutazione degli obiettivi individuali occorre, nuovamente, ripercorrere nel dettaglio il processo di riorganizzazione al fine di dare conto delle modifiche intervenute in corso d'anno.

Il nuovo assetto istituzionale del MUR, delineato dal predetto decreto legge 9 gennaio 2020, ha trovato una prima concreta formalizzazione, infatti, come più volte evidenziato, a fine 2020, attraverso l'emanazione del Regolamento di organizzazione del Ministero dell'università e della ricerca con DPCM del 30 settembre 2020 n. 164 e del Regolamento di organizzazione degli Uffici di diretta collaborazione del Ministro dell'università e della ricerca con DPCM 30 settembre 2020 n. 165.

I suddetti Regolamenti, pubblicati nella G.U. n. 309 del 14 dicembre 2020, dopo il periodo di *vacatio legis*, sono entrati in vigore il 29 dicembre 2020.

La struttura ordinamentale dagli stessi disciplinata è stata attuata, successivamente, dal decreto ministeriale 19 febbraio 2021 recante "*Individuazione e definizione dei compiti degli uffici di livello dirigenziale non generale del Ministero dell'università e della ricerca*", pubblicato nella G.U. Serie Generale n. 74 del 26 marzo 2021.

Nelle more della effettiva e definitiva attuazione dei citati regolamenti organizzazione nn. 164 e 165 del 2020, l'azione dall'Amministrazione, nell'arco del 2021, si è svolta mediante le strutture organizzative vigenti e concretamente operanti, in particolare le Direzioni generali di cui al DPCM 21 ottobre 2019, n.140 e relativi uffici, avvalendosi degli incarichi dirigenziali di livello non generale conferiti prima dell'entrata in vigore del D.L. 1/2020. Tanto sulla scorta del disposto dell'art. 4 "Disposizioni finali e transitorie" del D.L. n.1/2020, il quale, al comma 1, testualmente, prevedeva

che, fino alla data di entrata in vigore dei regolamenti di organizzazione del nuovo Ministero, continuassero a trovare applicazione, in quanto compatibili, i regolamenti di cui ai decreti del Presidente del Consiglio dei ministri 21 ottobre 2019, nn. 140 e 155. La citata disposizione aveva opportunamente previsto, inoltre, che gli incarichi dirigenziali, comunque già conferiti presso l'Amministrazione centrale del (soppresso) Miur *anteriamente alla data di entrata in vigore del presente decreto, continuassero ad avere efficacia sino all'attribuzione dei nuovi incarichi.*

La complessa fase organizzativa è stata, quindi, contraddistinta da un periodo transitorio nel corso del quale, tra l'altro, al fine di mettere in atto tutte le azioni funzionali a garantire l'autonomia organizzativa e operativa del Dicastero, come previsto dall'art. 3, comma 3 del sopracitato decreto-legge n. 1/2020, la gestione della separazione tra i due Ministeri è stata attuata usufruendo di un periodo di avvalimento – conclusosi il 31 ottobre 2021 - che ha permesso al neocostituito MUR di avvalersi del Dipartimento per le risorse umane, finanziarie e strumentali del Ministero dell'istruzione per lo svolgimento dei compiti concernenti gli ambiti del personale e delle risorse finanziarie, già ad esso affidate per gli anni 2020 e 2021.

Con decreto del Ministro dell'università e della ricerca di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze 1° ottobre 2021, n. 1137, è stata, altresì, istituita presso il Segretariato generale, l'Unità di missione di livello dirigenziale generale per l'attuazione degli interventi del Piano nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), ai sensi dell'articolo 8, comma 1, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108.

In tale in tale contesto organizzativo complesso, la pianificazione strategica ed operativa del Ministero per il triennio 2021-2023, è stata definita, in coerenza con le priorità politiche individuate nell'Atto di indirizzo per l'anno 2021, adottato il 25 gennaio 2021, attraverso l'assegnazione degli obiettivi strategici alle seguenti strutture di riferimento:

- la Direzione generale per la formazione universitaria, l'inclusione e il diritto allo studio
- la Direzione generale per l'alta formazione artistica, musicale e coreutica
- la Direzione generale per il coordinamento e la valorizzazione della ricerca e dei suoi risultati.

Il Piano della performance 2021-2023, alla luce del suddetto Atto di indirizzo, ha risposto all'esigenza di porre le fondamenta del processo di programmazione per il successivo triennio, attraverso l'individuazione sia di obiettivi essenziali e di ampia portata, focalizzati sui temi centrali dei programmi del rilancio dei settori di competenza e del Recovery plan che di obiettivi che prevedessero la concreta attuazione della nuova organizzazione del Ministero.

All'esito del completamento della struttura organizzativa con l'adozione di tutti i provvedimenti e atti amministrativi propedeutici, il Piano della *performance* 2021-2023 avrebbe potuto essere oggetto di correttivi e di una rimodulazione degli obiettivi sulle nuove strutture, attraverso un riallineamento rispetto all'organizzazione esistente così come risultante dalla completa attuazione dei predetti nuovi regolamenti. Tuttavia, tale aggiornamento non è stato posto in essere e, pertanto, non sono stati riformulati gli obiettivi di *performance* in relazione alle nuove Direzioni generali di cui al regolamento n. 164/2020.

In relazione a tale mancato aggiornamento, va ricordato che l'effettiva autonomizzazione del Ministero dell'Università e della Ricerca si è realizzata solo all'atto della cessazione del suddetto periodo di avvalimento della DGRUF del MI, in data 31.10.2021 e nel contempo, sotto il profilo dell'effettività, gli obiettivi del Piano della *Performance* hanno trovato una "naturale" prosecuzione nelle nuove Direzioni, le quali hanno consolidato la loro struttura organizzativa e, quindi, la loro operatività tra dicembre 2021 e i primi mesi del 2022 con le procedure di nomina dei dirigenti di II fascia.

Per praticità di lettura, si riporta, di seguito, un quadro sinottico dei principali eventi correlati al processo di riorganizzazione.

Atto normativo/regolamentare	Numero e Data
Istituzione del Ministero dell'università e della ricerca	Decreto - Legge 9 gennaio 2020, n. 1
Regolamento di organizzazione del Ministero dell'università e della ricerca concernente l'organizzazione del Ministero dell'università e della ricerca	DPCM del 30 settembre 2020 n. 164
Regolamento di organizzazione degli Uffici di diretta collaborazione del Ministro dell'università e della ricerca	DPCM 30 settembre 2020 n. 165
Decreto di individuazione e definizione dei compiti degli uffici di livello dirigenziale non generale del Ministero dell'università e della ricerca	DM 19 febbraio 2021
Istituzione dell'Unità di missione di livello dirigenziale generale per l'attuazione degli interventi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza	Decreto MUR/MEF 1° ottobre 2021 n. 1137
Nomina Direttore Generale della Direzione generale delle istituzioni della formazione superiore	d.P.C.M. di conferimento dell'incarico 12 agosto 2021 presa di servizio 27 settembre 2021

Nomina Direttore Generale della Direzione generale degli ordinamenti della formazione superiore e del diritto allo studio	d.P.C.M. di conferimento dell'incarico 12 agosto 2021 presa di servizio 27 settembre 2021
Nomina Direttore Generale della Direzione generale della ricerca	d.P.C.M. di conferimento dell'incarico 12 agosto 2021 presa di servizio 29 settembre 2021
Nomina Direttore Generale della Direzione generale dell'internazionalizzazione e della comunicazione	d.P.C.M. di conferimento dell'incarico 12 agosto 2021 presa di servizio 17 settembre 2021
Nomina Direttore Generale della Direzione generale del personale, del bilancio e dei servizi strumentali	d.P.C.M. di conferimento dell'incarico 12 agosto 2021 presa di servizio 20 settembre 2021
Nomina Direttore generale della Direzione Generale presso il Gabinetto istituita ai sensi dell'articolo 64, comma 6-ter del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108	d.P.C.M. di conferimento dell'incarico 12 agosto 2021 presa di servizio 16 settembre 2021
Nomina Direttore Generale della Unità di missione per l'attuazione degli interventi del Piano nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)	d.P.C.M di conferimento dell'incarico del 5 novembre 2021 presa di servizio 10 dicembre 2021.
Cessazione dell'avvalimento del Dipartimento per le risorse umane, finanziarie e strumentali dell'ex MIUR (art. 3 D.L. 1/2020)	31 ottobre 2021

Alla luce della tempistica degli eventi sopra riportati, che ben evidenzia come il processo sia stato lungo e articolato sino alla fine dell'annualità in esame, deve essere rilevato lo sforzo profuso dall'Amministrazione per assicurare la piena continuità dell'azione amministrativa che ha consentito di portare a compimento, con riferimento alla programmazione strategica, tutte le iniziative previste

dagli obiettivi di *performance* attribuiti, sostanzialmente in linea con i contenuti della Nota integrativa al Bilancio e con quelli della Direttiva generale per l'attività amministrativa e la gestione.

Ai fini della valutazione e misurazione della *performance* del Segretario Generale e dei Direttori Generali, è bene ricordare nuovamente che, in virtù del principio espresso nelle disposizioni transitorie del citato DL 1/2020 (art. 4), l'attività amministrativa si è svolta avvalendosi degli incarichi dirigenziali già conferiti presso l'amministrazione centrale del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, anteriormente alla data di entrata in vigore del decreto legge stesso, che hanno continuato ad avere efficacia sino all'attribuzione dei nuovi incarichi.

Con riguardo alle Direzioni Generali di nuova istituzione non destinatarie di assegnazione obiettivi per l'anno 2021, le stesse risultano aver ereditato alcuni degli obiettivi del Segretariato Generale e delle tre Direzioni Generali assegnatarie da Piano della *Performance* 2021/2023, e avere regolarmente preso in carico e dato principio di attuazione alle attività di competenza stabilite dalle norme di legge e regolamentari nonché dai DPCM di incarico.

A riscontro di quanto innanzi, si è proceduto, nella compilazione delle schede di valutazione dei Direttori generali delle Direzioni di cui al DPCM 21.10.2019 n. 140, a riportare una colonna aggiuntiva, per completezza di informazioni, recante l'indicazione degli obiettivi transitati nelle strutture apicali di nuova istituzione. Nel mentre, per queste ultime Direzioni, al fine di dare una uniformità di lettura, sono state elaborate e compilate delle schede di sintesi delle attività svolte e relativi pesi e risultati avvalendosi del medesimo modello allegato al vigente SMVP ed usato per le direzioni già assegnatarie degli obiettivi.

Di talché dette schede, benché redatte ex post, ben evidenziano gli obiettivi che, comunque, giocoforza, essendo oggetto dei relativi DPCM di incarico, attuativi di disposizioni normative, sarebbero stati oggetto di assegnazione qualora la finestra temporale avesse suggerito una revisione del Piano della *performance* 2021/2023, non attuata per le motivazioni innanzi chiarite. Dette schede sono altresì corredate di specifiche relazioni sull'attività svolta dai direttori in questione.

Premesso quanto sopra, a completamento del percorso di misurazione e valutazione della performance individuale (già concluso per il personale delle aree e per il personale dirigenziale di livello non generale), al fine consentire all'Organismo indipendente di valutazione di formulare la proposta di valutazione della performance individuale del Segretario generale, da sottoporre al Ministro, nonché quella dei Dirigenti degli uffici di livello generale, da sottoporre al Segretario generale, per l'anno 2021, secondo quanto previsto dal Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance (SMVP_MUR) del Ministero dell'Università e della Ricerca, con nota 1641 del 24.03.2023 è stata trasmessa allo stesso tutta la documentazione utile allo scopo, redatta nei sensi di cui innanzi.

Nel mese di maggio 2023, a seguito dell'audizione dei Direttori Generali e del Segretario Generale *pro tempore*, l'intero processo di valutazione si è avviato alla conclusione.

Per quanto concerne, pertanto, la misurazione e valutazione della *performance* individuale, in virtù di quanto sopra descritto, è stato possibile argomentare il raggiungimento degli obiettivi assegnati nell'anno 2021, come sopra in dettaglio, grazie al complesso sistema degli avvalimenti, da

parte di tutti gli attori interessati in piena sinergia e continuità. La mancata assegnazione di nuovi obiettivi, invece, per le Direzioni Generali di nuova istituzione e non in continuità con la precedente organizzazione, i cui direttori sono stati nominati nella seconda metà dell'anno finanziario (NB, il Direttore del Personale ha potuto autonomamente operare solo a far data dal 1 novembre, una volta cessato l'avvalimento della DGRUF) , è stata sopperita dal più ampio obiettivo, per i tre nuovi direttori generali nominati, di dare attuazione alla norme istitutive mediante implementazione della struttura Direzionale, attivazione degli uffici e implementazione delle attività previste sempre dalla citate norme e regolamento.

Parimenti dicasi per il Direttore Generale del Gabinetto, istituito, ai sensi dell'articolo 64, comma 6-ter del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108 e nominato con DPCM 12 agosto 2021.

PROCESSO DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE

L'Amministrazione ha proceduto alla individuazione delle modalità di collegamento tra la *performance* organizzativa attesa e la *performance* individuale legata alla programmazione annuale dei dirigenti e del personale delle aree con l'adozione del decreto ministeriale 24 giugno 2021, n. 728, recante l'aggiornamento del Sistema di Misurazione e Valutazione della *Performance* del Ministero dell'università e della ricerca per l'anno 2021.

Il documento, redatto secondo il d.lgs. 150/2009, ha recepito le indicazioni emanate dal Dipartimento della Funzione Pubblica con le Linee Guida n. 1 del giugno 2017 ("*Linee Guida per il Piano della Performance*"), n. 2 del dicembre 2017 ("*Linee Guida per il Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance*") e n.3 del novembre 2018 ("*Linee Guida per la Relazione annuale sulla Performance*"), adottate in attuazione del d.P.R. 9 maggio 2016, n. 105.

Il SMVP si caratterizza per la rilevanza assegnata alla *performance* organizzativa del Ministero, misurata e valutata sulla base del grado di raggiungimento degli obiettivi specifici triennali dell'Amministrazione, espressi nella loro declinazione annuale.

La *performance* organizzativa rappresenta la sintesi dei risultati raggiunti dall'Amministrazione nel suo complesso e da ciascuna articolazione ed unità organizzativa ai fini del conseguimento degli obiettivi definiti in sede di programmazione.

Per *performance* individuale, invece, deve intendersi l'insieme dei risultati raggiunti e dei contributi apportati (comportamenti organizzativi e professionali) da ciascun dipendente (Segretario Generale, dirigente o personale delle aree) e consiste nel contributo fornito al conseguimento della *performance* complessiva dell'unità organizzativa alla quale il dirigente è preposto o alla quale il personale delle aree è assegnato.

La *performance* del Segretario generale è oggetto di misurazione e valutazione da parte del Ministro, sulla base della proposta effettuata dall'Oiv ai sensi dell'art. 14, co. 4, lett. e), d.lgs. n. 150 del 2009.

La misurazione e valutazione della *performance* dei dirigenti di uffici di livello generale compete al Segretario generale, tenendo conto del supporto istruttorio fornito dall'OIV. La *performance* dei dirigenti di uffici di livello non generale è oggetto di misurazione e valutazione da parte del Direttore generale/Segretario generale. La *performance* del personale delle Aree è oggetto di misurazione e valutazione da parte del dirigente o del responsabile dell'ufficio di appartenenza. Per il personale assegnato agli Uffici di diretta collaborazione, la misurazione e la valutazione sono effettuate mediante la definizione mensile dell'ammontare del trattamento economico accessorio di cui all'articolo 14, comma 2, del d.lgs. 165/2001 a fronte delle responsabilità, degli obblighi di reperibilità e di disponibilità ad orari disagiati.

Il collegamento fra gli obiettivi di *performance* organizzativa e quelli di *performance* individuale si realizza essenzialmente a partire dalle attività e dai progetti relativi alla programmazione annuale, che sono via via declinati lungo i livelli organizzativi in linee di attività/obiettivi operativi di pertinenza degli uffici dirigenziali di livello non generale.

Al personale delle aree sono quindi assegnati, previa programmazione partecipata e comunicazione da parte del dirigente, gli obiettivi relativi alla struttura di appartenenza. Gli obiettivi assegnati scaturiscono dalle priorità politiche individuate nell'Atto di indirizzo del Ministro o dalle esigenze connesse all'espletamento dei fondamentali compiti istituzionali che l'Amministrazione si prefigge di raggiungere nel triennio di riferimento.

Nella fase di assegnazione degli obiettivi, a tutti i livelli, è attribuito un peso a ciascun obiettivo, idoneo a dimostrare la rilevanza che esso ha rispetto agli altri nell'ambito della struttura di riferimento.

Ai fini della misurazione e valutazione della *performance*, a ciascun obiettivo sono quindi associati uno o più indicatori, utilizzati per la misurazione dell'effettivo grado di raggiungimento dell'obiettivo medesimo.

A ciascun indicatore viene, inoltre, associato un valore target per ciascuna delle annualità a cui esso si riferisce e un valore di partenza (*cd. baseline*).

Nell'ambito del processo di misurazione e valutazione della *performance* organizzativa e individuale del MUR intervengono i seguenti soggetti:

- l'Organo di vertice politico-amministrativo, al quale compete l'esercizio della funzione di indirizzo e la definizione degli obiettivi da perseguire e dei programmi da attuare;
- l'Organismo indipendente di valutazione, che svolge un ruolo di presidio tecnico metodologico del sistema di valutazione della *performance* organizzativa dell'amministrazione e di proposta della valutazione annuale del Segretario generale;
- il Segretario generale, cui compete la responsabilità dei programmi di bilancio dei Centri di Responsabilità Amministrativa a lui assegnati, e la responsabilità dell'attività amministrativa, della gestione e dei relativi risultati;

- i Dirigenti di uffici di livello generale e di livello non generale, che partecipano al processo di programmazione, contribuendo a definire gli obiettivi attraverso un processo cosiddetto a *cascading*, e al processo di monitoraggio.

L'assegnazione degli obiettivi è stata realizzata mediante l'utilizzo delle schede allegare al SMVP.

Per la rilevazione dei dati a consuntivo necessari alla predisposizione della presente Relazione, si è proceduto in modo speculare a quanto avvenuto nella fase di programmazione in occasione della redazione del Piano della *performance* 2020-2022.

Le componenti oggetto di misurazione e i relativi criteri di valutazione sono meglio dettagliati nel richiamato Sistema di Misurazione e Valutazione della *Performance* del Ministero dell'università e della ricerca, accessibile tramite il seguente collegamento ipertestuale alla sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale del Ministero: <https://trasparenza.mur.gov.it/sites/trasparenza/files/2022-06/SMVP%202021.pdf>.

FONTE DEI DATI

I dati esposti a consuntivo in merito al livello di raggiungimento degli obiettivi specifici triennali e annuali definiti nel Piano della *performance* rinvengono ordinariamente la propria fonte all'interno del Ministero, negli strumenti di rilevazione tematica o nelle banche dati istituite a supporto dei vari ambiti di intervento dell'Amministrazione e/o per la tracciabilità dei relativi processi di lavoro. In alcuni casi, la fonte interna costituisce il frutto di processi di autovalutazione condotti dai dirigenti responsabili degli Uffici coinvolti, utilizzando, ove possibile, le risultanze dei sistemi informatizzati in uso presso l'Amministrazione o di fonti dati oggettive.

L'UTENZA E LA VALUTAZIONE ESTERNA

Il Ministero, per quanto concerne la valutazione partecipativa realizzata con il coinvolgimento dei cittadini o degli altri utenti finali prevista dagli artt. 14, comma 4-bis, e 19-bis del decreto, con l'intento di sviluppare un metodo per l'introduzione di alcuni principi di coinvolgimento degli *stakeholders* all'interno del ciclo della *performance* del Ministero, ha posto le basi per avviare un processo di effettivo coinvolgimento dei cittadini e degli altri utenti finali.

L'individuazione di momenti valutativi da affiancare alla misurazione degli obiettivi di *performance* istituzionale e organizzativa seguendo un approccio sistematico aperto alla prospettiva degli *stakeholders*, è ritenuta, infatti, sostanziale al fine di migliorare l'intera *performance* dell'Amministrazione, nonché di qualificare obiettivi e indicatori in coerenza con le Linee guida DFP n. 4/2019.

Al suddetto fine, infatti, già il SMVP espressamente prevede che “l’Amministrazione, ai sensi dell’art.19-bis d.lgs. n. 150 del 2009, promuoverà, anche attraverso modalità interattive, azioni di partecipazione dei cittadini e degli utenti esterni, al fine di rilevare il grado di soddisfazione per i servizi erogati dal Mur, in conformità con le menzionate Linee guida nn. 1 e 2 del 2017 e in particolare con le Linee guida n. 4 del 2019, recanti indicazioni sulla valutazione partecipativa nelle amministrazioni pubbliche. [...]nell’intento di valorizzare il processo già in atto, che si incentra sul passaggio da una concezione autoreferenziale dell’Amministrazione ad una concezione sempre più rivolta ai bisogni e alle esigenze dei cittadini e degli utenti, si promuoveranno iniziative che, anche attraverso la somministrazione di questionari di customer satisfaction, consentiranno di realizzare una partecipazione e un coinvolgimento sempre più diffuso e consapevole da parte degli stakeholder per migliorare la qualità dei servizi offerti.

Analogamente, al fine di favorire la partecipazione degli utenti interni al processo di misurazione della performance organizzativa, si provvederà alla somministrazione di questionari appositamente predisposti in materia di benessere organizzativo, relativi al grado di condivisione del SMVP e alla valutazione del proprio superiore gerarchico utilizzando modalità atte a garantire l’anonimato. [...]In via sperimentale, successivamente al completamento dell’assetto organizzativo, la valutazione partecipativa sarà avviata concentrandosi su alcuni specifici servizi erogati/aree di interesse dall’amministrazione”.

CONCLUSIONI

A conclusione dell'esposizione relativa alla *performance* del Ministero nell'anno 2021, appare doveroso ricordare le principali ragioni che non hanno consentito l'adozione della Relazione nel rispetto della tempistica dettata dalla normativa di riferimento e prevista al Sistema di misurazione e valutazione della *performance*.

Occorre richiamare, ancora una volta, le due evenienze, già ampiamente analizzate nella Relazione nei diversi aspetti di incidenza, che hanno caratterizzato l'anno 2021: la fase di consolidamento dell'assetto organizzativo non ancora conclusa e l'impatto che l'emergenza epidemiologica da Covid-19 ha ancora avuto sullo svolgimento di alcune attività programmate.

Tali circostanze hanno inevitabilmente inciso sui tempi e le modalità di realizzazione dell'intero ciclo della *performance* del Dicastero portando ad uno sfasamento temporale e di contenuti tra la programmazione strategico-gestionale e la programmazione economico finanziaria e, quindi, ad un rallentamento nel processo di redazione del presente documento.

In tale contesto non può non considerarsi l'ulteriore notevole impegno che l'Amministrazione, consapevole della importanza fondamentale del PNRR per le sorti del nostro Paese, ha posto nell'affrontare detta sfida, impegnativa e inedita, necessaria per perseguire gli obiettivi e gli interventi previsti dal Piano, i quali scanditi da misurazioni precise e circostanziate, hanno richiesto un'azione di coordinamento e un impegno organizzativo supplementare delle strutture al fine di garantire un'azione rapida ed efficiente a beneficio degli interventi da attuare. Infatti, solo un'organizzazione amministrativa strutturata e irrobustita sul piano delle competenze può essere in grado di presidiare il perseguimento degli obiettivi molto concreti del PNRR affidati a questo Ministero.

La preparazione del quadro di riferimento normativo necessario alla corretta implementazione delle varie missioni e progetti del PNRR è stata avviata a metà 2021, costruendo un'unità di missione ad esso dedicata e dotandola delle necessarie competenze specifiche.

Tutte le strutture sono state sottoposte, nel 2021, a un impegno senza precedenti per intensità e per contenuti innovativi che hanno visto la progressiva attuazione di un numero crescente di progetti.

Il cammino per giungere alla piena operatività dell'intero Ministero, anche in relazione alle nuove sfide che si sono prospettate, è chiaramente lungo, complesso, impegnativo e necessita, ancora, di una costante e puntuale attività amministrativa volta alla costruzione proprio di quelle articolazioni organizzative e di quei rapporti fondamentali, necessari per attuare una sempre più decisa promozione di azioni efficaci mirate al necessario e incisivo rilancio della funzione assolta dai settori dell'università, della ricerca e dell'alta formazione artistica musicale e coreutica e al perseguimento di tutti gli obiettivi necessari per restituire ad essi l'importanza del ruolo e del valore pubblico che rappresentano.